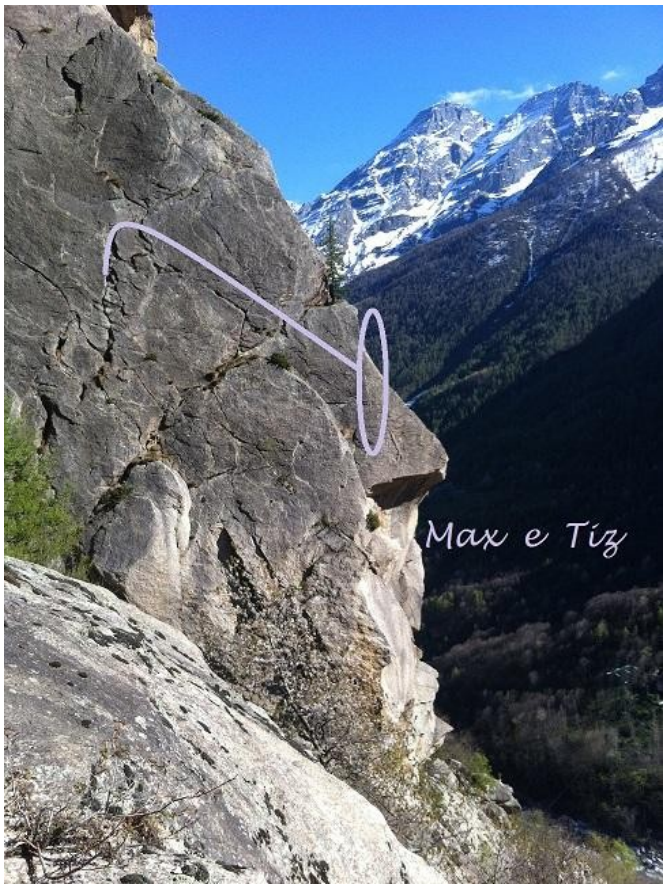
Massimiliano Celano

I racconti dell'Orco



oomaXster

Edizione 2020

… a Zié che da sempre osserva
con indulgenza e partecipazione.

Massimiliano Celano

Indice generale

Prefazione....7

Acquachiara....10

La falce e le betulle....10

Eretica....11

Altri itinerari nell'area....12

Mixchia....12

Alpe Costantino....13

Una linea nel labirinto....14

Barra a dritta....14

Relax all'ombra....15

L'altro lato....16

Quintoppiù....17

Duel....18

Strategie per l'inutile....18

Obscured by clouds....20

Borgata Fè....26

Los Coglio....27

Fe Tensiun....27

Parete....28

Riunione di condominio....28

Guerra & pace....28

Delitto & castigo....29

Zio Fester....29

Ferox....30

Arian....30

Opzione 2....32

Matrix....33

Orkikx....33

Torre chiaro di luna....35

Eperon oublie....36

Eddy dita!!....37
Orchetto dispettoso....39
Trafix....40
Cialma di pietra (parete) 2280mt....44
Cialma Parete, le vie....46
Orco che vista!!....46
Diedro freddo....46
Grampanorama....46
Gran ca'mmi'no....47
Pensieri lontani....51
Sicuro è morto....53
Chiacchere e distintivo....55
Cialma pilastri....56
Vascelli nel sole....56
A fianco del Kaos....56
Verso il chiodo fisso....56
Flavio&Stefano....56
Cialma di pietra, Falesia d'angolo....57
Cippotondo....59
Suona morto....60
Lascia l'ascia....61
Maximo duty....61
Arco laido....61
Cercatore di guai....61
Spaccaditi....61
Logica & Illogica....61
Dementi totali....62
Parete dei corvi....63
Falesia dell'Etica....67
Parete dei cunì....68
L'ultima torre....70
Falesia del Droide....73
Masso del Non Dire....75

Inflazione Strisciante....76
MistraCai....77
Stregati dalla luna....79
Pala di Fornolosa....80
Diritto all'ozio....81
No spit… no parti....84
Senza Regole....88
Cui dla MaRoDa....89
Critical path....90
Nocturnal nightmare....92
Fessure di Perebella....93
Pulizie di primavera....94
Dulur!!....95
Colori d'aprile....96
Falesie....98
San Meinerio wall....100
Com'è dura l'avventura....100
Diagon wall....102
Il tetto di troppo....104
Le traversie di Sweet Vale!....105
Domande senza risposta....107
Sergent....109
Diago....110
Don't worry be wet!....111
Violazione di domicilio....114
Ottobre rosso....114
Monte Tovo piccolo 2729 mt....117
Welcome to the pleasure dome!....117
Placche di Fey....122
Il Paradiso delle lucertole....123
Orco Plasir....123
Spigolo di Fey....125
Tweety and the cat....125

Yosemity style....126
Parete dei falchi....127
Easy rider....127
Punta Pelousa....130
Illusione ottica....130
Masso del carro....134
Torre di Aimonin....138
Sweet Aimonin....138
Il nostro gruppo....141
Indice delle figure....149

Prefazione

Novembre, le nove del mattino il risveglio è lento fuori un po' di nebbia, umidità che si appoggia sul davanzale, gli animali sono silenziosi.

Abito a San Maurizio Canavese, alle porte delle valli di Lanzo che frequento abitualmente, due stanze a Usseglio. Squilla il telefono è Tiziano, aspettavo la chiamata, così per fare due parole tanto il tempo è quello che è. Lui abita ad Alpette a 1000mt circa di altitudine alle porte della valle Orco. "Ma sei ancora a casa" mi dice… boh… e dove dovrei essere il tempo è un cesso… sbrigati vieni su che la valle Orco è fuori dalle nebbie, andiamo a finire la via...

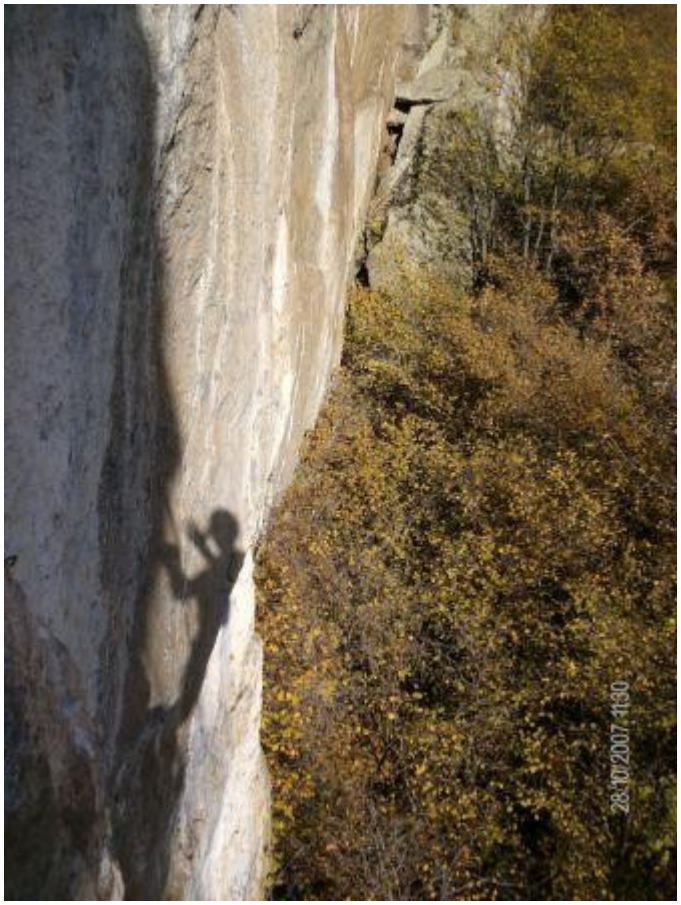


Figura 1 - Ombre

Sono già in auto... colazione all'Eva dor di Sparone (ancora nell'umidità) e su veloci in valle... Rosone è il limite del celing nebbioso e dopo un'esplosione di colori e luci autunnali ci investe… Le nostre pietre la nostra valle, finiremo come sempre con lo scendere con gli ultimi raggi di luce.

Sono una decina di anni che noi "Tiz&Max" esploriamo angoli poco frequentati della valle Orco alla ricerca della perfetta multipicht o del semplice tiro che ci appassiona e non è facile... i "grandi" prima di noi hanno avuto le migliori possibilità di scelta, sia come avvicinamento che come linee. Ciò nonostante molto è sfuggito alla ricerca del "nuovo mattino" fortunatamente lasciando ancora spazi liberi e intere pareti vergini, certo non a portata di sportello d'auto, ma nemmeno troppo lontane; un'ora di cammino non sarà poi la fine del mondo. Nascono così **cinquanta vie nuove** (siamo a 46, ma al termine dello scritto saranno 51) e **sette falesie** delle quali tre a meno di un quarto d'ora di approccio, e una solare, invernale che ti sembra di essere a Finale, manca solo il mare a mezz'ora dalle auto, le altre un po' più lontane.

Lo stile di apertura è quello che la valle Orco merita e quindi l'uso dello spit è limitato a dove non è possibile proteggersi con protezioni veloci, anche se devo dire che a volte, in particolare sulle vie di montagna qualche spit in più è stato aggiunto per facilitare la lettura delle linee e rendere più distensiva la scalata ai ripetitori.

Naturalmente gli accessi, chi è del mestiere sa cosa intendo dire, sono sovente un combattimento. Spesso inesistenti oppure su tracce abbandonate dove la vegetazione si è ripresa i suoi spazi. L'avventura inizia quindi appena lasciata la carreggiabile e armati di tronchesi falcetto e guanti ci si apre il varco nella casa degli animali per raggiungere le rocce binocolate dall'auto. A tal proposito agli eventuali ripetitori vorrei chiedere un contributo: portate con voi una cesoia e seguendo gli ometti che sempre lasciamo, tagliate i rovi che inevitabilmente ricrescono, un po' serve, ma soprattutto gli animali seguiranno una traccia più pulita e ci aiuteranno inconsapevolmente a mantenerla.

Figura 2 - Cialma di pietra

Questa brev prefazione solo per risvegliare in voi la voglia e la volontà (assopita dalle comodità e dalle tendenze) di ricerca e non solo ripetendo le nostre vie, ma spingendovi con un po' di coraggio a scoprire nuove linee, e anche se non saranno le più belle vi garantisco che ne trarrete una grande soddisfazione che difficilmente avrete provato prima.

Le pietre in valle Orco non mancano, aspettano nuove dita!

Due parole sull'arrampicata: è inutile che vi raccontiamo le scale dei gradi e i paragoni con quelle di altri paesi. Qui si va alla francese e tutti la conosciamo perciò passiamo oltre.

Due corde da sessanta metri vi porteranno sempre a casa, a volte dove specificato anche altre misure. I nut noi non li usiamo è una nostra scelta, mentre due serie di friends e una di metolius non mancano mai. In particolare il nostro hardware è così composto: Metolius dal 000 a 0,2, Bd doppi sino all'1 . singoli 2,3,4 e ancora due wild country doppia misura (grandi) a pareggiare i bd, a nostro avviso molto utili come jolly quando hai finito gli altri.

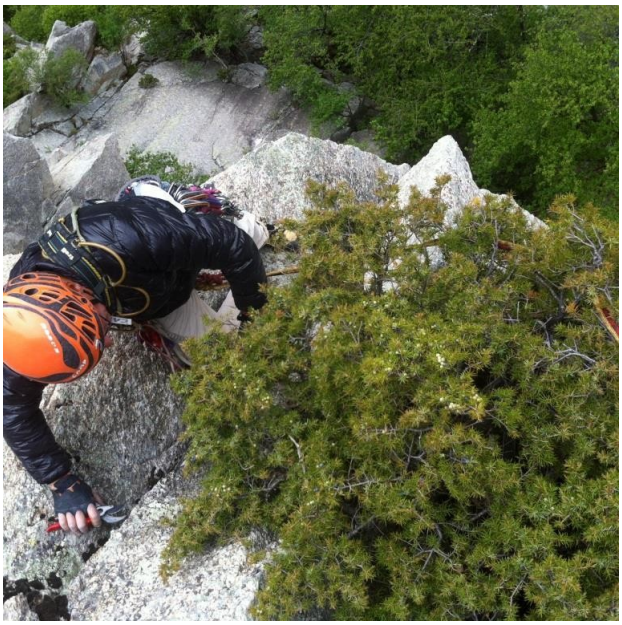


Figura 3 - Pulizie

Solita “rumenta” personale e fettucce a piacere ricordarsi le scarpe che quando le dimentichi vorresti morire dopo che sei tutto rigato dai rovi. Se volete qualche spezzone di corda da lasciare alle soste ma considerando che al caporal usiamo ancora fettucce di Motti lascerei perdere.

Gli accessi sono ben dettagliati e altresì le vie in particolare le discese, cosa importante, per il resto è evidente che bisogna essere avvezzi all’arrampicata trad per poter godere appieno dei movimenti sul granito di casa nostra. Gli obbligatori non sono mai severi al massimo raggiungono il 6b e rari sono i passi pericolosi. Resta comunque da verificare la consistenza degli appigli poiché no-

Figura 4 - Attrezzi

nostante l’opera di disgaggio, vista la scarsa frequentazione, può succedere di trovare qualcosa che “viene via” in tal caso non esitate verificando che nessuno sia sotto di voi a fare pulizia.

Non mi dilungherei oltre non servirebbe... serve invece un po‘ di spirito di avventura da parte vostra e sono certo che come noi riuscirete a trovare il piacere e la tranquillità mentale che sempre ci accompagna in questi luoghi meravigliosi.

Ah… un'ultima cosa, un kit antivipera è buona cosa… ho perso il conto di quante ne abbiamo incontrate e resta inteso che l’arrampicata trad non è il golf (del quale sono giocatore appassionato quindi non per sminuire) è che bisogna essere preparati per sapersi confrontare con le difficoltà annesse a tale disciplina.

Buone arrampicate.

Max&Tiz

Acquachiara

Figura 5 - Acquachiara

La parete dell'acquachiara è piuttosto vasta, incombe sull'abitato di Gera, una bella fascia di granito alta 150mt e lunga probabilmente un chilometro. Numerose sono le vie già descritte sulle varie guide della valle Orco, illustriamo quindi quelle mancanti.

Decisamente solare orientata a sud e relativamente di comodo accesso, quando ormai in alta valle inizia l'inverno qui si può ancora beneficiare di un clima adatto alla scalata.

Quota base 1200mt. Dislivello avvicinamento 250 mt.

Alla vista dell'abitato di Gera, (due km prima di Noasca) sotto un traliccio dell'AEM sulla strada, entrare nel bosco (ometto sulla strada). Pochi metri in piano e poi in salita ripida verso la parete (numerosi ometti) 20 min. Come sempre in questi luoghi poco frequentati la ricrescita degli arbusti è prepotente, munitevi quindi di un paio di cesoie e guanti, un piccolo contributo a mantenere vivo il sentiero.

La falce e le betulle

La via ha inizio sul lato destro della parete decisamente fisica con un tiro, il quinto ancora da liberare.

170 mt, 6c+,6b obbl. esposizione S
L1 6c+ 30mt, lama e poi placca
L2 6c+ 30mt fessurine e ribaltamento difficile
L3 6c 30mt fessura strap.

L4 6b 30mt placca e fessurina
L5 8a A0 20mt cornice svasa strap.
L6 4c 30mt facile placca.
È sufficiente una corda da 60mt doppie sulla via.
via a spit da integrare, portare solita ferramenta.
Discesa: in doppia lungo la via.

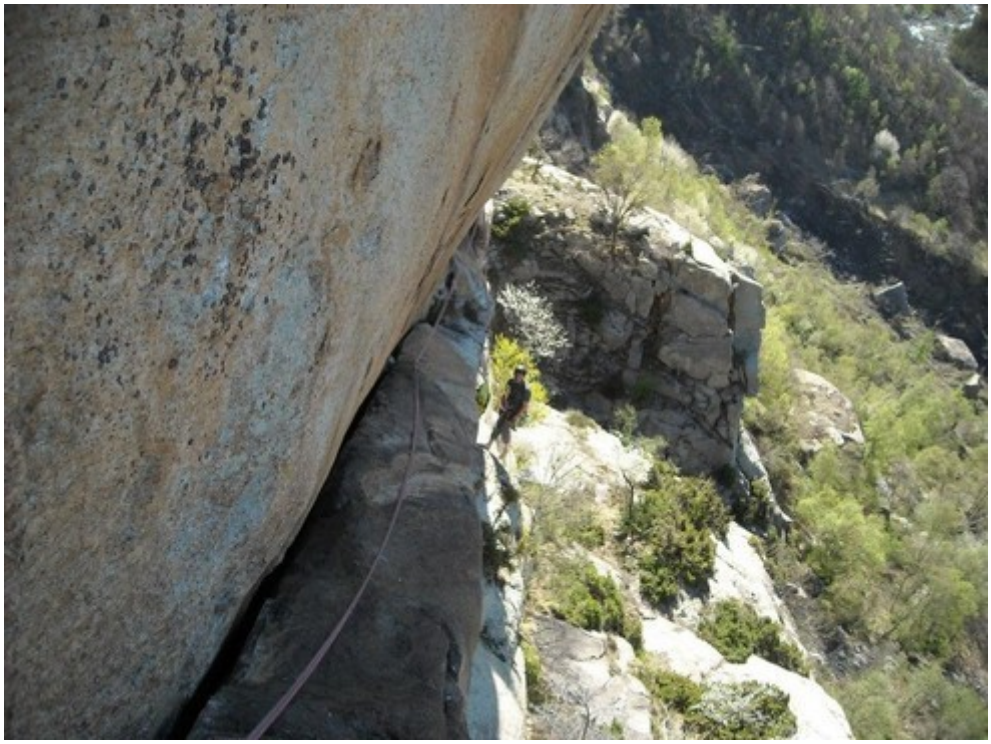


Figura 6 - Il facile traverso di "eretica"

Eretica

Tra "la falce e le betulle" e "half dollar" troviamo questa bella linea, solo il primo tiro è chiodato a spit poi "pulita" nei tre tiri successivi.

120mt, 6c,6a obbl. esposizione
Attacco 10mt a dx di Half
L1, Si inizia su bello spigolo a spit volendo BD piccoli aiutano 35mt, 6c
L2, Salire sulla cengia e a dx 10mt attaccare l'evidente fessura che inizia da un diedrino sosta sula "falce" 20mt 6b+
L3, Salire dritti a moschettonare il primo spit della "falce" (oppure no) e traversone a sx su cengia sporgente(divertente)sosta su albero con cordone nero. 30mt 4c
L4, Dritti verso due fessure parallele salire quella di dx, poi al termine scendere un metro e prendere un fessurone diedro al termine a dx sosta su pino mugo (o se non tirano le corde alla sosta della "falce"

qualche metro più in la 30mt 6a+
Si può per chi ha il grado o semplicemente si vuole appendere agli spit fare l'ultimo tiro della falce. ?a0
Discesa: in doppia sulla falce, doppia serie di friends ed un 4bd

Altri itinerari nell'area

Tra le due vie sopra citate abbiamo creato qualche bel monotiro su un muro molto estetico. Appena a sx della falce c'è ”eppur si muove” e continuando sulla cengia ”spalle al muro” e “scandalo”; per quest'ultima è meglio fare sicura da una cengetta inferiore e porre molta attenzione al moschettonaggio del secondo spit, non difficile, ma delicato. Tutti i tiri sono stati aperti dal basso.

Spalle al muro 35 mt ? (7b/c) a dx di eretica 5spit metolius e sino al bd3

Scandalo al sole 35 mt 7a a dx di spalle al muro metolius e sino BD2 9spit

Eppur si muove bel diedro a sx della "falce" solo sosta 20mt 6b BD3

L'orto rampa ricca di vegetazione, diedri e fessure utile per salire alla cengia successiva senza ghisarsi no spit

Mixchia

Questa linea come da nome lega una serie di tiri.

150 mt,6b,6a obbl. esposizione S
L1, partenza da half dollar 20 mt 6 a+
L2, variante di half dritti a scimmia su albero e poi fessura difficile in partenza breve strap. e a dx in sosta. 30 mt 6b
L3, andare a dx verso una bella fessura la seconda al termine si scende un metro e poi fessura camino, al termine sosta su pino mugo .25 mt 6b+
L4, tiro della falce ben duro e fuori limite. ....20 mt
Discesa: in doppia sulla falce

Alpe Costantino

Figura 7 - Alpe Costantino

Una bella parete solare, quando le temperature sono frizzanti al mattino la vedi illuminata dal sole e vorresti che il tuo progetto giornaliero fosse quello. Iniziare a scalare con il sole è sempre una bella cosa, aiuta nei movimenti anche se poi nel pomeriggio essendo la parete esposta ad est va in ombra. Al tempo delle aperture abbiamo passato delle belle giornate, bella la base, la parete e tutto sommato anche l'avvicinamento è gradevole bosco e pietraie. La roccia è un po' fragile in alcuni punti, ma assolutamente verticale con uscite verso l'alto strapiombanti. Come sempre buon gioco di spazzole e cesoie per pulire è stato e sarà necessario; un solo itinerario che arriva in cima ed un altro ancora da terminare che presto porteremo a compimento.

Avvicinamento: Poco prima del cimitero di Noasca e prima di una galleria paravalanghe prendere il sentiero natura, attraversare il ponte sull'Orco e a monte di alcune baite seguire i bolli gialli sentiero ripido 45 min.

Una linea nel labirinto

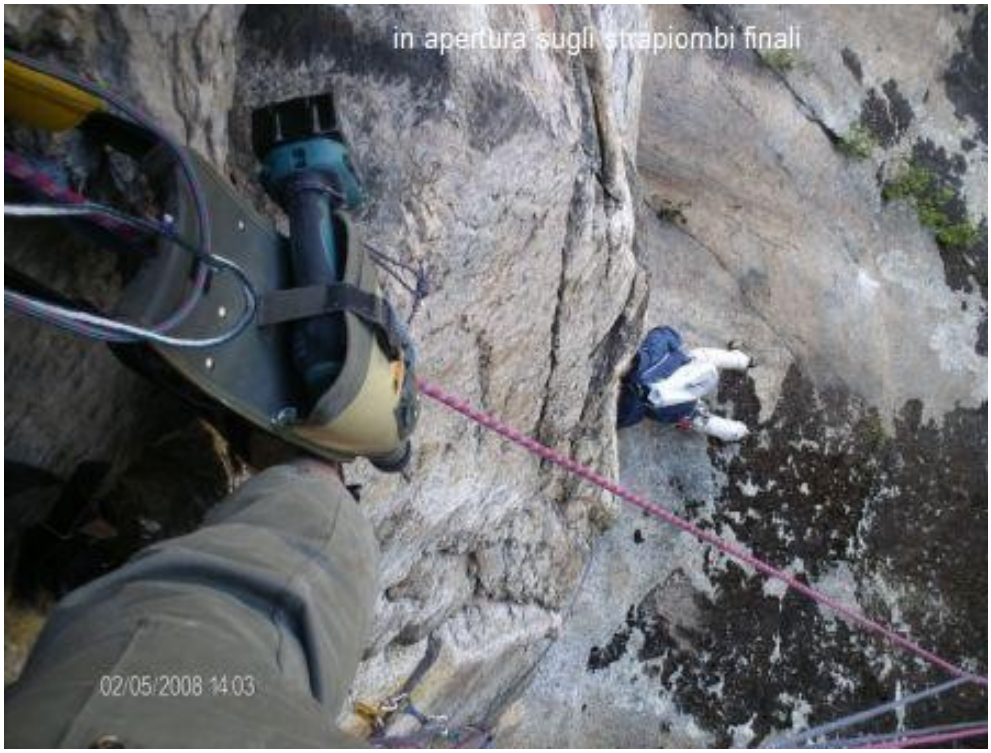


Figura 8 - Una linea nel labirinto

160mt,7b,6b obbl.
Descrizione: La via parte a sx della parete su una evidente cornice obliqua primo spit in alto a sx
L1 - 6c cornice poi tettino e diedro 30mt
L2 - 6c diedro obliquo e dulfer 30 mt
L3 - 6c diritti e poi verso dx placca verticale 30mt
L4 - 7ab placchetta e poi gradini fessurati 30 mt
L5 - 7ab placca poi a sx sistema di fessure stap. 30 mt
L6 - 6a traverso su cornice spiovente a dx 15 mt

Barra a dritta

30mt, 6b+ 6a+ obbl.

Trattasi di una variante di uscita a destra dalla S4 di "labirinto", in questo modo si evita il tiro di 7b. Da S4 anziché salire dritto per un diedrino (labirinto), attraversare decisamente a dx verso il primo spit salire e continuare verso dx. Non lasciarsi attrarre da uno spit alla base di una splendida lama poiché a ns avviso pericolosa si arriva così in direzione della cengia comune.

Discesa: le calate sono su "labirinto" all'uscita di barra a dritta si raggiungono facilmente camminando sulla cengia. Due doppie, la prima sino ad S3 nel vuoto, la seconda sino a terra nel vuoto. Corde da 60mt

Relax all’ombra

Via che inizia completamente sulla destra della parete a nord fresca d’estate. Belli i primi due tiri, il terzo è da dimenticare a meno di non voler combattere con boulders lichenosi.

100mt, 6c+,6b obbl

L1 - subito un passo non facile dopo il primo spit per arrivare al secondo alto sopra un tettino, dopodiché placchetta sporca e ingresso in un bel diedro che diventa camino. 6b, 35mt

L2 - un bel diedro ad arco con fessurino 6c+ 2pa A0 20mt

L3 - da dimenticare a meno di non voler combattere con tre boulder lichenosi per uscire su una placca di rododendri.

Discesa: in doppia.

L’altro lato

Se invece di entrare in galleria in direzione di Ceresole Reale uscite a sinistra, arrivate alla borgata “pian dlera” luogo di partenza per arrampicare al cubo, alla piramide e via dicendo. Un 100mt pri-

Figura 9 - L'altro lato

ma di tale frazione se guardate a sinistra noterete l’imponente parete da noi nominata “l’altrolato” che fiancheggia sulla sinistra guardando un ripido e valangoso canale. Orientata ad ovest incute rispetto, parallela alla parete delle ombre, ma decisamente più imponente.

Armati di intenzioni bellicose iniziammo l’esplorazione nel 2011.

Come sempre la prima cosa è stata quella di individuare un sentiero d’accesso e come sempre non è stato facile. Oggi si può dire che grazie ai numerosi ometti la traccia sia decisamente riconoscibile e tutto sommato veloce.

Iniziammo a salire quella che oggi è “Obscured by clouds”, ma a metà del secondo tiro ci arrestammo, la scalata era troppo difficile nonostante la bella lama del primo tiro e decidemmo di riprovare quando “più in forma”. Ci dedicammo quindi alla bella “5+” che risolvemmo velocemente e subito dopo “strategie per l’inutile”. Nel frattempo Adriano Trombetta apre “Duel“ insieme ad Aziz, una bella doppietta di fessure ben dure. Saltando il 2012, nel 2013 tornammo nuovamente all’attacco della via che iniziammo tempo prima riuscendo finalmente a risolvere in due giorni di scalata. Sicuramente la via più impegnativa aperta da noi ad oggi che vale il confronto con qualsiasi altra nota arrampicata dura in valle. Ad oggi diverse corde fisse agevolano la salita nel canale per noi utili per il trasporto del materiale. Le stesse vanno però controllate poiché il canale in inverno è sede di valanghe. La parete offre ancora diverse possibilità di nuove vie e probabilmente quest’anno una nuova già individuata farà capolino.

<u>Avvicinamento:</u> prima della galleria suddetta andare a sx e fermarsi prima del ponte che porta

alla borgata Pian. Attraversarlo ed al termine prendere la traccia a dx

Attenzione quella lastricata che sale verso la parete in breve al primo ometto ed in seguito alla base della via su terreno ripido segnato da numerosi ometti 30min per arrivare a "quintoppiù" e "duel". Ancora su per il canalone che si attraversa a dx e nuovamente in alto a sinistra arrivando a" Strategie per l'inutile" 40min. Attraversare di nuovo a destra per entrare in un canalino ed al termine a sinistra sino a prendere l'ultima fissa che porta all'attacco di "obscured" un'ora dalle auto 350 mt dislivello.

Quintoppiù

Figura 10 - Il secondo tiro di quintoppiu'

100 mt 7a+,6a obbl. esposizione W
L1 Evidente fessura subito dura strap. al termine a sx per terminare su una bella dulfer. 25mt 6b, 1spit sosta su 1spit+bd 1
L2 Evidente diedro fessura tagliente, poi duro ingresso nel diedro strap. successivo e difficili movimenti per arrivare in sosta sx (in uscita un blocco dubbio ma sincero)25mt, 6c,1ch+4spit
L3 scendere un mt sul blocco di prima per raggiungere il primo spit poi l'obbligatorio si alza un po' ci si può aiutare con un 000 ma... attraversare a dx e uscire su placca non difficile per sostare su comoda cengia su uno spit+bd 0.75 20mt, 6c,1ch+4spit
L4 tettini fessurati portano in un diedro liscio molto difficile negli ultimi 4mt per poi uscire con decisione a sx su spigolo in vista della sosta 20mt, 7a+1ch+4spit
1 serie di bd sino al 3 doppio 0.75

1 serie di metolius anche il 000 meglio se qualcuno doppio
1 corda da 70mt(comoda) ammesso che si arrivi a s3
diversamente due da 60
Discesa: la prima doppia riporta al cengia di s3, da qui andare a dx 5mt in vista della seconda doppia che con 35 mt riconduce alla base nel vuoto

Duel

Aperta in artificiale da Trombetta e Aziz con difficoltà di A2(classico) e liberata il 5 ottobre 2011 dagli stessi.

Bellissima doppietta di fessure dall'arrampicata fisica, continua ed elegante.

50 mt, 7a+,6a obbl. esposizione W
per L1 con una mazza di nuts, e friends C4 da 0,2 a 0,75 vi straproteggete.
per L2 è fondamentale il C3 verde e i C4 fino al rosso; nuts uguali a quelli di L1.
Accesso: come per "Quintoppiù", Duel si trova subito a destra; meno di 30 minuti...
L1: partenza ad incastro di dita su di un panello a 45° per 5/6 metri, per la red-point bisogna piazzare un nut (kong6 o BD7) alla cieca; ancora perl diedro delicato fino in sosta. In posto un nut ed un ch. R2 6c+/7a 20m
L2: Muro solcato da una fessura discontinua ma proteggibile; scalata di continuità spesso su tacche, qualche incastro e buone prese lontane, tanta aria sotto le chiappe! In posto 2 ch. ed 1 nut

Strategie per l'inutile

150mt,6b+,5c obbl,
L1, Dal blocco si parte su roccia all'apparenza mediocre ma in realtà buona, in direzione di una pianta che aiuta non poco il superamento di un tetto, poi in placca alla sosta 25mt .6a +, 7spit.
L2 a sx della sosta poi a dx e su per splendide lame (attenzione fragili) poi traverso a sx 7mt. 25mt,6b 4 spit
L3 dritto sulla sosta verso spit e poi spigolo tondo e traverso a dx . 25mt. 5c, 4 spit
L4, serie di fessure e pilastri verticali da utilizzare con cautela (bello) uscita in dulfer 30mt. 6b+ 3 spit
L5, traverso a sx su placca difficile ma ben protetto, poi più facilmente in cima alla parete. 25mt,6b,6spit
Discesa: da S5 50 mt sulla cengia, da S3 60mt a terra eventualmente da S1 a terra

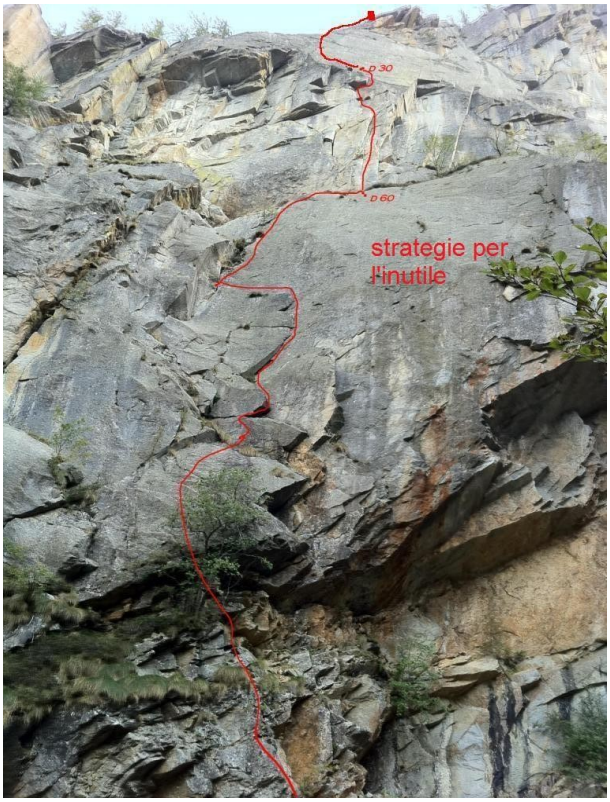


Figura 11 - Strategie per l'inutile

Figura 12 - La natura aiuta sul primo tiro!

Figura 13 - L'uscita di L4 Bella "pompa"

Obscured by clouds

170mt, 7a,6b obbl. A0

Note tecniche:

Via impegnativa fisica in un luogo decisamente severo assolutamente verticale, soste esigue scalata meravigliosa su roccia ottima. Equipaggiata con 35 spit di via più le soste Materiale: una serie di friend sino al 3 bd + metolius dallo 00, nut due corde da 60 (giuste) 10 rinvii

Ad una cordata veloce consigliamo di attaccare verso le 14 si scalera al sole ed in 3 / 4 ore si fa la via.

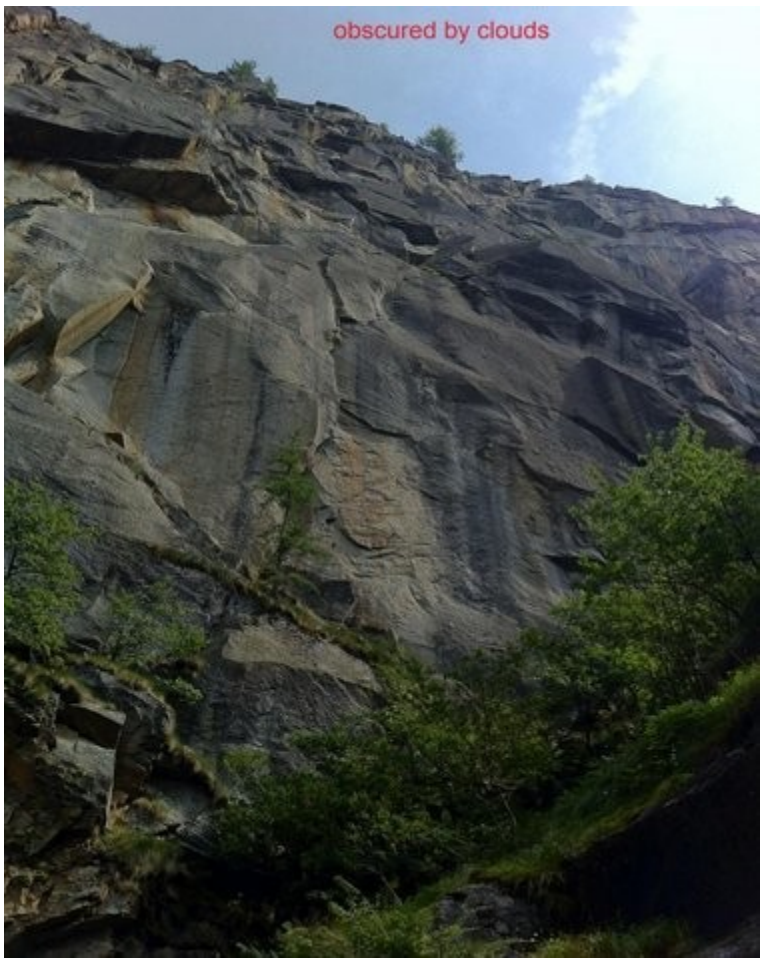


Figura 14 - Obscured by clouds

Descrizione itinerario:

L1, traverso su cengia in direzione della lama staccata, salirla ed in cima passi difficile per prendete un blocchetto incastrato, ancora qualche movimento e sosta a sx 35mt,6c+
L2,rientrare nel diedro e salire si sotto ad un tettino, iniziare il traverso verso dx subito difficile poiché umido per le mani ma non per i piedi, una cornicetta ben dura porta ad un ottima presa di riposo e qui finisce la nostra libera sul 7a poiché la parete ora strapiomba leggermente e quattro spit in A0 portano ad S2. I più bravi libereranno di certo questo tratto le tacche ci sono .35mt 7A, ?,A0
L3, a sx poi a dx con un ristabilimento non facile e non difficile fessurina e sosta .15mt, 6b+
L4, in alto per entrare nel diedro, poi blocchi sicuri sino ad un alberghetto... (WC) poi camino complesso e fessure finali per arrivare in sosta tiro DOC) 30mt,6b+
L5, fessura a dx di dita poi 0,75 bd che si userà anche in discesa e serie di spit portano attraversando a dx alla s5 . Attenzione in uscita a

cosa si tira …25mt,6c, ? A0 (liberato sino al 2° spit poi 3 spit A0)
L6, a dx su blocco staccato protetto poi parete articolata verso una placchetta che dall'aspetto è innocua e invece no... dita piccole aiuteranno al termine traverso a sx pianta e terrazzo con sosta di calata .25mt,6c
Si scende con tre doppie: la prima 40mt sino a S4 da tirare a sx moschettonando ed aggiungendo in ultimo uno 0,75 bd (già usato in salita). La seconda 30mt verso S3. L'ultima a terra saltando S2,S1 60mt. Veloci

Figura 15 - Il diedro spettacolare del primo tiro!

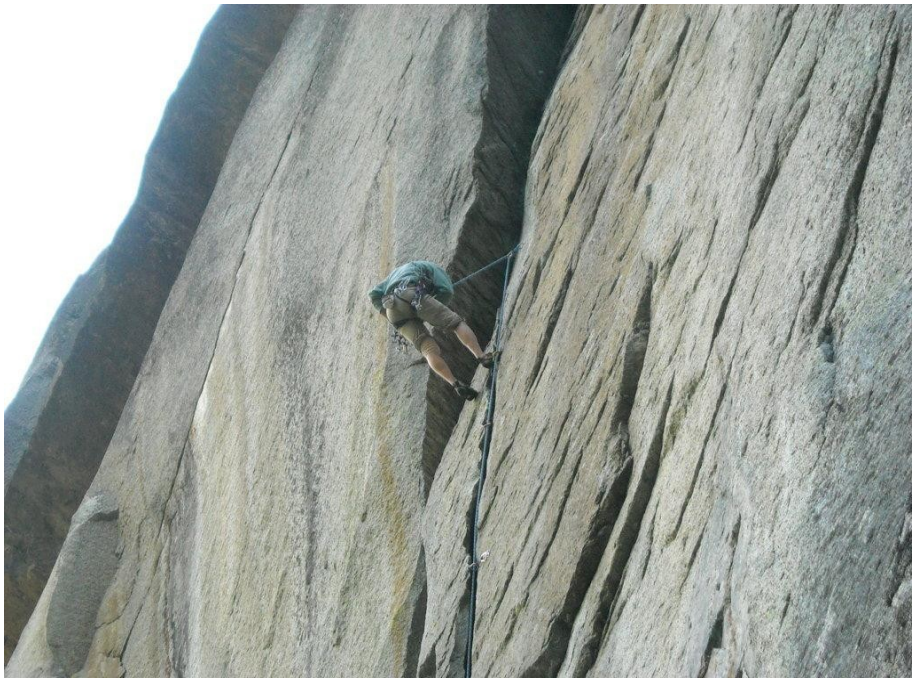


Figura 16 - L1, siesta...

Figura 17 - La partenza di L2 "il calvario"

Figura 18 - L4, bell'incastro

Figura 19 - Linea Obscured by clouds

Borgata Fè

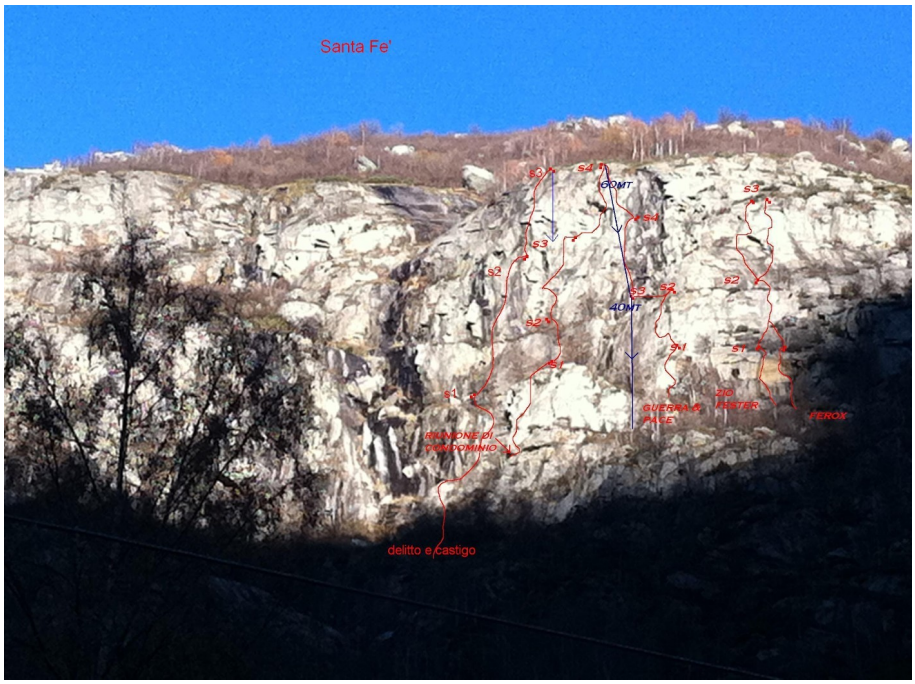


Figura 20 - Santa Fe

Qualche chilometro dopo l'abitato di Rosone si arriva a questo piccolo agglomerato di case. Le pareti in oggetto sono quelle al di sopra ben visibili, che viste da qui non paiono molto interessanti dal punto di vista arrampicatorio, invece sono un piccolo gioiello che la valle ha voluto regalarci, in particolare la parete dell'Arian nascosta alla vista e visibile solo scendendo da Noasca; quest'ultima offre tre vie concatenabili in giornata una più bella dell'altra. A pochi passi abbiamo poi "il cippotondo" dove abbiamo numerose linee e la difficile "suona morto". Nuovo sito dunque ricco di possibilità dove è possibile arrampicare scegliendo l'esposizione a seconda della stagione, in particolare in autunno inoltrato, resta al sole dalla mattina presto alle 15 e offre a ovest "Arian" per arrampicare in ombra d'estate.

La roccia molto fessurata permette una scalata piacevole dove è giocoforza sapersi proteggere con friends e nuts. Soste di calata sempre presenti.

Quota base 1200mt Avvicinamento 350 mt.

Arrivati a borgata Fè parcheggiare e a piedi dentro la borgata sino a monte della stessa dove parte il GTA. Salire su una barriera anti frana e percorrerla a dx per 100 mt sino all'altezza di un traliccio dell'Enel. Passare sotto lo stesso, proseguire verso un secondo parafrana in pietra e da qui, verso sx ometti portano a un bel pilastro roccioso sovrastato da un evidente tetto dove troviamo "Los Coglio" a 15 min. In breve su sentiero si arriva a una grande placca visibile dal parcheggio. Attraversarla verso sx. In cima sempre a sx numerosi ometti, e per balze rocciose si arriva a una seconda placca ben visibile dal basso 40 min. In cima alla placca una corda fissa sulle balze di dx

permette il superamento di un risalto. Continuare nella traccia evidente a ridosso della parete. 1 ora in tutto e siamo arrivati a “Parete” per andare nell’”Arian“, al termine della seconda placca andare a sx per 10min, intuendo verso l’alto il modo migliore per entrare nell’”Arian”. Una volta entrati abbiamo le due vie sulla dx con fissa per arrivare all’attacco e al fondo “opzione 2” un’ora e un quarto di marcia 400mt dislivello.

Naturalmente molte sono ancora le linee disponibili, che poco alla volta andremo a scoprire. Vista l’esposizione favorevole anche la ricrescita delle cosiddette “rounse” ne beneficia, chiediamo quindi ai fruitori un piccolo contributo: portate con voi un paio di cesoie e salendo ripulite dove necessario, costa poco tempo e aiuta a mantenere la traccia. Grazie!!

Los Coglio

quota base 1000 mt Avvicinamento 100 mt.

Si tratta dello scoglio roccioso dietro le case ben evidente. Per arrivare si prende lo stesso sentiero per la parte alta e dopo 15 min dove il sentiero attraversa una pietraia fine, salire dritti in direzione della parete per incontrare una cengia evidente verso dx che porta all'attacco 15 min in tutto.

Fe Tensiun

Figura 21 - Fe tensiun

50 mt, 6c+, 6a obbl. orientamento S
Via da proteggere quasi interamente
L1 Salite in direzione di uno spit a 10mt che evita di finire per proteggersi in un diedro a lame non sicure, diverse buche per i nostri friends portano a S1 su uno spit +bd2. 20mt,5c,1spit

L2 Breve strap fess. e poi dulfer sbilanciante (met 00 a sensazione) poi sempre su met si arriva ad un ballatoio ancora un passo duro per arrivare sotto una lama (proteggere il secondo) ed in breve a sx alla S2 (doppia). 20mt 6b+ no spit
L3 Dura partenza su muro strap in fessurine con buoni incastri, in diago a sx e quindi a S3 10mt,6c/7a 2 spit (0.75 in uscita)sosta a sx un po' nascosta
Discesa:... conviene in moulinette il terzo breve tiro e poi 35mt esatti riportano alla base
!corda da 70 mt metolius, sino a bd 3, un nut medio per la partenza.

Parete

quota base 1250 Avvicinamento 350mt

Riunione di condominio

120 mt,5c,5c obbl, orientamento SW
Oltre le placche striate scendere leggermente e risalire verso dx su cengia, dove inizia la via nei pressi di una bella lama (fettuccia gialla su betullina)
L1, bella lama in dulfer e poi diedrini 30 mt. 5c no spit
L2, dalla cengia verso piccola betulla (spit visibile) bella fessurina e arrivo al secondo giardino sosta da preparare su albero 25 mt,5c 2spit
L3, diritti sino ad uno spit poi traverso a sx tre mt per prendere una bella dulfer 30mt.5c 3 spit
L4. traverso di cinque mt a dx su per diedrini 35 mt,5c 4 spit
Discesa: in doppia lungo la via

Guerra & pace

120mt, 6a, 5c obbl. orientamento SW

Dopo "riunione" sulla cengia in breve all'attacco (ometto) prima di "fester".

Via non difficile adatta a chi si vuol mettere alla prova con le protezioni veloci (semplici da posizionare). Nessuna sosta, ma sempre piante a disposizione. Una serie di Friends sino al 3bd, serie di nuts.

L1: in direzione dello spit visibile alla base di un diedro-fessura; bel passo per entrare nel diedro e poi verso pianta di sosta, passando ancora un diedrino fessurato. 20mt, 5c 1 spit
L2: placca difficilina ma breve verso spit a sx, qui scendere 3mt a sx per prendere fessura (più difficile diretto sullo spit), proseguire con bella arrampicata poi passo delicato (spit) e altra pianta di sosta a dx. 25mt, 6a 2spit
Trasferimento sulla cengia 10mt a sx per arrivare ad un'altra pianta ove è presente la sosta di calata.
L3: vago diedro, spit visibile, "spigoli" portano ad una betulla su cui

è possibile fare sosta oppure poco a dx fare sosta su friends (bd 0,75 1 2). 30mt, 5c 2spit
L4: a sx verso uno spit alto poi si entra nel diedro e passo un po più impegnativo, in direzione di un arbusto passando al di sotto si arriva a sx alla sosta di calata. 30mt, 6a 2spit
Discesa:, la prima doppia da 60 m giusti porta alla pianta del trasferimento, con altra doppia di 40 mt si giunge alla base

Delitto & castigo

105 mt, 6b+,6a+ obbl. orientamento

Altro regalino... questa volta un po' più difficile

Per l'accesso come per gli altri itinerari.

Dopo la corda fissa in breve si arriva a costeggiare le belle placche basali qui invece di scendere alla cengia di "riunione di condominio" salire un evidente canale erboso non banale Muoversi con cautela per arrivare ad alberi dove sulla sx inizia la via... ottima piazzola a dx per cambiarsi
Spazzola utile

Descrizione:

L1, salire allo spit raggiungere il secondo alto ma con un fessurino tra i due, traverso a sx fessura e cengia.
Continuare su fessurino poi cornicetta e uscita impegnativa sul giardino alberato (più per il muschio che altro). Sostare sulle piante più alte in piano. 40 mt, 6b+, 3spit
L2 Diedro (ometto) fessurato, poi facili movimenti portano al primo spit (20 mt) dritti e poi a sx verso la lama prima bella solida poi sottile come il "pane sardo" occhio e in breve in sosta (spit + ginepro o friend). 35 mt, 6b, 4spit
L3, dritti in un diedro ricco di corn flakes non troppo fastidiosi strapiombo breve ben manigliato placchetta finale. 30 mt,6b,3spit
Discesa:, con una doppia da 60 mt al giardino e con un altra alla base e poi ancora utile per scendere il canale salito in arrivo 60 mt
Una serie di friends sino al 4 metolius utilissimi

Note: la lama del secondo tiro è bella quanto preoccupante, ma lo spit aiuta a non consumare tutta l'adrenalina.

Zio Fester

90 mt, 6a+,5c obbl, orientamento S

Arrivati all'attacco di "riunione di condominio" proseguire a dx su stretta cengia (occhio!!) e dopo tre minuti si arriva alla base di un muro giallo chiuso tra due diedri fessura. Una serie di friends sino al tre bd, nuts si può scendere con una corda da 70 ma S1 su pianta non attrezzata (ottima)

Descrizione:

L1, Attaccare la fessura evidente di sx con bella scalata, non sostare sulla quercia (non pare sicura) meglio due piante subito dopo 20mt 6a+ no spit
L2, verso dx ad uno spit a 10 mt al termine della placca bel pilastro verticale 35 mt 6a+ 4spit
L3 su cengia con albero a dx in vista di uno spit poi ancora verso dx su fessura e difficile uscita in sosta 35mt 6a+ 4spit
Discesa: in doppia saltando S1

Ferox

90mt, 7a,6a+ obbl. orientamento S
parallela a "zio fester" ha in comune il secondo tiro poiché non sarebbe logico trovare una linea diversa "ben dura" vista la brevità delle due linee è logico concatenarle
L1 a dx di zio fester salire verso la fessura con attenzione a un blocco appoggiato, la fessura ha ancora un po' di terra dentro, ma il più è fatto sosta su betulla al termine. 20 mt 6c/7a ? no spit
L2 tiro in comune con zio fester, spit in alto verso sx 35mt 6a+ 4spit
L3 partenza a sx della sosta con subito un duro di aderenza 6c poi più facile verso un tetto, ribaltamento al di sopra e poi dura sezione di dita, alcuni metri e sosta 35 mt 6c/7a 8spit
Discesa: in doppia una serie di friend sino al bd due nut
possibile con una corda da 70 con ultima doppia su betulla non attrezzata
Decisamente logico salirle entrambi vista la vicinanza

Arian

quota base 1350 dislivello Avvicinamento 450 mt

Davvero una bella scoperta che da subito ci ha entusiasmato per le belle linee fessurate in quest'angolo sconosciuto della valle...

Come per la parete del Fe, a monte della borgata il solito sentiero gta verso dx per 100 mt e poi a sx verso traliccio Enel evidente; da qui lo stesso sentiero per le altre vie sino alla seconda grande placca camminabile che si vede dal basso.

Quasi al termine della stessa anziché andare a dx continuare sulla placca sino al termine.

Da qui numerosi ometti vi porteranno nell'"Arian" (ruscello)

Figura 22 - Arian

Figura 23 - Opzione 2

Opzione 2

110 mt, 6c, 6a+ obbl, esposizione WSW

La via in questione è sulla parete più a sx, si arriva seguendo sulle placche il ruscello, attraversarlo, salire il boschetto e dopo una grossa betulla a sx per un canalino con corda si arriva all'attacco. Da quando si sbuca nell'Arian 10 min. La via ha inizio da due brevi fessure parallele ben visibili dal basso. in tutto 1,15 h

Bella via che a prima vista pare facile e invece no! Decisamente aerea

Materiale: solita ferraglia no 4bd si metolius nut, 2 corde da 50mt

L1, attaccare la fessura di dx o sx ribaltarsi su una placca e scalare verso un tetto. 30mt,6a+ 2spit

L2, Tetto a sx della sosta, si posiziona un 0,3 bd, ma prima di partire mettere 0,5bd più alto e poi via! dopo belle fessure e spigoli. 25mt,6c 2spit
L3, dritti verso uno spit poi difficile arrampicata su parete un po' strap, fettuccia su cippo e traverso a dx in sosta 25mt,6b,2spit (aereo)
L4, a dx per fessura lichenosa poi dopo un masso semistaccato a sx su cengia ancora a sx e poi su placca (spit) in sosta 35mt,6a+ 2spit
Discesa: in doppia (l'ultima da sotto il tetto per arrivare oltre il canalino d'accesso)

Matrix

80mt 6c,6a obbl, orientamento W

Materiale: una serie di friends sino al 4 una di Metolius dal 00 BD oppure nut piccoli 4 rinvii. via stupenda anche se breve dove tutto è logico praticamente un diedro dietro l'altro facile da proteggere .
L'attacco si raggiunge anziché seguire il ruscello (opzione 2) salendo a dx un canale erboso e poi una cengia con corda fissa porta dove ha inizio la via. Roccia super!

L1, sopra la sosta di partenza placca facile conduce dopo una decina di mt dentro ad un diedro camino, un gradino porta all'inizio di una bella fessura sul lato sx, in cima betulla e spit, di sosta .25 mt 6a nessuna protezione
L2, fessura verso lo spigolo, tettino e poi fessura off-width (ginocchio utile ehehehe...) tetto fessurato e arrivo in sosta.30 mt 6b 2spit
L3, ancora fessura larga, poi sempre più stretta sino ad uno spit che aiuta a superare uno strapiombino ostico, dopodiché a monte della betulla verso la sosta evidente. 30 mt 6c 1spit
Discesa:, con una doppia da 60 si arriva alla s0 (da verificare le nostre sono da 55 e non arrivano) oppure con una seconda doppia da s2.

Orkikx

80 mt, 6c,6a obbl, orientamento W

Una serie di friends doppi .75, 1, 2, 3, un 4 metolius dallo 0

L1: iniziare su fessure facili che portano in breve ad un muro a tacche che si protegge bene, per entrare in un diedro evidente, difficili movimenti (spit) sino sotto un tettino che si supera uscendo su ottima cengia spit + 0,4 bd 35 mt, 6b, 2 spit.
L2: lama fessura fantastica al termine breve dulfer e fessura di mano portano al secondo spit dove si sosta con bd 0,4 (sosta scomoda è possibile unire il terzo tiro ma son 45 mt e ci vogliono un casino di friend quindi...) 20 mt, 6b, 1 spit
L3: passo duro in un imbuto... poi fessure articolate portano ad passo duro d'uscita... un diedrino breve che si protegge a metolius, 0,75 bd

in uscita, in breve alla sosta di calata. 25 mt, 6c nessuna protezione fissa

Discesa: in comune con Matrix 60 mt esatti.

Molto logico ripetere entrambi le vie data la brevità delle stesse. Super

Torre chiaro di luna

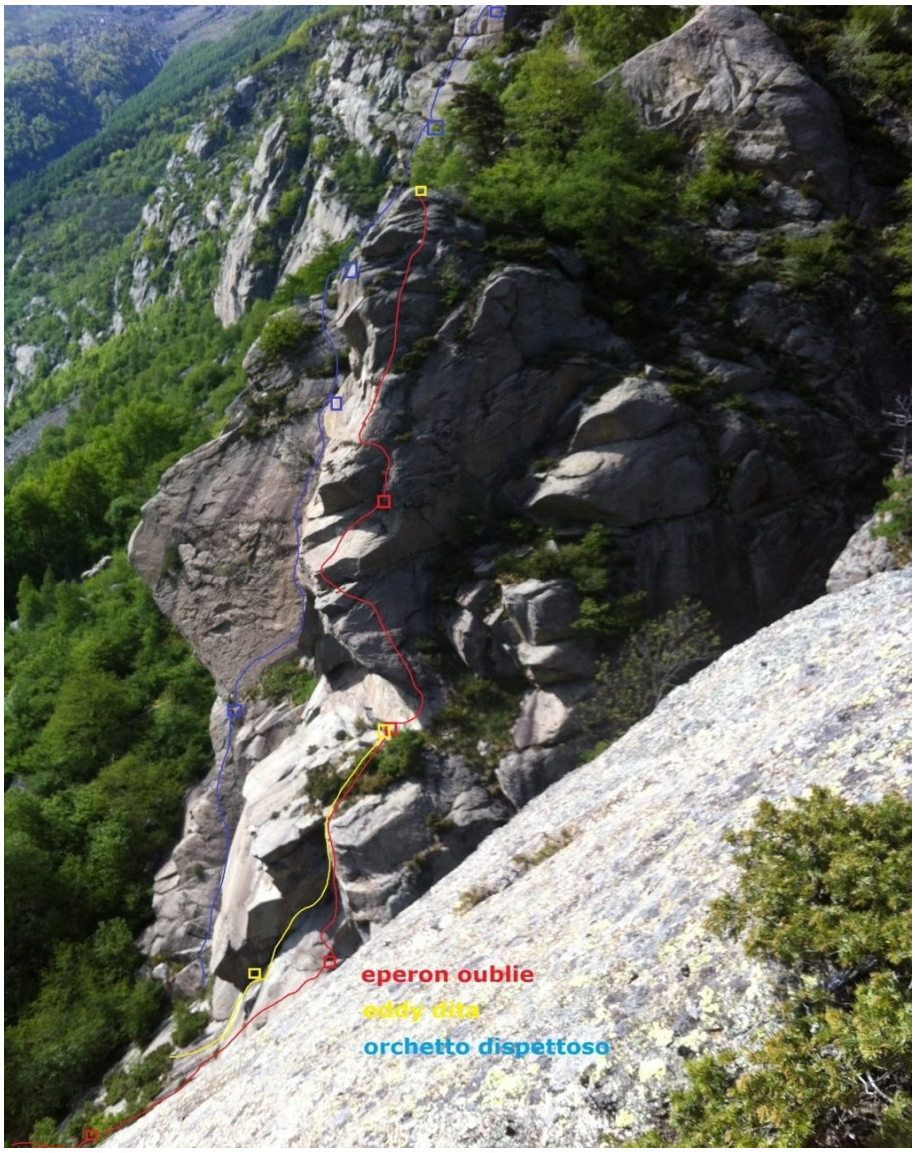


Figura 24 - Torre chiaro di luna

La torre “chiaro di luna” non ha avuto molto successo, l’unica via esistente era la difficile “foliè bergeres” ed erroneamente sulla guida valle Orco una seconda “il volo dell’aquila”.

Proprio in occasione di andare a ripetere quest’ultima, ci rendemmo conto dell’errore: la via non esisteva, ma la linea sì, ed anche bella. Tornammo così la settimana successiva con l’attrezzatura e salimmo “eddy dita” una fessura di 50 mt difficile in ingresso ed uscita, ma goduriosa per il resto. Poi uno non si accontenta mai e così ne sono nate altre tre, rendendo così varia la scalata sulla torre. Ancora un po’ di terreno vergine esiste e probabilmente qualcos’altro di nuovo salterà fuori. Quando arriverete in punta sedetevi un attimo sulla bella pietra piatta ed osservatevi intorno, ne vale la pena.

Accesso:
Poco dopo l'abitato di Gera esiste una piccola borgata "Verdetta" e appena dopo una piccola chiesetta con parcheggio delimitato da guardrail. Parcheggiare, il sentiero inizia al fondo (ometto). Si sale per 20 min nel bosco comodo con numerosi ometti sino alla base della parete.

Eperon oublie

Figura 25 - Uscita comune di 7b

150 mt 6b,5c obbl. A1 (un passo) Sud
Sulla torre erroneamente, nelle varie edizioni delle guide valle Orco, è descritta la seguente via come "il volo dell'aquila" di Petrassi Merlo. In realtà la suddetta si trova su una parete più in alto.
Abbiamo quindi approfittato dell'errore e salito questo bell'itinerario.
Friends sino al 3 Metolius o nut.
2 corde da 50mt La via inizia nel punto più basso della torre. (ometto)
L1 - Diedrino fessurato placca facile e altri diedrini portano ad una betulla di sosta. 4a, 40mt, 2 spit
L2 - a dx verso evidente lama staccata poi placca. 6a+, 30mt 2spit sosta, da collegare
L3 - corto diedro duro, poi tetto... lo spit garantisce l'A1 però si

farà in libera. 6b A1, 20mt 1spit
L4 - sulla placca sopra la sosta e muretto. 5c, 20mt 2spit sosta da collegare
L5 - partenza strapiombante poi fettuccia su ginepro e breve traverso a sx spigolo e buone fessure conducono a un Boulder rognoso. in breve in sosta. 5c, (6b boulder) 40mt. 2spit
Discesa: in cima esiste un grosso sasso che è li da sempre: magari non saliteci sopra.. con le doppie a sx del sasso guardando a valle è uguale ..non si sa mai.
50mt a s3, 50mt a s1 poi o doppia dalla betulla o a piedi sulla cengia.

Eddy dita!!

Figura 26 - Eddy dita!!

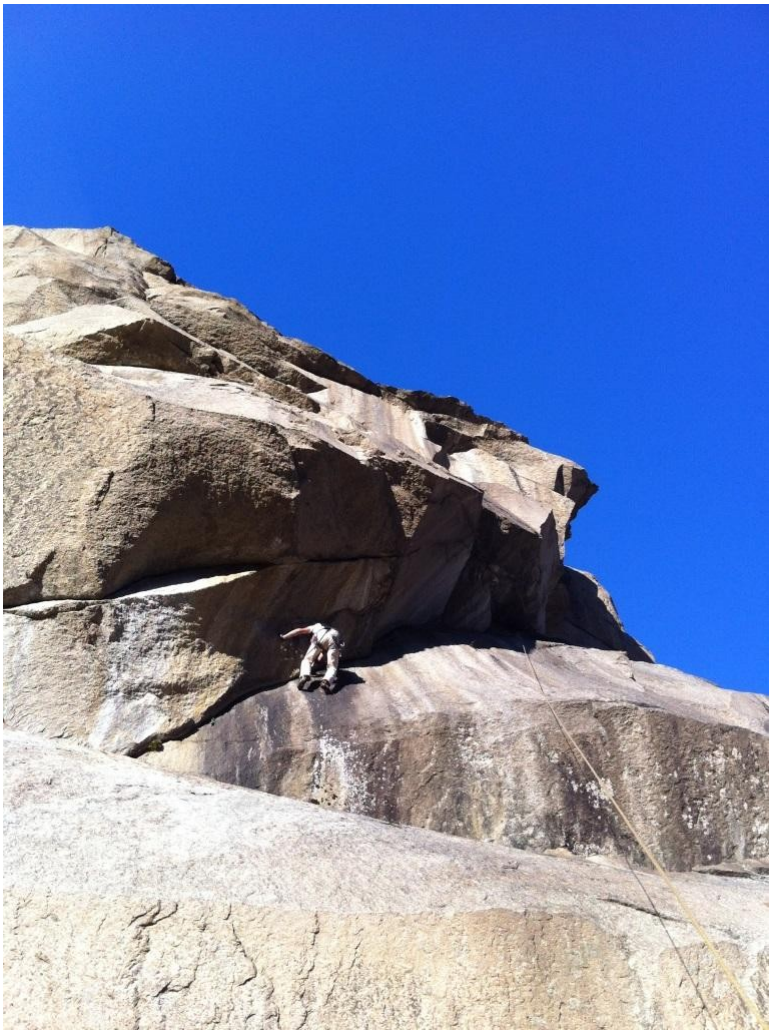


Figura 27 - Fessura diagonale

6b+ 5c obbl. sud
Evidente fessura diagonale.
Bellissima doppietta di fessure con un duro di ingresso ed altrettanto in finale.
Materiale: friends & metolius doppi bd 0.2, 0.3, nut (meglio abbondare)
Due corde da 50mt
La via in questione è quella trattata erroneamente sul libro valle Orco in fotografia.
L1, Boulder iniziale (7a/b ?) su tre spit o A1 e poi 20mt di fessurine di dita in diagonale sino in sosta. 25mt, 6b A1
L2, Proteggere allungando tutto e poi verso un diedro duro faticoso in uscita e quindi tetto in A1 (7a/b?) 35mt, 6b+A1

Orchetto dispettoso

Figura 28 - Orchetto dispettoso

150mt,6b,6aobbl. Sud

La via inizia sulla placca a sinistra della torre, in parte a spit. Il nome deriva dal fatto che dal basso parrebbe una linea ben lunga, invece al termine esistono placche e prati. Utile comunque per raggiungere in bel modo la parte superiore dove parte la via "Il volo dell'aquila" diventando cosi una gita bella lunga (portarsi le scarpe da ginnastica e acqua).

Al termine del terzo tiro incontrerete un curioso sentiero che sale dal basso. Davvero incredibile pensare che tempo addietro qualche ardito abbia pensato e costruito una simile traccia, aerea più che mai. Tutto sommato una via semplice, portatevi comunque una spazzola se la ripetete ed in discesa: "fate il vostro lavoro".

1serie di friends dallo 0 al 3, 2corde da50mt

Descrizione itinerario: Salire su una rampetta alla base della parete.
L1 - 30mt,5a,3spit, salire la bella placca sino a raggiungere lo spit alto, e poi per fessure raggiungere un ciuffo erboso dove si sosta (uno spit aiuta per il superamento).
L2 - 40mt,5b,4spit, verso dx su placca con ciuffi erbosi, poi nel diedro, e infine in placca verso la sosta.
L3 - 20mt,facile, trasferimento verso la cengia dove un curioso sentiero sale dal basso, sosta da approntare .

L4 - 15mt,6a,1spit, bello spigoletto (sosta su uno spit) Volendo si può proseguire ma il tiro diventa lungo.
L5 - 30mt,6b,4spit, partenza difficile poi bella fessura ed uscita impegnativa muschiata.
Discesa: in 4 doppie di cui una su pianta

Figura 29 - L2, Trafix (6b+)

Trafix

60mt , 6b,6bobbl, (A0?)

A sinistra della placca di "orchetto" al termine di un evidente disgaggio, inizia la via in questione. L'idea nasce per raggiungere due evidenti fessure parallele che al momento dell'apertura verran-

no da noi scartate per una più facile uscita laterale a destra.

Resta quindi la possibilità di “firmarle” visto che noi abbiamo rinunciato per via della difficoltà troppo elevata in libera. ”Avanti Savoia!!!” (la sosta è montata).

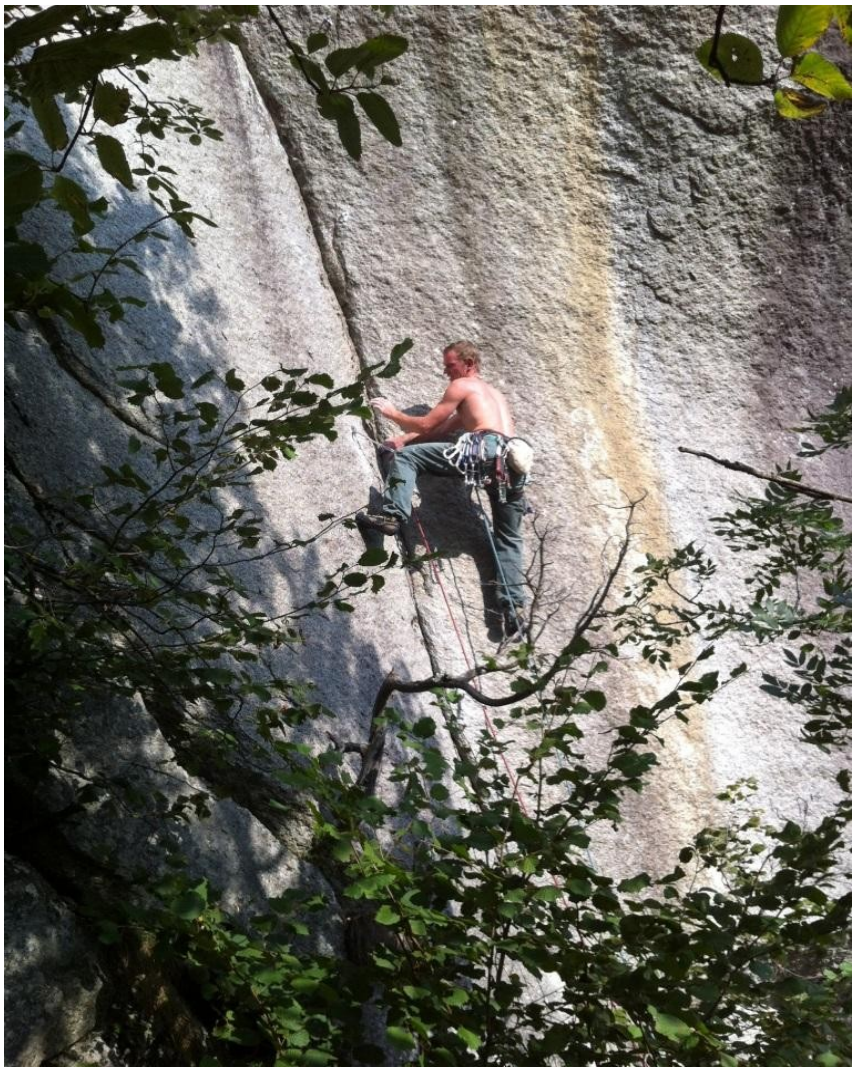


Figura 30 - Ancora da liberare L1 di Trafix

Il tiro iniziale porta alla base di tre possibili salite: la più evidente è la larga fessura sulla sosta, poi la seconda fessura di dita e mano, e infine la nostra linea di salita. In generale roccia discreta, arrampicata strapiombante, se si salgono le fessure alla solita serie di friends è meglio aggiungere un 5bd. Una corda da 60 mt è sufficiente.L1, diedro aperto, molto difficile da spalmare, in alto le cose peggiorano, quando si deve fare un piccolo traverso per prendere una dulfer da proteggere strap.

Al termine placca e sosta 25mt, A0 (?) 5spit

L2, farla intera non conviene, bisogna spezzarla e sostare su friends al termine del traverso .15mt,6a, 1spit
L3, salire allo spit e poi con attenzione scalare il diedro rosso a si-

nistra poco proteggibile e non facile sino a raggiungere il secondo spit del diedro (terzo del tiro), qui attraversare a sinistra oltre lo spigolo arrivando sopra alla fessura strapiombante e sosta un po' nascosta. Il traverso è impegnativo e obbligatorio soprattutto per i secondi .20mt 6b,3 spit.

Discesa: con una doppia da 50mt alla base o due con una corda sola.

Figura 31 - Il secondo tiro ha tre possibilità

Figura 32 - Seconda lunghezza di Mistracai

Cialma di pietra (parete) 2280mt.

Scendendo oltre Noasca lo sguardo sale inevitabilmente sul lato destro orografico. Grandi quantità di granito si offrono allo scalatore attento, ma attento!! la strada è tutta a curve!! Mille volte con il naso sul parabrezza a osservare… ma che sbattone… come facciamo ad arrivare alla base... Ma scusa Tiz ma quella non è punta Cia? E si che è punta Cia, ma allora basta salire dal lato opposto.

Era un sabato, la domenica eravamo già in vetta alla Cialma a sbirciare giù per tentare di capirci qualcosa. Partire dall'alto non è mai facile, decidemmo quindi di scendere lungo un canale ripido e insidioso per le caviglie raggiungendo la base della parete.

Come spesso accade le aspettative furono migliori del previsto, la roccia anche se un po' umida nel primo tiro prometteva bei movimenti e facilità di potersi proteggere con i "pezzi". Attaccammo la linea più logica, e lentamente verso ormai le ore del tramonto, riuscimmo a mettere il naso nuovamente in cima dove la mattina avevamo lasciato gli zaini. La discesa non ve la racconto... senza frontali...

Scalare alla Cialma è davvero particolare si sale al mattino con il sole che scalda i prati ricchi di foraggio e in tutta serenità si arriva in cima a "cialma di pietra" circa 500mt a sinistra di punta Cia. Qui ci si deve calare con sei doppie da 30mt sino alla base.

Sulla cima ci si prepara si legano le corde, si controlla l'attrezzatura e ci si attarda godendo il sole del mattino. Un attimo dopo si è divorati dalle ombre fredde della parete su un vuoto di 1500mt. Per ora sette gli itinerari sulla parete, ma nuove linee in futuro nasceranno. Un po' prima del caratteristico panettone esistono i" Pilastri", caratteristico torrione triangolare ben visibile da valle dove anche qui sono stati tracciate cinque linee. Sulla "parete" il sole non arriva prima dell'una, mentre sui "pilastri" già alle undici il sole fa capolino. Si arriva alla base di questi ultimi o per breve corda fissa nel canale adiacente o per doppie dalla cima (vascelli nel sole). Qui gli itinerari sono più brevi, ma non per questo meno interessanti. La scalata risulterà meno austera, ma non più semplice. Per noi è stata una bella scommessa vinta portare a termine questo progetto considerando che all'epoca eravamo alle prime esperienze di apertura dal basso.

Un ringraziamento a Flavio Perona, Luca Daniele, Mauro Bonino, Dario Cerutti, Roberto Marocco e Stefano, i quali hanno contribuito alla riuscita di questo bel sito di scalata. Nonché ad Andrea Bormida e Fabiano autori di due itinerari. Sul lato sud, già trattata nella sezione "falesie" troviamo "cialma falesia" comoda per provare magari ancora qualche tiro dopo una via sulla parete.

Avvicinamento: da Locana verso località Carrello. Da qui strada sterrata in buone condizioni da quest'anno porta sino a quota 1880 metri. Si prosegue su tracce varie sin quasi in cima a punta Cia. Stare bassi verso un colletto e proseguire per cresta sino ad un secondo colle dove a destra abbiamo i pilastri ed a sinistra la parete .40min,400mt di dislivello.

Consigli: a tutti gli effetti si scala in montagna anche se la quota è relativamente bassa quindi, ab-

bigliamento adeguato considerando che si è per buona parte della giornata in ombra. Portarsi acqua e considerare che nel caso si fosse impossibilitati a salire scalando, un canale a destra guardando la parete riporta con un ampio giro verso la cima (1 ora).

Materiale: le vie sono parzialmente spittate, portare quindi una serie di Friends nut o Metolius, due corde da 50mt oppure una da 80 mt è sufficiente. Con sei doppie si arriva alla base.

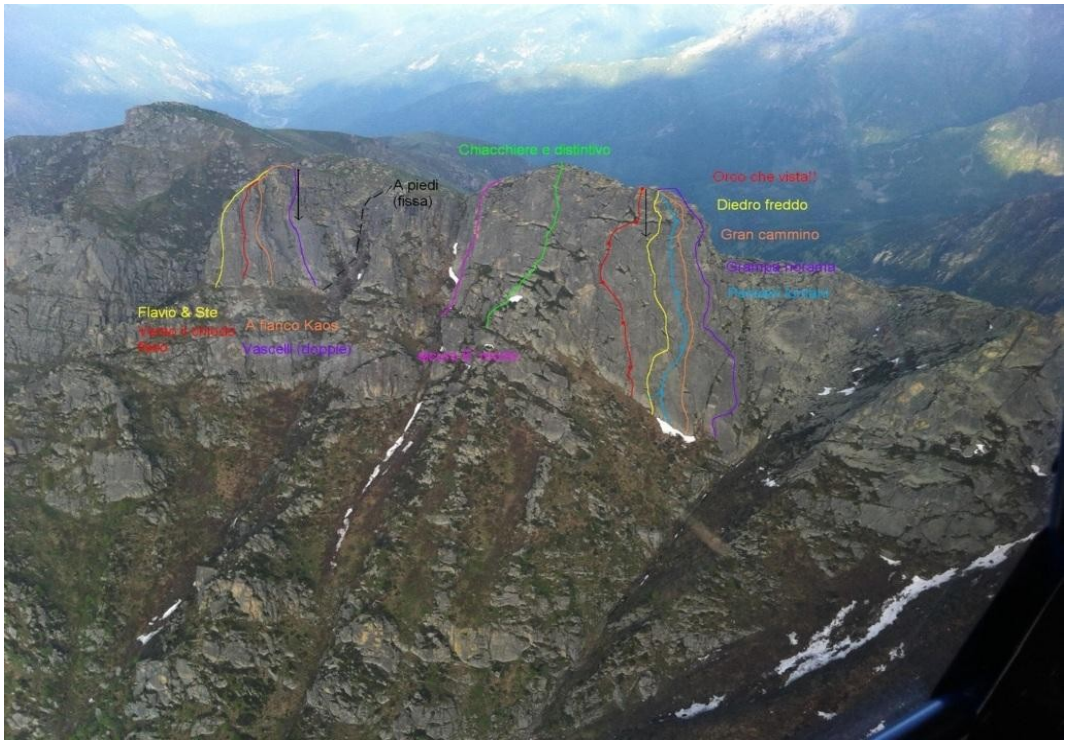


Figura 33 - Cialma di pietra

Cialma Parete, le vie...

Le doppie su "Orco" cordone giallo, "diedro" cordone rosso, conducono entrambi alla base della parete (6x30mt).

Orco che vista!!

180mt, 6b 5c obbl.
L1, attaccare a dx di una larga dulfer in alto passo difficile su placchetta 30mt, 6b
L2, salire tutto il diedro 30mt. 6a+
L3, a sx poi verso dx su comoda terrazza 30mt, 5c
L4, a sx su belle lame 30mt,5a
L5, splendida lama dopo a dx per fessure 30mt 6a+ (il secondo spit è lontano e la lama non è proteggibile 2mt a sx ottime fessure che conducono in cima alla lama
L6, a dx verso uno spit ribaltarsi sopra e continuare in cima 30mt 6a+

Diedro freddo

180mt 6b,5c obbl
L1, attaccare a dx di un masso appoggiato dopo qualche metro muretto impegnativo 30mt, 6b
L2, diedrino con uscita in placca a dx 30mt 6b
L3, diedro fessurato 30mt, 6a
L4, verso dx nel diedro grande 40mt, 5c
L5, fessura incastro e placca a dx 30 mt, 6a
L6, in alto verso uno spit e poi traverso su fessure 35mt, 5c

Grampanorama

170mt 6b, 6a+ obbl.
La via inizia a dx di "gran cammino " si arriva a s0 su una cengetta
L1, su per placchetta fessurata, ristabilimento a dx e vago diedro 25mt,6a+
L2, su a sx poi a dx e ancora a dx per afferrare un bordo 35mt,6b
L3, a sx spit e poi scegli... camino di dx 5b, fessure di sx 4c 35mt
L4, scegli… a dx bel diedro 6a,a sx gran bel diedro 6a+(no spit) 30mt
L5, verso sx su spigolo e poi placca 30mt, 5c
L6, facilmente in vetta 20mt, 3c

Gran ca'mmi'no

Figura 34 - Gran ca'mmi'no

180 mt 6b+, 6b obbl.
La via inizia a dx delle doppie di diedro freddo ometto e scritta alla base
L1, salire uno sperone in dulfer 30mt, 6a+
L2, verso dx in alto su placca 35mt, 6b+
L3, lama sottile e poi ingresso in camino (stare esterni) 40mt, 6b
L4, ancora nel diedro 35mt, 6a
L5, placca 6a
L6, facilmente in cima 20 mt

Figura 35 - L1, gran Cammino

Figura 36 - L2, senza zaino please…

Figura 37 - L3, Estetica...

Figura 38 - L3, bello stretto...

Pensieri lontani

Figura 39 - L2 roccia ideale!

180mt 6c,6a+obbl.

Via molto bella segue un diedro di oltre 100mt con due traversi: uno per entrare ed uno per uscire, primo tiro comune con diedro freddo (per ora)

L1, a dx di un grande blocco poi muretto difficile, non salire alla sosta di diedro freddo ma a dx verso due spit da collegare (ometto) 25mt 6b 2 spit
L2, dal primo spit inizia il traverso a dx, prendere una cornice e traversare al secondo spit. Da qui salire ad una tacca che permette di moschettonare il terzo spit scendere un metro e continuare a traversare a dx sino a un bordo rotondo, ancora uno spit per superare un ciuffo d'erba e super lama che porta in sosta 30mt,6b+ 5 spit
L3, tiro lungo... lama larga poi nel diedro con difficoltà e con arrampicata continua sino alla sosta 40mt, 6c 3 spit
L4, ancora nel diedro e uscita a dx su spit da collegare 30mt,6a no spit

L5, salire allo spit poi traverso a sx di 10 mt, ribaltamento su tettino e in breve alla sosta su rododendri 30mt 6a 3 spit
L6, a sx entrare in un breve camino e arrivo su terrazza. In alto spit che porta a scalare un bel tetto a "Z" in uscita in alto a dx due spit di sosta. In breve in cima... eventualmente si può spezzare il tiro alla cengia preparando una sosta per meglio assicurare il tetto 35mt,6b 1 spit

Figura 40 - L3, 40mt da proteggere...

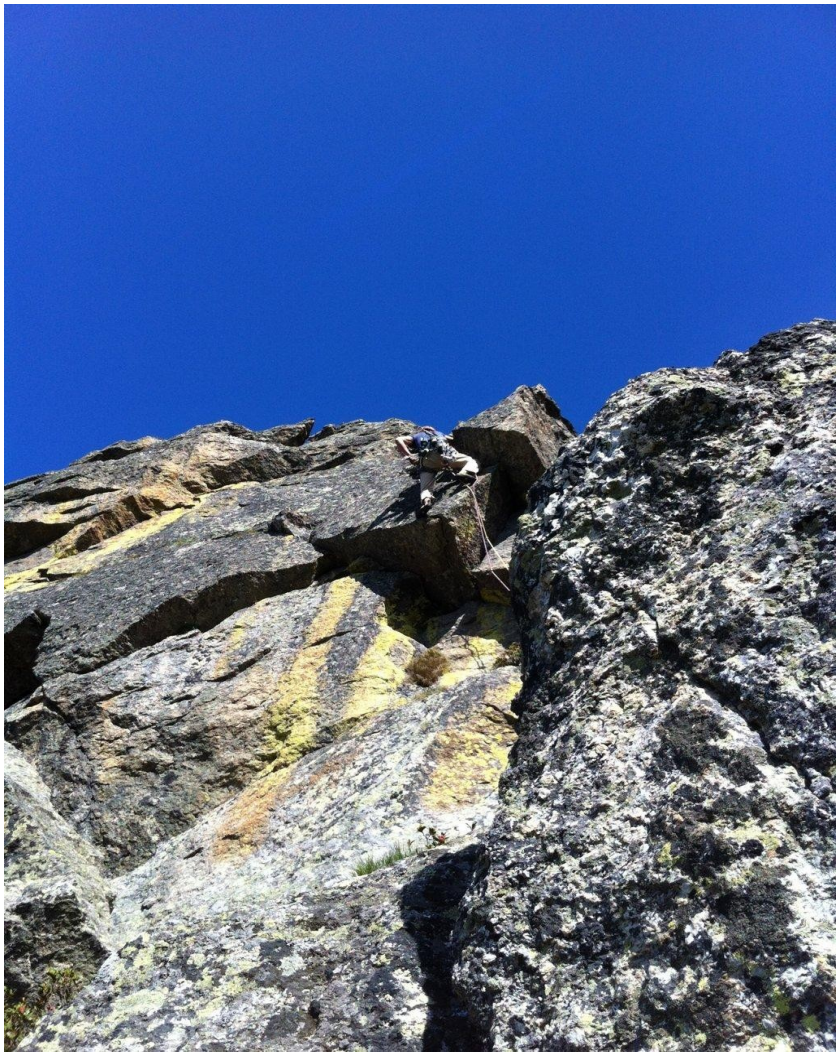


Figura 41 - L'ultimo tiro

Sicuro è morto

180mt,6a,5bobbl.

Questa via esplora il settore sx della parete.

Dopo un tiro che ne supera lo zoccolo e un successivo che è interrotto dopo pochi metri da una cengia di rododendri la roccia si presenta sempre pulita e solida (attenzione comunque quando si raggiungono i punti di sosta). Trovandoci in fase di esplorazione della parete, la via è nata seguendo le linee deboli (proteggibili in maniera tradizionale) della parete (ecco il perché del lungo traverso non difficile ma suggestivo che permette di aggirare le placche della parte mediana): in apertura sono stati utilizzati solo alcuni chiodi, nut e friend fino al 4BD anche per le soste. In seguito sono state spittate quelle da utilizzarsi per un'eventuale calata mentre per le altre sono stati lasciati cordoni su blocchi incastrati.

La via non presenta difficoltà elevate, ma un discreto ingaggio dovuto alla totale mancanza di protezioni fisse lungo i tiri. Gli amanti delle linee a piombo probabilmente storceranno il naso, ma co-

loro che prediligono un alpinismo più classico, con mezzi tradizionali o semplicemente coloro che vorranno provare un pizzico di ingaggio con chiodi e protezioni veloci, sono invitati a cimentarsi... insomma probabilmente meno bella delle vicine, ma divertente possibilità dove trovare un po' di terreno d'avventura. Il posto ha quel fascino che solo certi luoghi selvaggi e ombrosi sanno trasmettere, a picco sulla Valle dell'Orco, impareggiabile belvedere sulla catena Courmaon – Gran Paradiso.

Descrizione itinerario:

L1: supera lo zoccolo che sostiene la parte sinistra della parete; individuato il diedro appoggiato con le spaccature risalirlo fino sotto un tettino che si supera con movimento atletico ma non difficile utilizzando la lama soprastante e la placchetta a sx (4+), procedere sempre dritti per blocchi facili fino alla base della parete vera e propria pochi metri a dx di una lama staccata con marcata fessura ad arco. In questo punto è possibile attrezzare una buona sosta con un nut medio e un chiodo piatto. Nessun chiodo, friend fino ai medi.

L2: risalire il primo muro davanti a se utilizzando la lama staccata (4+) alla vostra sx, issarsi sulla cengia con rododendri (sfruttando gli stessi per forza di cose) e dirigersi a sx dove inizia un diedro, affrontare un passo per ribaltarsi su un'altra cengetta, poi bella roccia nel diedro che diventa lamone staccato (5b). Un passo ad incastro porta a ribaltarsi nell'antro tra lamone e parete, sosta su blocco incastrato e cordone. Nessun chiodo, friend fino ai medi.

L3: è il tiro chiave della via. Alzarsi per alcune lame buone ma senza un bel suono (meglio proteggersi subito dopo) fino ad un gradino (5). Seguire il fussurino verticale soprastante: proteggere il passo duro piantando un buon chiodo e un friend 0.4BD subito sopra alzarsi sul muro fino a raggiungere un altro punto dove è possibile piazzare uno 0.5BD e poi ancora fino ad una manettina dove è possibile mettere un microfriend (6a pieno), quindi salire verso dx la placchetta senza possibilità di ulteriori assicurazioni per alcuni metri (5c) fino a raggiUngere un gradino dove alcune lame permettono di proteggersi nuovamente. Da quindi traversare per 15m verso sx, prima più difficile, ma proteggibile, poi più facile fino alla sosta a spit e cordone sotto ad un tettino. Un chiodo universale, microfriend e friend fino al 2BD.

L4: traversare ancora verso sx (5b) fino ad entrare in un bel diedro a lame atletico (5c). Sosta su bloccone appoggiato e cordone. Nessun chiodo, friend fino al 2BD.

L5: salire una facile rampa verso dx fino a riportarsi con un movimento scomodo nel diedrone che sorregge la cima, entrare nel diedro e uscire con movimento atletico dal primo tettino-sporgenza che lo chiude (5b). Qui è possibile o proseguire a dx nel diedro o come in apertura salire dritti una placchetta con fessurina ascendente da dx a sx: friend 0.3BD e eventualmente chiodo a lama mediocre fino a reperire la soprastante

fessura verso sx (5c). Poi dritti per fessure e blocchi fino in cima. Sosta due spit cordone ed anello. Un chiodo a lama e friends.

Alcune varianti percorse il 23/9/07 sono possibili nei tiri alti.

Chiacchere e distintivo

160mt, 6a+ 5c obbl.

La via sale nella parte sinistra della parete per sbucare nel suo punto più alto. Tuttavia, per quanto sia perfettamente percorribile, al momento risulta essere ancora in cantiere perché la nostra intenzione è di trovare una variante (probabilmente a destra) per evitare i 2 tiri più il traverso iniziale troppo disturbati da rododendri. Inoltre bisogna ancora attrezzare le soste in quanto per ora la via è schiodata (relazione di Gulliver).

L1, salire a sx di un diedro fessurato con uscita su rododendri. Sosta a friends.
L2, con percorso non obbligatorio e disturbato dalla vegetazione portarsi sulla cengia.
L3, traverso verso dx (faccia a monte) su cengia, passare tra la parete e un gendarme, sosta a friends alla base della fessura.
L4, salire il diedro fessurato sulla sx con uscita sbilanciante e proseguire fino a raggiungere un albero su cui si fa sosta. (6a+)
L5, salire qualche metro fino a raggiungere una netta fessura, seguirla fino a un piccolo tetto, superarlo e proseguire qualche metro ancora. Sosta su terrazzino, tiro molto bello. (6a)
L6, salire prima una fessura poi proseguire in placca (5b, facile ma improteggibile) fino a portarsi alla base di due fessure. Da qui 2 possibilità; o per la larga fessura di sx (5c) o per il diedro di dx (6a). Sosta poco più in alto su clessidra più friends.
L7, proseguire dritti per fessure un po' strapiombanti sino in vetta.

Cialma pilastri

I pilastri li vedi quando sei proprio di fronte al panettone di “cialma parete” dal colletto due possibilità: scendere in doppia da vascelli nel sole oppure divallare nel canale a reperire una fissa che porta alla cengia di partenza.

Vascelli nel sole

100mt 6a,5c obbl.

Linea delle doppie, breve ma bella e soprattutto solare… (Flavio & Tiz)

A fianco del Kaos

120mt 6b,6a obbl.
Dalle doppie di vascelli a dx(faccia a valle) verso uno spigolo 50mt circa dove inizia la via.
L1, su per muretti sino ad entrare in un diedro obliquo in strapiombo uscendo su ballatoio 30mt,6b
L2, partenza verticale e poi spigolo molto bello 35mt 6a+
L3, dritti e poi a sx in un bel diedro sino ad uscire da un camino 30mt, 6°
L4, scendere leggermente verso sx ed entrare tra due ali di roccia un bel boulder e un successivo muretto per terminare 30mt 6b

Verso il chiodo fisso

110 mt 6c,6a obbl.
La via attacca 10mt a dx di kaos sotto la verticale di un gran tetto fessurato.
L1, per diedrino e poi bel diedro 30mt,5c
L2, su per rocce rotte e poi bella placca 30mt,6a
L3, traverso a dx e poi dritti su spigolo 25mt,6a
L4, a sx del tettone (no spit) sino alla sosta di kaos (pietre mobili) 20mt,6c
L5, ultimo tiro di Kaos 30mt,6b

Flavio&Stefano

120mt 6a, 5c obbl.

La via inizia dopo la strettoia della cengia, non abbiamo relazione, in posto solo uno spit.

Cialma di pietra, Falesia d’angolo

La scoperta di questa falesia fu davvero una bella sorpresa. Avevamo già iniziato l’esplorazione della parete ovest e terminato un paio di vie quando un giorno, decisi ad aprire una nuova via, incappammo in una delle solite giornate di ”tempo orchiano”.

Nebbia e umido. L’idea di calarci in doppia nelle nubi devo dire che non ci convinceva molto, anche perché se il tempo fosse peggiorato in pioggia saremmo dovuti risalire con gran fatica il canale del colletto a Nord.

Decidemmo così di girovagare senza una precisa destinazione, più che altro eravamo in cerca di qualche piccolo salto roccioso, giusto per sgranchire le ossa. La nebbia insistente però non concedeva tregua sinché a un certo punto notammo un salto verticale. Ricordo che per un attimo un colpo di vento scollò l’umidità dalla parete lasciandoci la possibilità di osservare per pochi secondi, questa meraviglia della natura.

Increduli ci avvicinammo ancora, ma la nebbia di nuovo avvolse “l’angolo”; avevamo però ormai individuato una serie di belle fessure monotiro, compresse in uno spazio di non più di trenta metri con un favorevole orientamento a sud.

Posammo l’attrezzatura a terra, e lentamente iniziammo i preparativi e altrettanto lentamente le nebbie diradandosi ci regalarono una bella giornata di scalata su roccia speciale. Questa è una falesia particolare poiché si trova a 2100mt di quota esattamente cento meri sotto, a sud delle doppie della ovest. Ci si arriva salendo a località Carrello noto sito sciistico canavesano, dopodiché con strada interpoderale aperta si sale sino all’incirca al termine del secondo skilift e si parcheggia. Da quest’anno però la strada è stata allungata di un bel po’ e attraversa la valle del plateau arrivando sino a quota 1880 mt e riducendo a 400mt di dislivello l’avvicinamento. Per tracce al termine della strada si arriva quasi in cima alla Cialma sciistica, poi a sinistra si passa un colletto, poi un secondo e si arriva di fronte al panettone sulla quale cima esistono le doppie di Cialma Parete. Per arrivare alla falesia invece di salire sul panettone, scendere a sinistra e per pietraia a blocchi enormi si arriva alla base in 40 min.

Sovente a novembre si può scalare godendo dell’ottimo sole e la falesia essendo ad angolo è riparata dai venti. Un idea potrebbe essere quella di andarci in primavera con gli sci, arrampicare e poi scendere sciando con le luci del tramonto.

Settore con cinque fessure per tutti i gusti e verticali su tacche

* link astro: 6b+ 20mt

* concerto: 6c 30mt

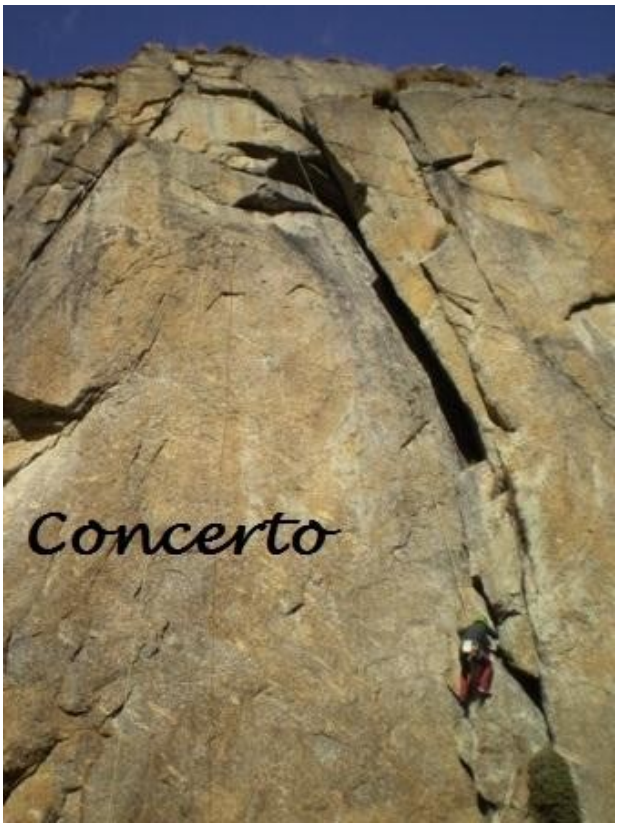


Figura 42 - Concerto

* l'inserzione: 6c fessure con un traverso delicato e inserzione su vorrei ma non posso 3 spit
* vorrei ma non posso: 7a fessura spettacolare di 20 mt fuori misura difficile da interpretare 5 spit

Cippotondo

Figura 43 - Cippotondo

A volte cerchi lontano pareti, ti prepari psicologicamente a un avvicinamento "devastante," e mentre inizi a salire vedi sulla tua destra una parete lì, a due passi, ma... Massi perché non andiamo a vedere lì, nel bosco? Ok andiamo. Scoprimmo così questa bella falesia a due passi dall'auto che regala alle valle una bella fessura estrema. L'orientamento a sud la quota base arrampicata 900mt fanno sì che sia frequentabile in tutti i periodi dell'anno tranne i mesi più freddi dell'inverno. Bel blocco di granito immerso nel bosco di castagni in assoluta tranquillità incredibilmente dimenticato, offre itinerari di due lunghezze e monotiri di vario genere. Insomma un'ennesima possibilità per poterci allenare magari nelle serate estive dopo il lavoro visto l'accesso breve. La parete è ben visibile dalla strada appena oltre il bivio della locanda dei viaggiatori, praticamente sopra

località Bettolina (cippotondo poiché vista da qui ha la forma di cupola). Conviene però partire da borgata Fè sul sentiero gta verso valle per 10 min e arrivati a un bellissimo lastricato pedonale (ometto) salire nel bosco 5min in vista della parete 15 min in tutto.

Suona morto

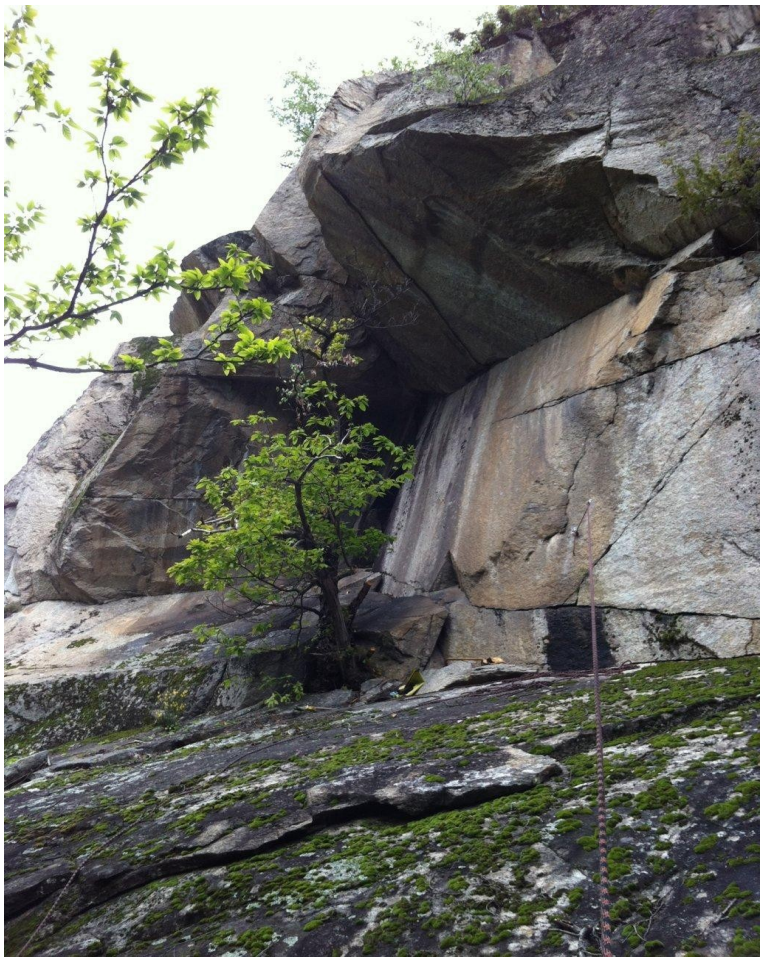


Figura 44 - Suona morto

40mt., 8a,6aobbl. (prima libera Peter Wittacker, Orco trad 2012)

Aperta in A0 in solitaria era in attesa di qualche big disposto a pelarsi le mani per liberarla. Ci ha pensato Peter, riuscita in libera al secondo giorno di tentativi, ad un primo tiro di riscaldamento ne offre un secondo estremo...

L1, fessura articolata chiusa in alto da tettino, poi sulla cengia in vista della sosta a dx della pianta su due spit da collegare 20mt,6b, friends.
L2, partenza su placca, poi traverso a sx per arrivare alla fessura già ostica da prendere e da qui in poi dita potenti.. 20 mt, 8a, 4 spit+un lama. Doppia da sopra sino a terra 30 mt, giusti friends sino al 3BD

Lascia l'ascia

40 mt,7a, 6a obbl.
Bella vietta delicata nella prima lunghezza e atletica nella seconda
L1, si parte da una rampa difficile da subito che in alto diventa più facile 20mt,6c+ 6spit (passo sbilanciante) uscita su placca facile ma sprotetta.
L2, dalla sosta allo spit e poi un paio di metri orizzontali con buoni incastri portano in un diedro camino più facile 20mt,7a doppia 30 mt

Maximo duty

20mt,7b+,6c obbl.

Monotiro trad scoperto e pulito dal gruppo di climber stranieri, Dave, Peter e compagni in occasione del tradmeet... Si tratta di un fessurino strapiombante che inizia sotto gli spit di "l'ascia" e traversa tutto a sinistra, friends piccoli e uscita obbligatoria garantiscono una buona adrenalina.

Arco laido

40mt,6b,6aobbl.
L1, a sinistra di "lascia l'ascia" entra in un diedro ad arco ed esce alla stessa sosta 20mt,6b.
L2, dalla sosta su ottime tacche strap. e ribaltamento su bella placca 20mt,6b. **Discesa:** in doppia 30mt(spit)

Cercatore di guai

40mt, Da liberare.
L1, a sinistra di arco laido in comune primo spit, passo duro a metà 20 mt,?
L2, a sinistra della sosta in bella fessura, tettino e sosta

Spaccaditi

15mt,6c trad

Monotiro in fessurino con duro in partenza più facile se si utilizza un sasso.

Logica & Illogica

25mt 7b+ Prima libera Aziz, Trombetta

Una parete sulla destra offre, "Logica" duro arco in partenza e spigolo tecnico e "Illogica" facile in

partenza e poi muro aggettante di dita?? PS: entrambi i tiri si possono provare con corda dall'alto (cengia evidente)

Dementi totali

25mt,7a spit e friends

Monotiro destinato a diventare "non classico" difficile sporco pietre in bilico sconsigliatissimo…

Parete dei corvi

Figura 45 - Parete dei corvi

Nei mesi freddi sono pochi i luoghi dove si può arrampicare senza prendere le “bollite “ alle dita. Per ovviare vai a Finale Ligure bello ”sbattone“ di 400km e però non hai calcolato che a volte in Liguria il vento è presente e quindi anche lì “bati le brochette”. La falesia dei corvi è un balcone solare unico. Sì, balcone poiché tramite una cengia si arriva alla base della parete, la quale è sospesa sulla vallata. La conformazione della parete un po’ a nicchia fa sì che ci sia un microclima ideale a riparo dal vento e anche quando Sparone è sottozero, qui non è raro arrampicare in maniche corte.

Nata inizialmente come multipicth ad opera di Beppe & Marcello oggi si è trasformata in falesia di monotiri. La qualità della roccia è buona anche se qualche scaglia ogni tanto salta via, ma d’altronde è un sito recente. Diverso invece sulle vie lunghe. In alto esiste pericolo di sassi mobili pertanto è sconsigliato intraprendere le stesse se qualcuno arrampica alla base. È però possibile scalarle quando pioviggina poiché la parete fortemente strapiombante garantisce l’asciutto men-

tre i monotiri sono si asciutti anche loro, ma alla basa ci si bagna. La prima volta che abbiamo deciso di visitare questo luogo, arrivati all'attacco ci siamo trovati di fronte ad un mare di spine le cosiddette "runse" e ogni anno ad inizio stagione, perdiamo qualche ora a ripulire la ricrescita estiva.

Comprate una cesoia e spendete cinque minuti del vostro tempo ogni volta che salite ai corvi per rendere accogliente questo bel balcone naturale. Il tipo di scalata è verticale con alcune lunghezze leggermente strapiombanti.Il materiale è stato offerto da ORN ferramenta di Favria, Grimpeaur di Ciriè, Mountain siks di Rivarolo.

Figura 46 - Il muschio 6c

Accesso: parcheggiare subito dopo la tangenziale di Pont, nei pressi di una cappelletta, dove esisteva un grosso masso sulla provinciale ora ridotto a alla metà con una caratteristica casa dirocca-ta a ridosso.

Prendere una bella mulattiera che sale al Deiro Bianco in circa 20 min. Prima dell' abitato si incontra una cappella votiva, da qui per tracce a destra a dx in cinque minuti alla cengia sotto la parete. 25min in tutto

```
Falesia a spit  quota 700mt
lunghezza min itinerari (m): 12
lunghezza max itinerari (m): 30
difficoltà: dal 4 : al 7b :
```

esposizione arrampicata: Sud
località partenza: Pont (Pont-Canavese)

Meta'fora	15mt, 6a+
Buon di'	15mt, 6b 15mt, 6b
Per un pugno di dollari	12mt, 6a
Dollaro trad	12mt, 6a+
Per qualche dollaro in più	12mt, 6b
The edge	30mt, 6b
The ledge	18mt, 6c+
30 metri di sole	30mt, 6c+
Linea logica	15mt, 6b
Il muschio	15mt, 6c
Via della fragilita'	20 mt, 6b+ (oppure su 3 lunghezze 6c 6a obbl, Petrassi-Merlo)
Serpente strisciante	20mt, 5c (oppure 5 lunghezze 7a 6a obbl, Petrassi-Merlo)
Diretta del serpente	20mt, 6a+
Sorpresa finale	20mt, 6c
La rossa	20mt 7a
Prendere o lasciare	20mt, 7a+
L'ha rifatta	20mt, 6b, L2 6b
Emozioni nel vento	5 lunghezze 7a, 6a obbl. (Petrassi, Merlo): è consigliabile salire almeno i primi due tiri per tornare alla cengia di partenza

Attenzione: se scalerete le vie lunghe sarà necessario moschettonare spit .

Figura 47 - Natale o forse no !!!

Falesia dell'Etica

```
Quota falesia (m): 600
lunghezza min itinerari (m): 20
lunghezza max itinerari (m): 20
difficoltà: dal 6a : al 6c :
esposizione arrampicata: Sud est
località partenza: Pont (Pont-Canavese, TO)
```

Nuova falesia a spit, che si trova sullo stesso sentiero della parete dei corvi a 15 min dall'auto roccia ottima. Anche in questo caso come per la falesia dei corvi, si può arrampicare in inverno, la temperatura è però diversa per la presenza di piante che fanno ombra (anche senza foglie). Si può però arrampicare nelle serate estive, (ai corvi no… è un forno…) e nonostante le vie non siano molte di sicuro rimarrete soddisfatti dai bei movimenti, a patto di arrampicare sul 6b. Anche qui se trovate ricrescita di erba non evitatela... Estirpatela !!!

Come per i “corvi” parcheggiare subito dopo la tangenziale di Pont, nei pressi di una cappelletta, dove esisteva un grosso masso sulla provinciale ora ridotto alla metà con una caratteristica casa diroccata a ridosso. Prendere una bella mulattiera che sale al Deiro bianco. Dopo una 15ina di minuti si incontrano i tiri sul fianco del sentiero.

Patetica	20mt. 6b
Cinetica	20 mt. 6b
Bisbetica	20 mt. 6b+
Fonetica	35 mt. 6a a dx,6b+ diretta
Estetica	35 mt6a+
Diuretica	20mt. 6b

Il cantiere è ancora aperto e alcune vie saranno in futuro attrezzate.

Parete dei cunì

Figura 48 - L1 con la torre evidente al di sopra

La valle di Forzo è sicuramente la più selvaggia delle valli abitate del canavese. I fianchi molto ripidi ricchi di pareti rocciose sono la caratteristica di questi luoghi. Probabilmente qui sono racchiuse le vie più severe del nordovest nella famosa zona “Ancesieu”.

Un giorno alla ricerca della solitudine, sono partito da Lasinetto con tenda al seguito e ho compiuto il giro ad anello che collega: lago Lazin, bocchetta Fioria, lago Boccuto, Lago Gelato, passo Gelato e discesa**:** a Forzo. Un bel gitone da 2500mt di dislivello positivo e proprio in occasione della discesa**:** su Forzo ho notato sulla parete dei Cunì una bella torre. Ho scalato le vie di Manlio ai Cunì però senza mai notare sulla sinistra questa bella possibilità… forse… perché quando si sceglie di scalare una via di Motto è necessario concentrarsi unicamente sulla via. Detto questo chiamo Tiziano e spiego le mie intenzioni: un primo sopraluogo esplorativo per cercare una possibile linea.

So che in quella zona esiste una via a spit, ”illusione perduta” quindi non ci resta che ripetere la stessa per prendere conoscenza del luogo. Pronti via. Rinvii e pochi friends… tanto è tutta a spit... facciamo il primo tiro... però noi siamo abituati a tribolare e sugli spit “ascellari” che spengono il cervello facciamo fatica. Così arrivati in cengia notiamo a destra alcuni spit “marci da otto millimetri“ ben distesi. Cambio di programma... Hei Tiz quella deve essere una via di Meneghin! Andiamo di lì, sì ma abbiamo quattro friends… e pazienza andiamo e vediamo.

E così scopriamo una linea sconosciuta molto bella non troppo difficile... che in futuro ci siamo riproposti di riattrezzare poiché ne vale la pena, nel frattempo ci siamo avvicinati alla nostra idea della “torre“ che sul lato sw incredibilmente era priva di itinerari. La volta successiva con attrezzatura al seguito abbiamo “firmato” la nostra linea di poco più di 200mt che sale uno spigolo sui confini del vuoto.

Figura 49: L2, ala nel vuoto

L’ultima torre

210mt, 6c 6aobbl.

L’avvicinamento in venti minuti è lo stesso delle vie di Motto, quando si arriva all’attacco di “Just for fun” da dove parte a dx la cengia per i vari attacchi, qui si va invece a sx per 50mt su placchette in vista degli spit di partenza.

Sono necessarie due corde da 60mt giuste! Metolius dallo zero e doppia serie di Bd sino al 2 ed un 3

L1, Partenza su placca, poi in alto due possibilità: diretti su muretto verticale con arbusto in uscita, oppure a dx traverso e ritorno al di sopra a sx. Ancora placca e sosta sotto un tetto. 45mt. 6a+ 6spit.
L2, traverso a dx in mezzo a ciuffi erbosi che non danno troppo fastidio poi verso una placchetta sospesa nel vuoto(molto carino) ristabilimento sopra ad un tettino e sosta. 40mt, 6a+ 4spit
L3, diedrini e placche in salita verso sx 25 mt, 6a 1spit
L4,tiro di trasferimento, salire per placchette tra erba alla meglio in direzione di uno spit sul bordo sx di una parete verticale, dallo spit scendere sull’evidente cengia alla base della torre. 40mt, facile 1 spit
L5, salire il diedro e spostarsi a sx arrivando ad un breve tettino di 6c che si risolve anche in A0 ancora dritti con bella scalata e poi sosta a sx.30mt,6c,7 spit
L6, a dx della sosta per fessure poi spigolo DOC fessurato 25mt,6b 3spit
L7, tiro breve che conviene fare in moulinette, ma molto bello fessurato che conduce in vetta. Dalla sosta dritti per fessura sino in vetta moscettone di calata. 15mt, 5c nulla
Discesa: da S6 con 60mt alla base della torre, da S4 con 60 mt giu nel canale erboso ed alberato al termine cercare sulla parete a sx (faccia a monte) la sosta di illusione perduta e da qui con 61mt ocio! A terra

Figura 50: La seconda lunghezza sulla torre

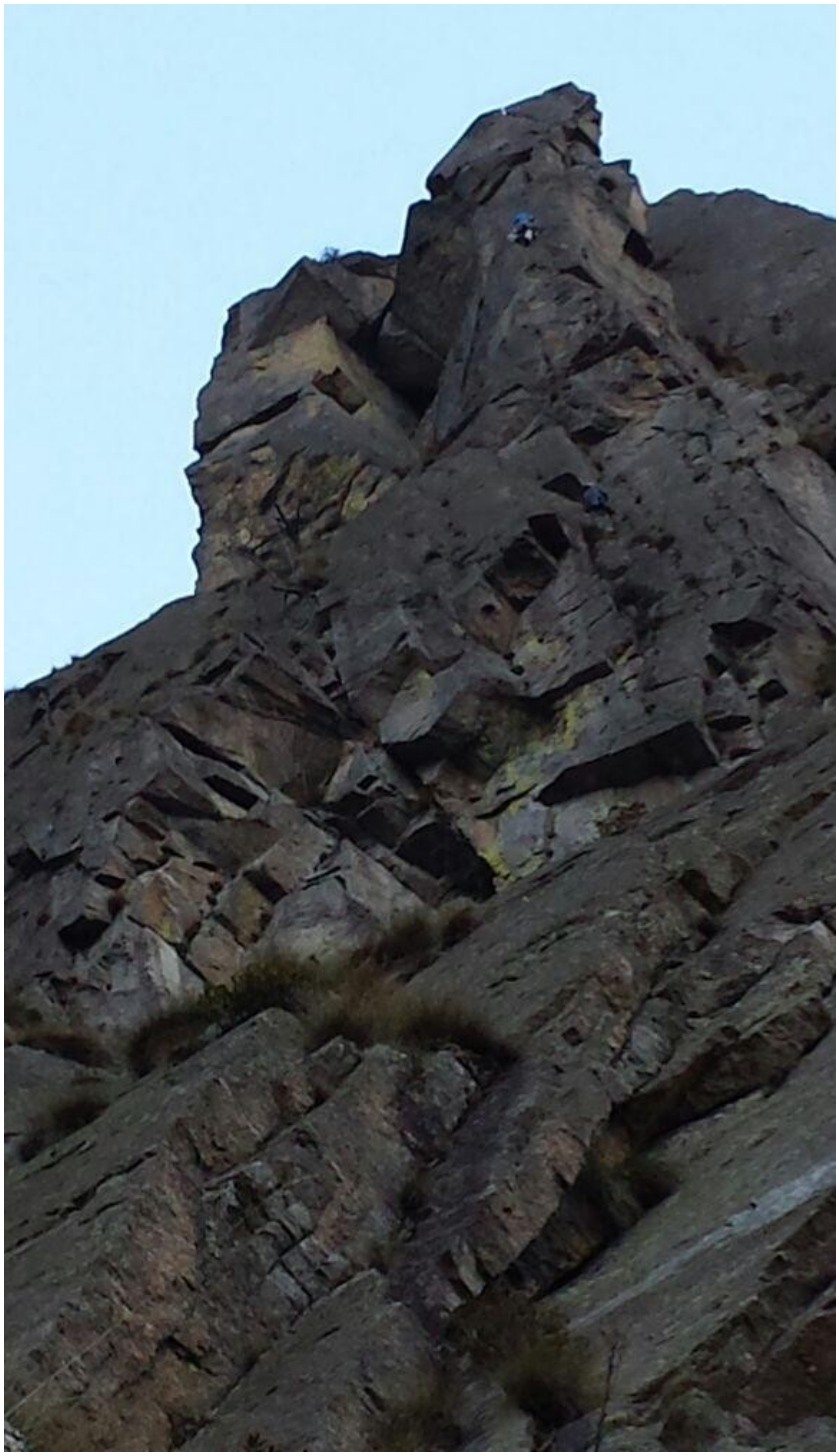


Figura 51: L2 sulla torre, ormai è buio

Falesia del Droide

… primavera del 2006

A volte passi in un luogo e cerchi tra gli alberi di scoprire qualche bella parete, ma in particolare cerco sempre di vedere un piano o un prato alla base… abbiamo ormai una certa età e vogliamo le nostre comodità. Le rocce del Droide non sono visibili si intravede però un diedro all'apparenza un po' marcio, però la base è in piano, e poi è al sole, "che dici Tiz... andiamo a vedere?" sono due passi, dieci minuti e siamo lì… magari quindici va… è stato un colpo di fortuna inaspettato.

Giunti sulla cengia rimaniamo a bocca aperta, spigoli si alternano a diedri e nel mezzo placche con tetti, fessure ovunque...

È davvero un concentrato di stili di scalata tipici del granito, ma raccolti in un fronte di una cinquantina di metri lineari. La falesia ha la forma di una "fisarmonica" e per questo motivo ha la peculiarità di mostrare al sole alcune facce e lasciarne altre all'ombra, dimodoché visto l'orientamento a sud si possa scegliere prima della difficoltà del tiro, la temperatura della roccia e di conseguenza l'aderenza.

Certo di primo acchito restammo un po' sconcertati dal lavoro di pulizia che richiedeva, ma come sempre l'importante è iniziare e così una linea dietro l'altra abbiamo reso agibile la parete. Chiodata a spit perché a nostro avviso è una falesia e come tale deve essere propedeutica a coloro che si avvicinano alla pratica dell'arrampicata trad. Di certo molti nostri amici avranno da ridire su questo concetto ma, ho notato negli anni che molte cordate apprezzavano il fatto di poter magari provare il tiro prima sugli spit e dopo con i friends.

Abbiamo però fatto un regalino anche agli "integralisti del trad" schiodando le due fessure "sorelle". Il nome dato "un gancio per due sorelle" nacque dal fatto che all'apertura utilizzammo un unico spit valido per entrambi i tiri a circa metà altezza, e in seguito decidemmo di chiodarle integralmente.

Viste le varie agitazioni sui forum, agimmo di conseguenza dando un colpo al cerchio ed uno alla botte, schiodandole per accontentare tutti.

Naturalmente si scatenarono tutti gli altri "opinionisti " fautori dello spit a tutti i costi, ma ormai avevamo agito. Da dire che ho notato negli anni che esistono e operano i rompichiodo e invece manca il "ripristina"… Abbondanti sono invece i parlatori, un po' come nella politica italiana (i minuscola!).

<u>Avvicinamento:</u> all'uscita della galleria di Ceresole Reale dopo 500mt sulla destra esiste una casa diroccata, bruciata. Il sentiero parte da qui, e numerosi ometti vi guideranno in 15 min alla base delle vie.

RIBALTINA	4a	10mt	placca facile
RIBALTONE	6a+	20mt	secondo tiro di ribaltina unibile
NEXT TIME	?	20mt	diago strap fessurata
DIEDRO OBLIQUO	7a	20mt	incastro in partenza e diedro strap.
TRIPLO TETTO	7a	20mt	come da titolo
L'IMBUTO	6a+	20mt	diedro impegnativo
IL TURISTA	7B+	20mt	muro a tacche difficile
LAS'LANDRA	6b	20mt	tiro DOC, netta fessura
IL PELATORE DI COZZE	6b	20mt	muro rosso e incastro in uscita
LOS'PIGOLO	?	20mt	spigolo ,in alto eccezionale!!
L'INQUADRO	6b+	15mt	dita in fessura e uscita tecnica
L'INCUBO	?	15MT	L2 di inquadro bhooo!!!
DIEDROLADRUIDA	6a+	20mt	splendido diedro fessurato
SI FA	7a	20mt	boulder in partenza duro
IL DUBBIO	6c	20mt	tecnico a tacche e dura fessura in cima
TIK TOK SOK	?	15mt	muro con esile fessurina
IL TRITACARNE	7c	15mt	fessura diedro strap DOC
UN GANCIO PER DUE SORELLE			
SINISTRA	6b+	15mt	fessura strap incastro
DESTRA	6c+	15mt	fessura strap incastro
SGIAI!	7c	15mt	spigolo strap.
SGIAI MENOMENO	7b	15mt	piedofila +sgiai
PIEDOFILA	?	20mt	muro liscio
BLIK BLOK	7a	15mt	diedrini strap.
SALISALAMA	5b	15mt	muro facile
ONDA LUNARE	6c	15mt	lato SX spigolo uscita tecnica
DIRETTA DELL'ONDA	7a+	15mt	boulder iniziale duro e spigolo DOC
ONDA SOLARE	7a+	15mt	Fantastica!!
TRE SALTI IN PARADISO	6c	20mt	placca stile valle orco

Masso del Non Dire

A destra della falesia principale breve corda fissa

NON DIRE TRE	6a	12m	camino
NON DIRE QUATTRO	6b+	12mt	bella fessura dolorosa
NON DIRE CINQUE	6°	12mt	spigolo

Inflazione Strisciante

Figura 52: Inflazione strisciante

L'inflazione strisciante è una bella parete delimitata a sinistra da "nero di seppia" una bella placca nerastra dove esistono vie vecchie cadute nel dimenticatoio. Esposta a sud ovest offre nelle mezze stagioni la possibilità di arrampicare sia al sole che all'ombra a seconda dell'ora. Alla conosciuta "diedro atomico" si affiancano ora due nuovi itinerari che partono esattamente sullo spigolo ovest, sul bordo del canalone. La scalata è quella di sempre, granitica, leggermente strapiombante nei primi tiri, più placcosa verso l'alto. Resta ancora da salire una fessura strapiombante d'uscita al quinto tiro di "mistracai" però da pulire con attenzione vista la natura della roccia.

Accesso:
Stesso parcheggio che per il Diedro atomico. Conviene salire verso la torre chiaro di luna (ometto al termine del parcheggio e numerosi lungo il percorso) sino alla base della stessa e poi verso destra in salita sino in breve ad attraversare il canalone che divide la "torre" dall'”inflazione".

Abbiamo di fronte la parete "nero di seppia" e la via inizia proprio sullo spigolo che divide nero di seppia da inflazione. (20 min)

Non conviene arrivare dall'attacco del diedro atomico perché una valanga di massi ha distrutto il bosco.

MistraCai

Figura 53: L2 di mistracai 6c

150mt 7a, 6aobbl. SW

Itinerario molto bello, aereo, abbastanza ben chiodato dove serve. Due possibilità di partenza e due possibilità di uscita a seconda delle capacità della cordata. Un bell'impegno per passare il libera la fessura di uscita di L5, un tiro decisamente "arioso".

Materiale: 2corde da 50mt, friends sino al 3 bd, metolius dal 00 oppure nut piccoli

Descrizione itinerario:

L1 - La partenza si può scegliere o placca evidente spittata decisamente difficile probabilmente sul 7a oppure più semplice inizio a dx in un diedrino aperto che si protegge bene con il primo spit alto poco visibile, quindi traverso a sx sino a incontrare l'uscita della placca di 7a e quindi insieme verso una betulla con fessura e sosta. Si raccomanda nel caso si scelga la soluzione "easy" si allungare bene le protezioni anche sugli spit. 30mt, 6a+, 4spit sosta da collegare
L2 - Super diedro con mini fessura che le dita le vorresti piantare dentro con il martello, leggermente strapiombante e piedi in spalmo, uscita su ballatoio e poi su ottime tacche in grande esposizione sosta in uscita. 30mt, 6c/7a, 4 spit
L3 - bella placca sospesa verso sx. Evitare l'enorme losa staccata che se parte polverizza la borgata alla base, poi diedro fessurato e sosta su comodo terrazzo con pino. 25mt, 6a+, 3spit sosta da collegare con pino.
L4 - a dx su muretto e poi placca fessurata al termine delle fessure sosta a dx 30mt, 5c no fix.
L5 - A scelta: evidente fessura strapiombante sulla testa che i più forti apprezzeranno, (molto duro) oppure diedrino con uno spit (rimasto da una precedente sosta) e uscita a dx e poi sosta. Quella nuova a sx!! Qquella vecchia è del "mimo" 6b, 25mt, 1 spit
Discesa: la prima doppia di 20 mt sul bordo del tetto veramente "brutale " poi due da 50mt sino alla base.

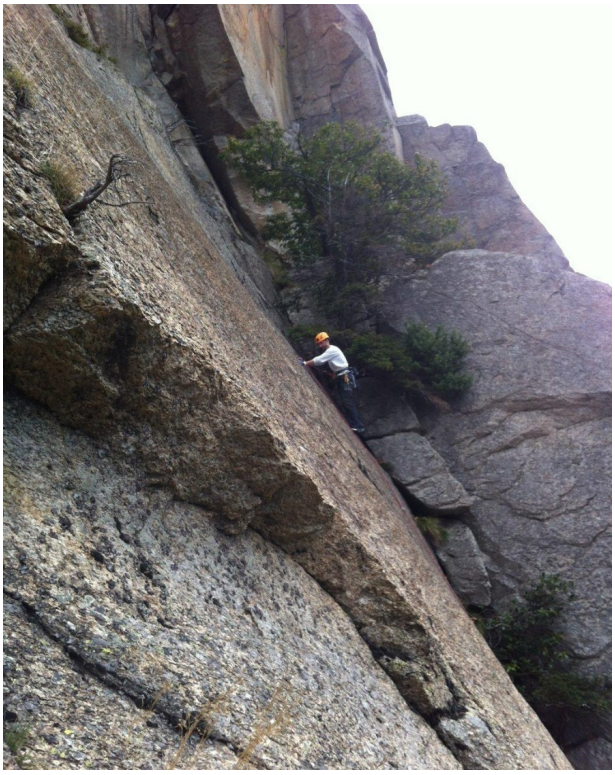


Figura 54: L3, bella placca

Stregati dalla luna

150mt 6b+,6aobbl. SW

Bella scalata granitica. Piuttosto trad: 6 spit in tutto. Gran combattimento con la vegetazione, ora pulita. Una fessura dall'inizio alla fine. Friends sino al 3bd, doppi i medi, metolius o nut.

Corde da 60 se si scende in doppia, altrimenti se si scende da "mistracai" quelle da 50m bastano.

È bene allungare le protezioni in modo da non patire troppo la frizione delle corde.

Descrizione itinerario:

L1 - a dx di mistracai un evidente fessura facile grande da inizio alle danze, la si sale sino al primo spit un 10 mt sopra, breve paretina verticale e poi fessura con partenza strap e quindi sosta. 40mt, 6b, 2spit sosta da collegare

L2 - evidente diedro fessurato poi ostico passo per prendere la placca soprastante che con bella arrampicata porta in sosta sull'albero 35mt, 6b+ 4spit (da qui con 60mt a terra)

L3 - a sx della sosta per diedrino poi si scavalca uno spigolo a sx e su placca con fessurine si arriva alla sosta di mistracai. 35mt, 5c, nulla

L4 - da qui più opzioni noi, siamo scesi due metri a dx e salito evidente diedro (proteggersi molto in alto) poi girato lo spigolo verso sx e usciti con gli ultimi due spit della via del nemo 30mt, 5c (spit nemo), volendo uscita dritta (mistracai) o fessura strap (l'aviatore)

Discesa: conveniente dalla vicina "mistracai".

Figura 55 - Stregati dalla luna

Pala di Fornolosa

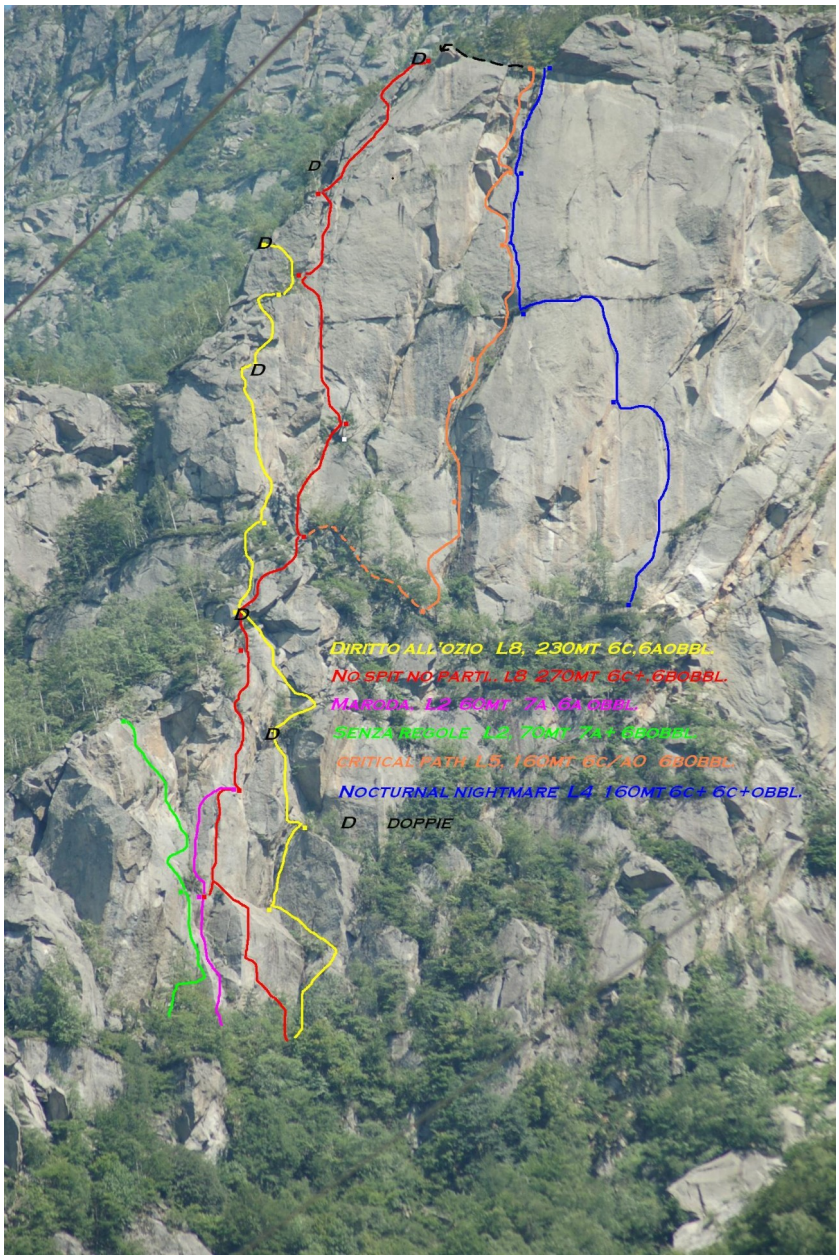


Figura 56 - Pala di Fornolosa

La pala è una bella parete posta sopra l'abitato di Fornolosa. Appena oltrepassata la borgata la si vede sulla sinistra salendo, decisamente imponente. La sua scoperta l'abbiamo rimandata per qualche anno poiché pareva decisamente difficile non si riusciva a leggere delle linee logiche sulla placconata e l'accesso pareva arduo. Eppure tutte le sere d'estate che scendi a valle da Ceresole, la vedi e rimani stupito. Il sole la illumina ancora mentre il resto della valle è in ombra. La sua forma simile a una pala ispira alla scalata, assolutamente verticale e decisamente imponenente. L'avvicinamento si svolge su terreno ripido però abbastanza agevole e con un'oretta si arriva agli

attacchi. Al primo giro rimanemmo folgorati da una delle più belle linee da noi scoperte “no spit no parti”.

Quel giorno non scalammo, preparammo il sentiero con ometti e brevi corde fisse per rendere più agevole l’accesso. Scendendo sul rio appena sotto si può vedere la parete in tutte le sue forme e linee e da qui disegnammo i nostri sogni. La scalata è decisamente selvaggia, non aspettatevi pulizia, ma caos, generato da tetti, blocchi, placche e cengie, condito di fessure che legano il tutto.

La prima via nata nel 2010 è stata Diritto all’ozio. Al primo giro chiodammo solo le soste in seguito decidemmo di posizionare tre spit di progressione. Ad alcuni non piacerà però bisogna vederla come un’avventura trad, dove se non leggi la relazione non è poi così scontato trovare la linea. D’altronde se usi gli spit puoi ”raddrizzare” se no ti accontenti delle fessure che trovi.

Resta comunque una salita apprezzabile di poco meno di 300mt dove ci si deve arrangiare. La cima è speciale, un bel boschetto di faggi dove i vecchi ci dissero ”un posto d’oro per i funghi”... Ma da dove salivano? Fermatevi un momento e osservate ciò che avete intorno, ne vale la pena. La quota della base è di 1400mt orientata ad ovest. Dal bar di Fornolosa attraversare l'Orco sul ponte verso la borgata parcheggiare bene. Prendere il viottolo a dx e dopo 30mt a sx su buona mulattiera verso teleferica. Da qui seguire in un vago canale nel bosco nastri bianchi e rossi e ometti. Dopo 20 min si attraversa a sx un piccolo corso d'acqua e oltre si arriva verso una zona rocciosa umida. In breve uno spezzone di corda aiuta a salire un gradino 30 min. Da qui salire su erba e appena possibile avvicinarsi alla base della parete seguirla per 15 minuti. Ometti sino a uno zoccolo dove è montata una fissa (ometti). 60 min in tutto su terreno ripido 350 mt di dislivello.

Diritto all’ozio

270mt, 6c,6a obbl. trad (3 spit di via)

Arrampicata completamente in fessura 8 tiri più uno per la cima.

Tre spit di via + soste (solo di calata a spit) materiale, due serie di friends con un 4bd,tcu,o nut, guanti da fessura utili due corde da 60 mt.

La via termina all'ottavo tiro dove iniziano le doppie se si vuole salire in cima ancora 50mt e doppie su piante. Qualche pietra mobile prestare attenzione.

Figura 57 - L5, fessura da sogno...

Figura 58 - L3 traverso aereo!

Descrizione itinerario:

La via parte a dx guardando la parete a dx di una bella lama.

L1, salire una rampa inclinata verso dx ed afferrare un alberello per uscire, andare a sx su facile cengia seguirla sino andare a sostare all'inizio del diedro. 4c,40mt sosta su spit
L2, attaccare il diedro subito difficile ad incastro, un primo spit e poi un secondo, in mezzo un blocco incastrato sicuro che aiuta non poco uscire in dulfer su terrazzo. 6c, sosta da fare.
L3, attraversare a sx su cornice (aereo) e salire fessurino e in seguito un diedro stretto e lame portano alla betulla 6a+ 20mt, sosta a spit
L4, andare a dx per rampa sino a prendere una cornice orizzontale a sx

per 4mt salire 3mt e poi a sx nel diedro. Per fessure ancora a sx. Friend e dopo traverso su placca facile a sx 3mt che però ha in uscita un passo ad incastro per mano dx non facile e sprotetto . Ancora un piccolo strapiombo e si guadagna la nicchia di sosta 6b, 35 mt sosta a spit (utilizzare bene le corde)
L5, Fessura larga (friends) e poi a sx verso betulla poi su facili balze alla sosta da fare su clessidra 4c,30mt
L6, salire un diedro inclinato a dx sino a prendere una fessura di 20 mt "il gioiello" seguirla e sosta su spit, 6a
L7, ancora con la fessura per 6mt, scavalcare uno sperone e su una rampa inclinata raggiungere una larga fessura svasa. Dopo 4 metri si raggiunge il terzo e ultimo spit. Al di sopra friend 4 come sotto e se non se ne hanno due è meglio recuperare il primo sotto lo spit. Muro verticale e arrivo a ballatoio, ancora qualche metro e si arriva a terrazzo con spit disos 6a+, 35 mt
L8, scendere a dx 5mt ed entrare in un camino stretto incastrarsi e arrivare in cima ad una torre. 5b,20mt

Da qui iniziano le quattro doppie se si vuole salire in cima attraversare a sx entrare tra due ali di roccia e sotto a massi si arriva a placche fessurate. III/IV 50 mt no spit piante per la discesa:.

L'ultima doppia è di 60 mt. La via è consigliata ai clienti trad, buona salita!

No spit… no parti

Figura 59 - L1, subito la sveglia...

270mt,6c+ 6a+obbl.

Descrizione itinerario:

L1, Iniziare per una evidente lama con spit (la lamiera) poi per bella fessura ad incastro che in alto si allarga e diventa dulfer si esce su un ballatoio e si prosegue per una placca facile verso uno spit in alto dal quale ci si cala tre metri e si fa sosta su un comodo terrazzo, spit+friend. 6b+ 35mt 5spit
L2, Fessura da sogno incastro di mano e dulfer in uscita sosta su spit 25mt 6b+ 3spit
L3, Muro a tacche un po' sporco, breve strapiombo e uscita su terrazzo con betulla, (volendo sosta) passare davanti in direzione di uno spit, afferrare una lama cieca (6b) ed uscire su terrazzo con pino su cui si sosta. 35mt 6b 5spit
L4, Placca con spit (boulder 6c+?) poi un bel bd rosso e con un bel respiro si prende il bordo destro della placca, dritti ed incastro di mano destra in alto per arrivare ad un comodo sedile, piccolo strapiombo e si raggiunge la sosta di diritto all'ozio, non fermarsi proseguire alle spalle per una grande fessura e poi per placca e rododendri passando sotto ad una betulla si raggiunge un terrazzo a blocchi sosta su uno Spit . 40mt 6c+(boulder) 6a 1spit
L5, Da qui si vede la direzione della via bisogna andare ad un altro terrazzo con grande Pianta secca sulla destra. Salire su blocchi attraversare a dx per raggiungere una bella diagonale verso dx e successivamente la terrazza con piante. 35mt,5c nulla
L6, Scegli due fessure noi abbiamo fatto quella di dx che offre un bel passaggio a metà e si arriva a due spit di sosta. 30mt, 6b nulla
L7, Evidente fessura (ancora un po' da pulire) difficile a metà poi migliora ed offre un duro in uscita per raggiungere i due spit di sosta. 35mt 6c+(?) 2spit
L8, Ultima lunghezza verso un diedrino inclinato al suo termine a sx per uscire sulle placche in vista della sosta. 30mt 4c
Discesa: è la stessa di "diritto all'ozio"

Figura 60 - L'uscita di L2

Figura 61 - L2, no spit!

Figura 62 - L3, in apertura

Figura 63 - L6 fessura 6c+

Senza Regole

60mt, 6c+,6a+ obbl.

Figura 64 - Senza Regole

Descrizione itinerario:

Attaccare 15 mt a sx di uno spit, due fessure parallele con betulla.

Partire su quella di sx posizionare un 2bd più alto possibile, prima di una "spada" pericolosa, attraversare a dx 3mt e salire sull'altra fessura. Al termine entrare nel diedro di dx e verso un muretto verticale si raggiunge la sosta (il ribaltamento alla sosta si protegge con un 3bd). 30mt, 6b 2 spit.

A sx su placca con lichene che non da fastidio, al terzo spit traverso a dx per "brancare" lo spigolo.

Un passo difficile porta a fessurine da dita, e poi fessura micro strap. verso S2 30mt 6c+ 7spit

Discesa: 1 doppia da 60mt

Cui dla MaRoDa

Figura 65 - La difficile placca di 6c in partenza

60mt, 6c,6a obbl.

Descrizione itinerario:

La via attacca sullo spigolo sx della placca, subito difficile lascia un po' di respiro a metà poi entra in una zona di diedrini fessurati, e fa sosta in comune con "no spit" 30mt 6c, 6b obbl. 7spit .

Dalla sosta andare a sx su cengia e salire la bella, e nascosta fessura di 6a al termine traversare 4mt a dx(spit) alla seconda sosta di "no spit" 6b. 30mt 6b (traverso finale) 6a obbl, 1 spit. Da qui si può proseguire per “no spit no parti” o scendere.

Critical path

Figura 66 - L1 di critical path... da liberare

300mt , 6c,6b obbl.

Critical path è il nome di un'azienda di software dove lavora "Dariun" e trovo sia quanto mai appropriato legarlo a questa via. Nel 2010 armati di buona volontà, insieme a Tiz, Flavio e Mauro, iniziammo il progetto.

Per arrivare all'altezza della "pala" dove si svolge la via è necessario scalare una delle vie esistenti, meglio "no spit no parti" ed arrivati sulla cengia si noterà una corda fissa che aiuta per il traverso in discesa: verso la base della "pala" vera e propria dove si svolge la via. Come dicevo nel 2010 ci aprimmo un varco tra blocchi, spine e muschi per raggiungere l'attacco. Iniziammo quindi a scalare la placca, ma ormai l'ora tarda non garantiva più l'ombra e il caldo insopportabile ci fece desistere. Comunque contenti di aver messo giù il primo tiro decidemmo di rimandare il tutto a settembre. Passo invece un anno complice il fatto che i due forti scalatori inglesi Wittaker e Randall,

nell'agosto di quell'anno senza sapere della presenza di già numerose vie sulla parete, decisero di aprirne una anche loro sulla Pala, salendo non so come ne da dove probabilmente per boscaglia per raggiungere la base. Nacque così "Nocturnal nigthmare". Un grande plauso a loro poiché senza far uso di spit riuscirono a tracciare questa bella linea, un po' "rubando" però lo spazio alla nostra già in cantiere. Ciò nonostante riuscimmo comunque a trovare il nostro spazio interferendo per pochi metri con la loro linea. Nel 2011 insieme a Luca Daniele chiudemmo il conto ed esausti in cima ci concedemmo una bella doccia grazie ad uno di quei temporali che te li ricordi…

Materiale: doppia serie di friends con un 4bd (non necessario), Metolius o nut due corde da 60mt. Sole nel pomeriggio.

Discesa: in doppia dalla via stessa, ma meglio dalle calate di "diritto all'ozio".

Descrizione itinerario:

L1, al termine della fissa si vedono gli spit in placca. Salire in un diedrino al primo spit, poi verso dx e raggiungere il secondo, da qui inizia il traverso verso "il frigo" una fessura fresca dove si sosta 35mt,6b/A0 8spit sosta scomoda, tiro da liberare 7a?
L2, dritti verso uno spit e poi in direzione di un alberello per entrare nel gran diedro con difficolta continue. È possibile dallo spit seguire la fessura a dx, ma sembra più difficile 40 mt,6b+ 1spit sosta in cima al diedro, da qui con una doppia si torna alla cengia.
L3, Diedro fessura di dita sino a un ballatoio e da qui super lama fisica, 25mt, 6c 3 spit.
L4, qui parte il camino di Nocturnal Nightmare degli inglesi, noi saliamo ad uno spit e poi traverso aereo a sx su fessura obliqua sino al secondo spit, utile per entrare nel profondo camino e non far tirare le corde (non lesinare ad allungare), bella fessura e uscita faticosa su masso incastrato. 25mt,6b 2spit
L5 non salire allo spit (tentativo), ma a sx con partenza fisica poi verso dx e per fessure si esce dalla parete (conservare un bd giallo per la fessura finale che se non ne hai più nonostante lo spit aiuta). Placchetta finale e "il bosco". 35mt, 6b+ 1 spit

Figura 67 - Nocturnal nightmare

Nocturnal nightmare

150mt, E4,6a

L1: 45m. Salire l'audace placca per raggiungere la bellissima fessura ad incastro di dita che sale lungo tutta la parete. Alla fine della fessura traversare a sinistra per 8m per raggiungere un'altra sottile fessura. Sosta su piccoli dadi. (6c/+)

L2: 25m. Salire la sottile fessura finché questa finisce a metà altezza, poi traversare per raggiungere lo spigolo sulla sinistra (occhio!) e seguire questa. Quando la paura è totalizzante si può ritornare e piazzare un nut importante. Continuare lungo lo spigolo fino all'enorme cengia sopra. (6b, 25m)

L3: 20m. Seguire la fessura orizzontale verso sinistra per circa 15m per raggiungere la lama offwidth (6a)

L4: 45m. La grande lama offwidth! Bellissimo cammino d'incastro alla fine. (6b)

L5: 20m. Arrampicata facile su cenge e fessure (6a+) (relazione Planet-mountain)

Fessure di Perebella

Figura 68 - Perebella

Perebella… un luogo speciale… Le pietre le vedi scendendo la sera a valle verso Rosone. Tu sei nelle ombre e lassù ancora il sole. Spigoli netti e roccette ammonticchiate paiono insignificanti, ma per il cacciatore di pietre non lo sono.

L'avvicinamento si svolge sul GTA che da San Lorenzo va verso Borgata FE. Trattasi di un bel sentiero tracciato che dopo aver oltrepassato i tubi della centrale idroelettrica, attraversa la borgata Perebella. Qui non si può non attardarsi un momento e pensare a come si svolgeva la vita dell'uomo non più di un secolo addietro. Una bella fontana, la chiesa e numerose case, alcune ancora con masserizie all'interno.

Alla mia prima visita entrai all'interno di una di queste baite ormai cadenti e tra le varie cose tro-

vai una cassapanca rudimentale. All'interno vidi dei fogli e in particolare uno di essi era scritto a mano, diceva: "coloro che leggeranno questa mia preghiera abbiano riguardo per gli oggetti esistenti all'interno di questa casa. Questa era la mia casa, e mi piace a volte ritornare per rivivere quello che è stato. Osservate ma per favore non toccate nulla.".

Figura 69 - Baite

Beh, a me personalmente ha suscitato molta emozione leggere quelle due righe e respirare all'interno di quel povero riparo la fatica e le miserie vissute dai valligiani di un tempo. Ma proseguiamo oltre, siamo qui per arrampicare. Ancora venti minuti di marcia e si arriva su una curiosa balconata, una strada in piano che nasce dal nulla e finisce nel nulla. In realtà è una strada di servizio dove mezzi motorizzati trasportati da elicotteri lavorano all'interno di gallerie esistenti. Bene la percorriamo verso Ovest per dieci minuti ed arriviamo alla base della falesia. In tutto sono un'ora e un quarto di marcia.

Quota 1500mt, esposizione Sud, dislivello 500mt ottimo sentiero GTA

Materiale: due serie di friends sino al 3bd e un 4bd, metolius, corda da 60mt. La falesia è trad e quindi non troverete protezioni fisse, ciononostante la possibilità di proteggersi con le protezioni mobili è semplice.

Pulizie di primavera

30mt,6a+,6aobbl.

Si parte da un bel diedro ed in cima si segue la fessura biancastra un po' sporca volendo si può con un breve traverso a dx prenderne una migliore. Entrambe conducono alla base di un muretto leggermente strap. ma provvisto di ottime tacche non proteggibile verso la sosta.

ATTENZIONE in uscita non tirare il grosso masso a dx della sosta è in bilico.

Figura 70 - Dulur

Dulur!!

30mt,6°/6b+, top rope

Splendido camino che si sale in top in quanto improteggibile 6a se ci si incastra,6b+ se si tira la dulfer. Si parte su tre provvidenziali tacche sul lato sx che portano appunto ad entrare dentro o a posizionarsi in dulfer faticoso... poi una seconda dulfer più semplice e fessura finale. Scendendo da “pulizie” posizionare un friend al meglio che tenga in linea la corda… stupendo.

Colori d’aprile

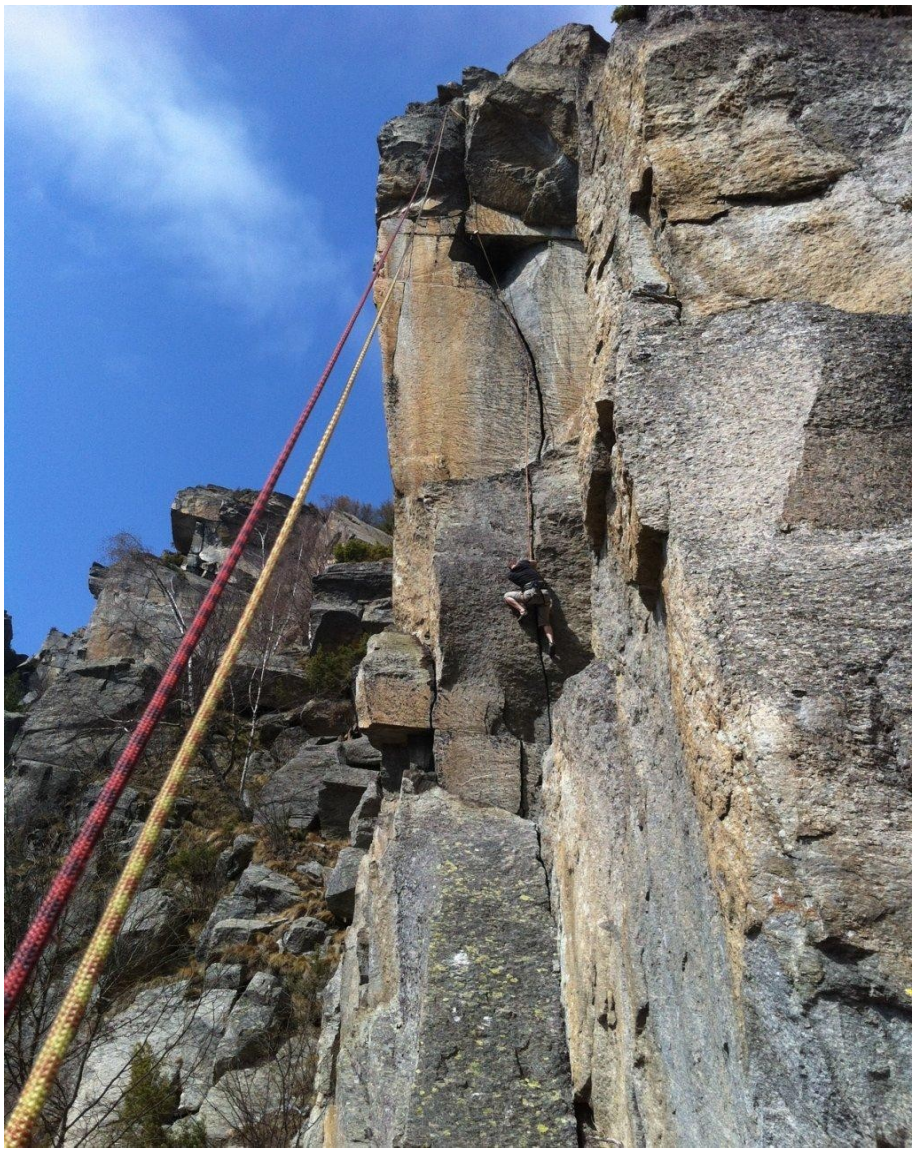


Figura 71 - Colori d’aprile

30mt, 6c+,6a+obbl. 1spit

La più bella... prima di mezza mano poi di mano. Tetto, e poi di pugno... è stato posizionato uno spit in uscita per farla con un solo 4 bella strap nella parte finale... liberata da Ettore.

Esistono a monte altre belle fessure visibili che presto verranno salite, il luogo è adatto alle mezze stagioni.

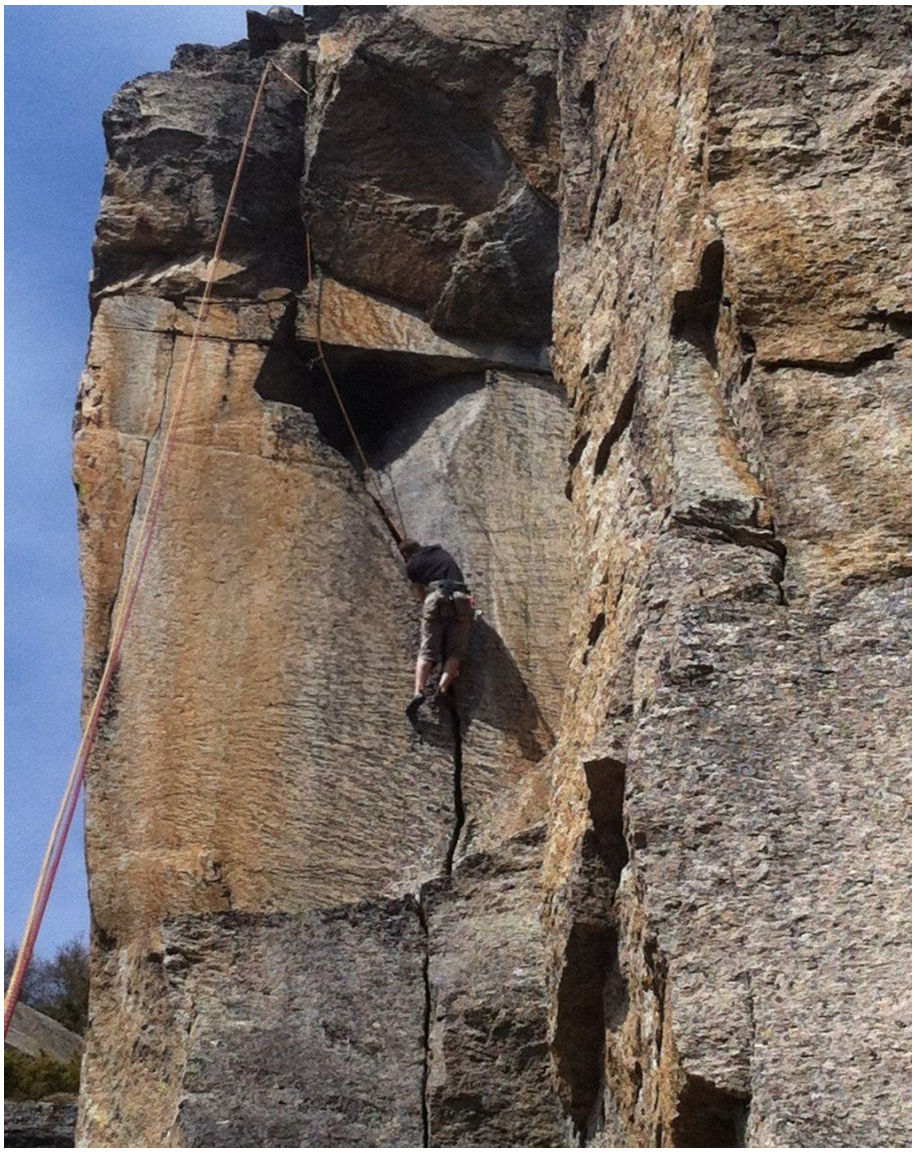


Figura 72 - La più bella

Falesie...

Tutto sommato la valle Orco scarseggiava un po' di falesie a monotiri, di sicuro per il fatto che si predilige in questi posti una bella via di parete dove vivere la propria avventura. Resta il fatto però che sopra Noasca mancava un terreno atto a soddisfare gli amanti della moulinette, nasce così nel 2004 la "pietra filosofale" un blocco di granito alto una ventina di metri adagiato su pascoli prativi idilliaci al di sopra dell'attuale "ice park".

Da dire che già negli anni ottanta in un estate vacanziera, iniziammo io e Gianni Ribotto a chiodare con spit rock il sasso, non più di sei o sette lunghezze. In particolare chiodammo l'attuale "Voldemort" con soli due spit sul passo chiave collegati da un cordino, tipo sosta a garantire i lunghi voli, un bel 7a oggi richiodato plasir dove comunque bisogna sapersi muovere.

Nascono così venti monotiri su questa bella parete con addirittura tre versanti che danno la possibilità di scappare dal sole o di cercarlo. Il pratino basale è di una bellezza disarmante e ideale per farsi accompagnare dalla morosa o famiglia il tutto a 10 minuti dalle auto.

Purtroppo come spesso capita in altri luoghi sono state sottratte le catene di sosta in alcuni itinerari per ben due volte. Ora la nostra passione è quella di rendere piacevole per tutti un sito di arrampicata e non sono i pochi euri che sempre di tasca nostra vengono investiti in questi progetti, ma bensì più importante è il tempo dedicato e non è piacevole ripetere un lavoro già eseguito, ma tant'è…

Ecco quindi la "Pietra Filosofale..." 1450 mt la quota con esposizione N,E,S, ma situata sul versante destro orografico e quindi praticabile non prima di fine maggio, a ottobre si avrà invece la miglior aderenza per provare le placche di difficoltà. Gli stili ci son tutti anche strapiombi violenti seppur brevi, qualche fessura di cui una classica "Herry Potter".

Avvicinamento: breve, partendo dalla casa del fondo di Ceresole che si raggiunge tramite un bivio sulla sinistra salendo ottocento metri dopo la galleria. Si parcheggia e si attraversa il ponte sull'Orco ed in cima alla salita a sinistra in discesa: oltrepassare una casa vacanze, andare a destra ed in breve si è davanti al "masso". Le vie variano da pochi metri nel lato sud a una ventina di metri sul lato nord.

Tecnica: la scalata di dita su tacche tipica valle Orco, alcune fessure e corti strapiombi. Da segnalare un curioso camino che "spacca in due" la pietra e che si può salire in moulinette o con attenzione slegati (otto metri). Carino accompagnare i neofiti all'interno del camino attraverso una corda fissa sul lato sud attaccata ad un alberello, ingresso nel camino e uscita in cima alla pietra: si attraversa il camino stesso sulla sommità e si scende sul lato opposto le vie su fissa (meglio se legati).

Le vie …….

AGRID	5a	larga fessura	15mt
IL BASILISCO	6c	placca con sezioni complicate	20mt
PITON	6b	spigolo supertecnico	20mt
ERMIONE	6a+	spigolo e poi camino	20mt
DIAGON ALLEY	5b	muro facile e poi camino	20mt
EDVIGE	6b	pancia strap	20mt
DRACO	7b+	dita sui cristalli !!!	20mt
LA FENICE	6c+	placca un po' forzata	20mt
HARRY POTTER	5c	la "classica" fessura	20mt
VOLDEMORT	7a	placca delicata	20mt
SERPE VERDE	6c	attenti!! Mai scontata	20mt
ARAGON	7b	muro liscio	20mt
BABBANO	6b	spigolo sud	15mt
SQUARTA	6b+	strap dietro spigolo	15mt
LUCIUS	7a+	strap duro	10mt
IL DISSENNATORE	?	strap super duro	10mt
SINISTER	7a+	diedro strap. Fisico	10mt
GRATTASTINCHI	6a	camino (moulinette)	10mt
Su parete a fronte lato Sud:			
TASSO ROSSO	4c	facile placca	15mt
CORVO NERO	4b	facile placca	15mt

Le vie consigliate: Ermione, Harry Potter, Voldemort, Babbano

Se noterete ricrescita di erba dalle fessure quando vi farete calare in doppia, estirpatele contribuirete così al mantenimento in buono stato della falesia. Ricordatevi che siete su terreni privati e buon divertimento.

San Meinerio wall

Il " Wall" è quella lunga parete che si nota in alto, e inizia sopra il "droide" e finisce praticamente alle ultime placche del "sergent". Qui già menzionata sul libro "valle Orco", è stata salita una bella linea "Dance in trad" e un giorno nell'andare a ripeterla abbiamo scoperto diverse possibilità su fessure da sogno. Siamo così tornati in esplorazione ed abbiamo creato diverse linee. In particolare non dovete mancare "Sweet Vale" un tiro da antologia…

Accesso: La parete in questione è posta a 1700 mt di quota in un contesto di particolare tranquillità nel bosco di conifere. Orientata a S SE offre la possibilità di scalare sino ad autunno avanzato. Alla base un bel prato aiuta a rilassarsi tra una via e l'altra. Esistono vie di più tiri e monotiri dove è necessario utilizzare protezioni veloci in genere doppia serie di BD sino al 4 e nut o metolius, qualche spit è posizionato ove necessario. L'accesso avviene dallo stesso sentiero del Droide di san Meinerio e quando giunti alla falesia si continua a Dx in salita (numerosi ometti) sino ad attraversare in alto due ruscelli per poi seguire la base della parete ed arrivare a "Dance in trad" 35min, ancora 5min e si arriva a "diagon" altri 5min su per un canale ripido erboso e si arriva a "Sweet Vale".

L'esplorazione naturalmente continua e molti altri itinerari si aggiungeranno agli esistenti.

Buone salite

Com'è dura l'avventura

130mt,6b,6a obbl. sud est

Appena dopo "dance in trad" si nota un evidente pilastro… un Lomasti in miniatura, salire per balze sino alla base dello stesso, la via attacca in un diedro camino muschiato e prosegue, dopo alcune placche, nell'evidente diedro di destra. Tutta trad, all'epoca dell'apertura, a oggi aggiunti alcuni spit che valorizzano la via di salita. Lasciati due cordini su albero per le doppie, usate due serie di friend bd 0,3-3 1 n 4 e 1 n 5, due corde da 60 mt.

Aperta da Mauro Bonino e Mimmo Pastorelli

L1, diedro, erba sulla sn, poi placchetta, sosta vicino alla parete di sn prima di una larga fessura con inizio strapiombante. 55 mt ,6°a
L2, proseguire per questa fessura(friend 4-5 bd)e fare sosta su albero. 15mt,6a+
L3, a destra fino a due fessure parallele sulla parte dx del diedro, uscita 10-15 m su placca. 50mt,6b

Figura 73 - Il "lomasti" a dx e il diedro di salita

Diagon wall

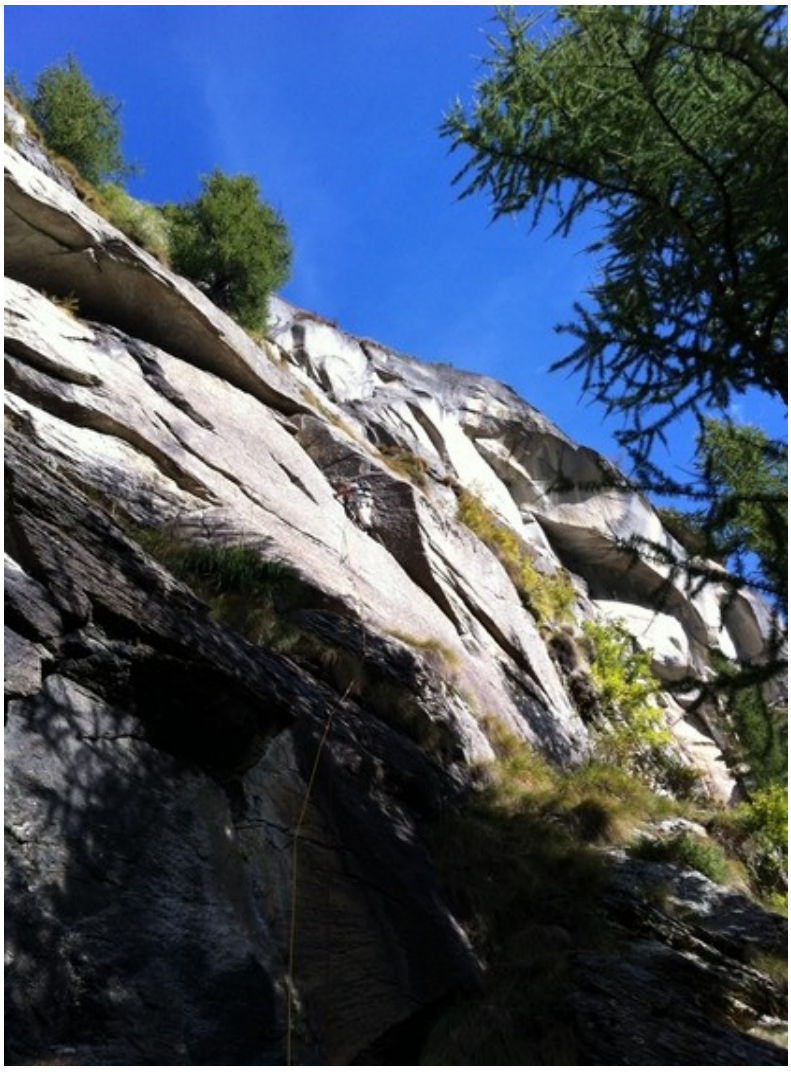


Figura 74 - L1 un passo da liberare...

Figura 75 - L2, dura l'uscita...

130mt, 7a+,6a+ obbl.
L1, attaccare una paretina nerastra con piccolo tetto ed arrivare all'inizio della placca. Scalarla con difficoltà e attraversare a dx su cornice spiovente dove una bella "buca" accetterà un bd2. Salire il diedro ed al termine ribaltamento ostico e traverso a dx in sosta 30mt, 6b 1pa AO(7a?) 7spit
L2, dritti dalla sosta e traverso a dx su placca ben protetta, scavalco di un profondo camino e diritti verso uno spigolo tondo. Difficile ribaltamento su spit e poi in sosta con bella scalata su tacche. 30mt,6b+ 1pa AO(7?) 8spit
L3, salire verso una cornice spiovente e scalarla sino al termine dopo 15 mt a dx su placchetta spiovente poi dopo un bd3 raggiungere lo spit e ribaltarsi sopra. Verso dx evidente lama fessura un po' sporca ma divertente che porta a s3 .35mt,6b 6spit
L4, traverso a dx sotto il tetto poi in verticale, poi a sx ed arrivo in

sosta tirando i soliti ciuffi di erba. 15mt,6b 5spit
L5, bella placca difficile in partenza e poi via via più facile per arrivare ad una bella pianta dove ci si cala. 20 mt,5a 1spit. Doppie sulla via, S5,S4,S2 Volendo si può proseguire a "senso "per altri due tiri con difficoltà sul 4c/5c per poi calarsi da numerose piante esistenti.

Il tetto di troppo

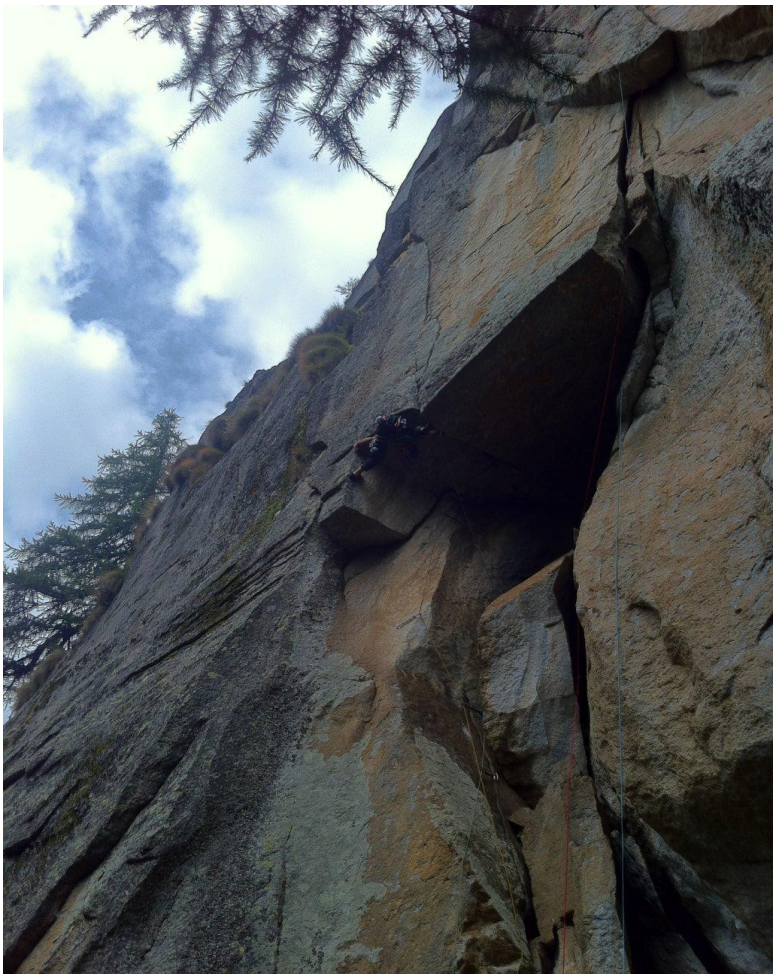


Figura 76 - Il tetto di troppo

65+60mt 7a+,6a obbl.
L1, alla radice del tetto scalare due grandi blocchi accatastati (6a) e giunti al soffitto un improbabile incastro di gomito vi muove in libera mentre due spit in artif vi convincono che è la strada giusta... La fessura seguente è un bel 6b/c di dita un po' da spazzolare. L'ultimo bd2 lo dovete conservare per l'uscita. 25mt,7a+ 3 spit. Il Tetto è stato liberato da Trombetta, Amadio in stile trad (bravi!!) L1,Light!! Per evitare il tettone dopo i blocchi andare a sx ad uno spit, poi difficile passo per lo spit successivo si passa così al di sopra 6c 2spit
L2, traverso di trasferimento a sx su cengia con curioso bivacco a due posti coperto. 15m,4c nulla

L3, Bella fessura sbilanciante poi relax e uscita su fessura più dura, traversino a sx su placchetta ed arrivo in S3 di diagon 25mt,6b+ 1spit
Da qui volendo si può concludere con due tiri di diagon o con una doppia 60mt a terra

Le traversie di Sweet Vale!

Figura 77 - Sweet Vale

Il gran tetto offre oltre al "tetto di troppo" una fessura alla sua dx "sweet Vale", mentre una decina di metri ancora più a dx parte "le traversie". Entrambi i tiri si incontrano dopo una ventina di metri e generano la comune fessura finale... Che dire... entrambi speciali.

Sweet Vale, 30mt 7a,6b obbl. 3spit

Descrizione:

Fessura sovente fist&offw spettacolare. Inizia con il tetto di troppo, ma dopo il passo iniziale sta a dx ed obbliga ad un dulfer di pochi metri ma sprotetta (6bobbl) dove non si deve cadere piuttosto si evita a sx ma bisogna poi ridiscendere per togliere le protezioni per l'attrito. Si arriva sotto il tettone e coi pugni si passa poi la schiena ed un ginocchio risolvono... in alto tettino e altra fessura questa volta di mano ma strapiombante e quindi in sosta.

Gear: doppia di bd sino al 4 un metolius 0 in cima

Le traversie di..., 30mt 6c 6a obbl 3spit

si parte in un diedrino poi placchette facili stimolano l'arrampicata sinché si giunge ad un passo sfuggente che porta sotto il tettino comune con "sweet"e da qui per la stessa fessura in sosta.

Figura 78 - La diagonale di traversie

Domande senza risposta

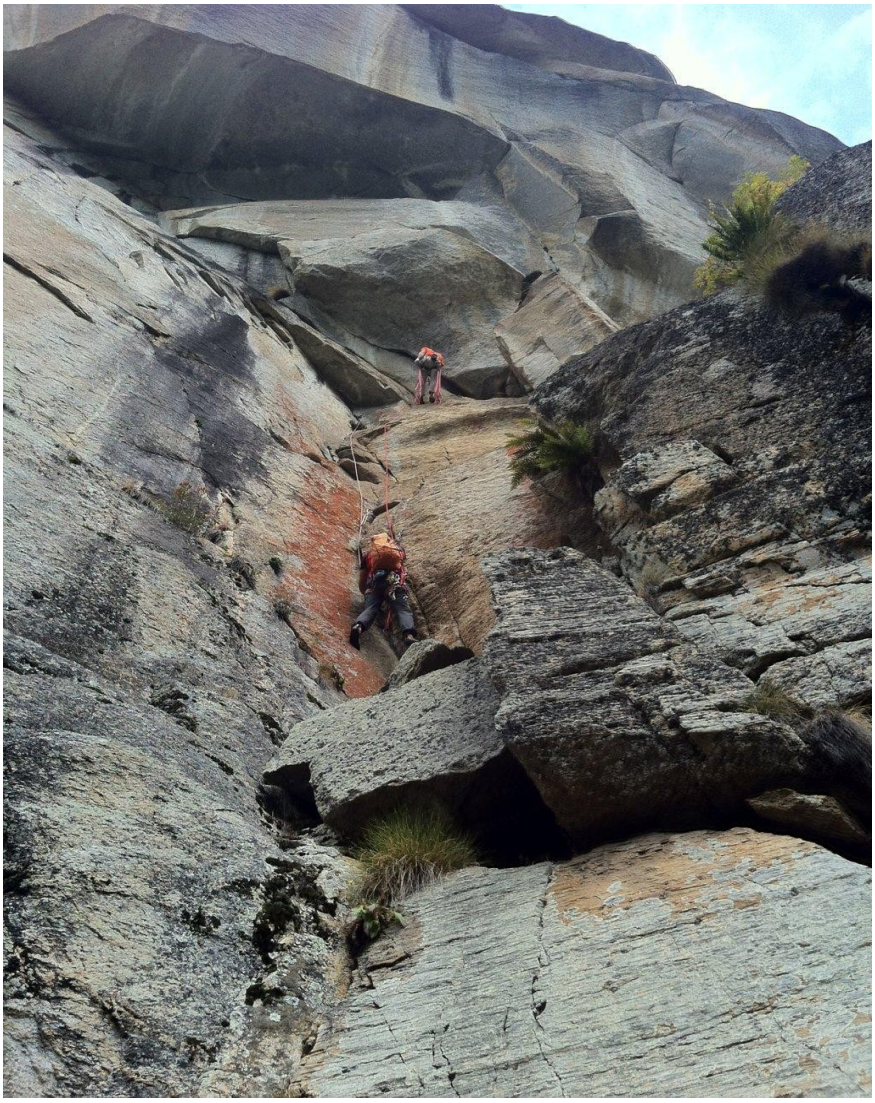


Figura 79 - L1 passo duro in uscita

50mt, 6b+, 6bobbl.

Bella doppietta di tiri a dx di “le traversie”

Descrizione:

L1, Attaccare l'evidente diedro che dopo una decina di metri offre una dulfer atletica, si prosegue più facilmente sin sotto un tettino e con un passo difficile si arriva in sosta. 25mt,6b+ 2 spit
L2, Gran traverso a sx su dulfer rovescia, al termine placca e breve runout per la sosta. 25mt,6b,2 spit
Discesa: con una doppia.

Figura 80 - Le traversie

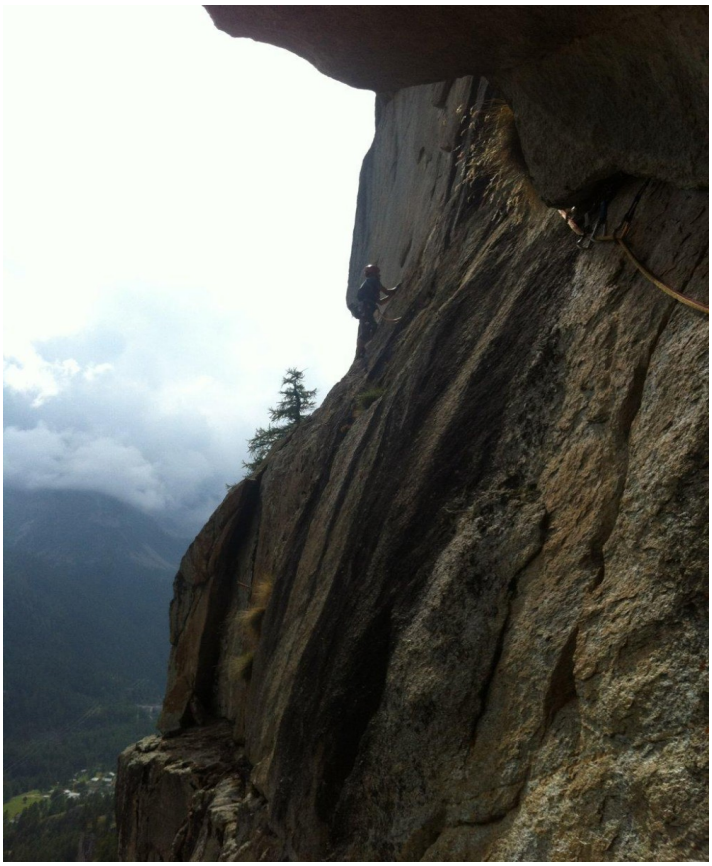


Figura 81 - Le traversie...

Sergent

Figura 82 - Sergent

Inutile perder tempo per illustrare forse la più bella parete della valle; molti testi hanno già raccontato quello che questa grande parete ha regalato negli anni ai fruitori... ciò nonostante, con un po' di fortuna siamo riusciti ancora a trovare lo spazio per due nuovi itinerari, certo non paragonabili ai classici esistenti, però tutto sommato divertenti e mai banali. Le linee hanno inizio sul lato destro della parete, al di là del "nautilus". Nel frattempo che scrivo, ho avuto notizie che in mezzo alle due un'altra linea è stata aperta da nostri amici "Local". Incredibile basta aver voglia e qualcosa di nuovo spunta sempre.

Diago

Figura 83 - L1 extreme!

180mt, 7tiri 7b(?) 6a+ obbl. 18spit+soste

Dal parcheggio come per il Nautilus scendere brevemente la strada e prendere a salire a sx. Dopo 15 min si arriva in vista della zona "Nautilus" non salire sino ad esso ma stare bassi verso dx (ometti) sino ad arrivare alla base di un diedro aperto e poco inclinato. 20min

Note tecniche:

Bella linea piacevole... con un secondo tiro decisamente fisico. Usciti in cengia con altri due tiri si arriva appena sotto al camino finale della Locatelli che volendo può essere concatenata. 19 spit di via più soste. 1 serie di friend sino al 4bd, doppi dallo 0,75 a scendere + metolius, dal.doppio.zero.

Discesa: con una doppia da 50mt si torna alla cengia e da qui con una doppia di 30mt nel camino di "elixir d'incastro" poi a piedi agli zaini

Descrizione itinerario:

L1, salire nel diedro facile per uscire sulla grande cengia con sosta sotto lastra staccata 1spit + friend. Si può arrivare qui proseguendo in salita oltre al nautilus, però la placca sovente umida è insidiosa e in più "il tirett" muove le ossa e ci prepara per il successivo. 25mt - 4c
L2, Tiro bastone... si parte tirando la lama che si protegge con un 4bd all'interno appena sopra ci aspetta un "duro" di dita in fessura orizzontale e ristabilimento in cengia. Proteggere con un 2bd il secondo che se sbaglia il volteggio vi vola nel parcheggio. Facilmente a un diedrino

che porta a un traverso sotto il tetto (difficile). Oltrepassarlo e un allungo vi porta in sosta. 25mt - 7b(?).
L3, evidente traverso a sx verso placca sospesa e poi dritti sotto un grande tetto. 20mt - 6b+
L4, a dx del tetto su cornici poi arbusto secco, placca e diedro finale. Sosta su uno spit+friend in cima al diedro. 30mt - 6b
L5, muretto sulla sosta e poi verso placca che diventa difficile con un movimento molto delicato sosta su pino. 25mt - 6c+
Siamo sulla cengia… salire una balza di pochi metri per arrivare ad una larga fessura.
L6, fessura di pugno (4bd) poi tacche portano alla base di un fessurino che si scala bene su tacchette. Si esce in un diedro che porta in sosta (doppietta di "lato oscuro"). 30m,6b
L7, a sx della stele sino in cima da qui placca non facile ma breve porta in sosta. 20mt - 6b+
Come già detto salendo per prati 50mt si attacca il camino della Locatelli

Don’t worry be wet!

Figura 84 - L3, L'ultima fessura facile dell'orco!!

Figura 85 - L4, traverso non banale

220mt 8tiri 6b+, 6aobbl. sud

Accesso:

Sino al Nautilus, ma 20 mt prima a dx parte una traccia con ometti che arriva prima a "diago". Si prosegue incontrando una fissa, si sale la cengia seguente aerea ma protetta da pini e altra fissa per arrivare all'attacco 5min.

Note tecniche:

Via varia dove si incontrano un po' tutte le situazioni granitiche. Non troppo difficile, e non troppo facile. Una serie di friend e nut doppi il 0,75,1,2bd..16spit, più soste Doppie sulla via; la prima relativa al primo salto è su un pino e porta a S2

Per ora termina dopo otto tiri ma c'è spazio ancora per una lunghezza però da ripulire. Da dire che il diedro di partenza sulla cengia era stato già salito da ignoti, noi l'abbiamo ripulito e continuato poiché si fermava al tetto.

La seconda parte della via andrebbe pulita meglio lo si farà però se la ripetete portatevi una spazzola e date una mano "please!!" 220mt 16spit di via +soste

Descrizione itinerario:

L1, un saltino porta verso una bella fessurina che si spegne subito nella placca. 30mt,6a
L2, partenza truce ma azzerabile di un paio di metri (7a?), poi diedro facile che porta alla base della fessura. 25mt,5b,A0 2p
L3, Bella fessura facile (l'ultima rimasta in Orco!) 30mt,5b
L4, traverso prima facile e poi meno, arrivati ad una cornice rovescia continuare a sx in leggera

Discesa:

poi breve dulfer vi porta in sosta. 25mt,6b
L5, brevi muretti e diedro a sx per arrivare in cengia. Sosta su pianta 30mt,5b
L6, evidente diedro con tetto in partenza duro e poi continuità tecnica sino in sosta. 30mt,6b+
L7, ancora diritti nel diedro e poi traverso difficile a sx un po' umido, uscita aerea e per lama da carezzare si arriva in sosta alla base della fessura. 25mt,6b+
L8, fessura carina un po' in dulfer con passaggino a metà, poi in cengia e discesa. 25mt,6b

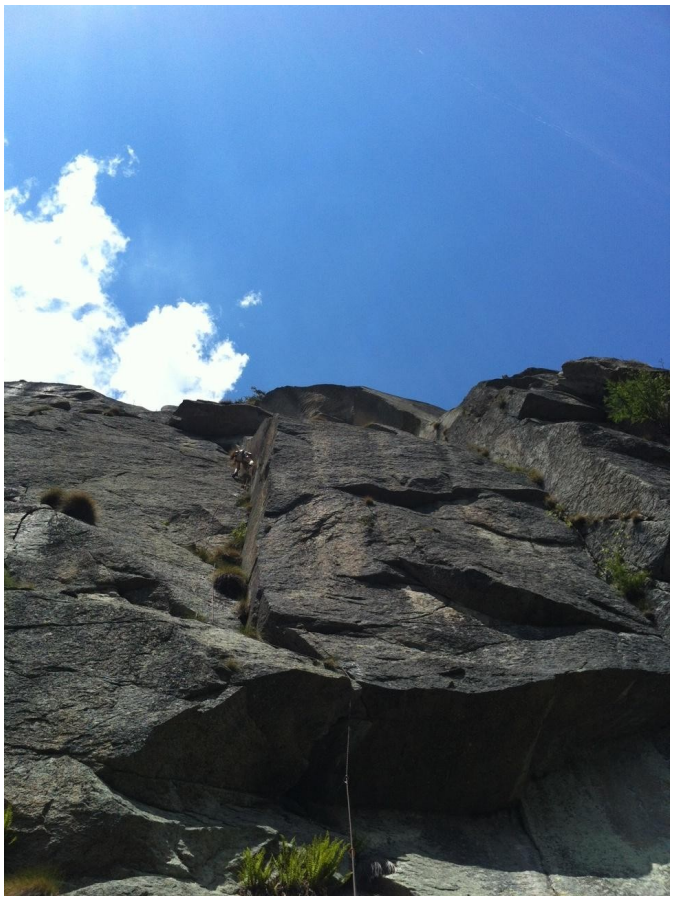


Figura 86 - L6, bel diedro

Violazione di domicilio

140 mt 6b 6aobbl.

Tutte le volte che sono salito sulla cengia mediana del "sergent" mi son sempre chiesto perchè non ci fosse un uscita a sinistra dove sono evidenti delle belle lame ,e così in un pomeriggio senza troppa illusione siamo partiti alla ricerca di questa linea e siamo riusciti ad aggiungere un paio di tiri in più al "mistero" molto piacevoli..inoltre al termine (non provato)si può proseguire sulla via di Perrucca sulle placche.

Il nome della via presuppone un messaggio subliminale …Abbiamo allungato la via " DIEDRO DEL MISTERO" e rivisto l'inizio caduto nell'oblio .Risulta così una bella via Trad dalle difficolta contenute.Due corde e solita ferraglia trad

Descrizione:

L1: (Gia nota) Si parte da una fessura larga a sinistra del pino di partenza di" manovre orchestrali " ci si protegge con un BD4 e poi due spit in placca. 20mt 5c, 2spit. sosta solita di "manovre"
L2, L3: Il classico Diedro del mistero
L4: traverso a sinistra su belle lame e pilastro fessurato, Boulder iniziale, volevamo mettere uno spit per evidenziare la via ma si protegge talmente bene con un BD 0,75 . Sosta in cima al pilastro. 20mt, 6a tiro da proteggere.
L5: partenza sulle uova, poi facile primo spit alto seguono un paio di passi interessanti. 30mt 6a+ 5 spit

Discesa: : due doppie la prima all' uscita del diedro e la seconda a terra.

Ottobre rosso

150 mt. 6b, 6a obbl.

Avvicinamento:

Il solito avvicinamento del "Nautilus" la via parte alla sua destra. Abbiamo scalato questi due nuovi tiri per alleggerire la partenza di Diago ,riuscendo cosi a rendere fruibile questa bella linea. Praticamente un 6b dietro l'altro e due passi di artif nel primo tiro (per ora,...)

Descrizione:

L1, A dx del Nautilus si sale la" Cotoletta " sulla sx ,ma anche a dx nel camino (umido) si arriva ad un pulpito e qui un diedro evidente spittato (due passi di A0) porta ad uscire su una cengia verso sx (delicato proteggere il secondo) Sosta in comune il Nautilus. 30mt,6b,3 spit (Il diedro verra' liberato presto)
L2, Il Nautilus va a sx la nostra va invece dritto e a dx in bella esposizione . Un tettino difficile viene risolto cercando una tacca buona in

un mare di svasi. In questo tiro e' molto importante allungare e dividere le corde per non patire …Si arriva cosi in sosta su Diago. 25 mt.6b, 5spit
L3, Si passa ora su Diago ,la partenza o si fa in dulfer o ci si cimisce lentamente . Sopra placchetta e diedro muschioso ma non troppo portano alla sosta fatta da uno spit solo e un buon friend nella fessura adiacente (bd 0,5) 35mt,6b, 5spit
L4, Muretti e poi panettone liscio .L'originale esce su una tacca a sx ma tagliato un ramo di pino si esce a dx piu' facilmente .25mt,6b,2 spit
Cengia mediana ,andiamo dritti verso una bella fessura larga , spit visibile molto in alto
L5, Bella fessura (4 bd meglio metterlo) poi fessurino DOC e in traverso a dx verso la sosta di calata del "lato oscuro". 35mt, 6b,2spit
L6, A sx della sosta diedrino facile ,poi placca delicata .25mt,6b,2spit
A questo punto o si scende o si e' proprio sotto il diedro della locatelli che si puo' agganciare continuando la fiera dei 6b !!

Figura 87 - Ottobre rosso

Figura 88 - Bella fessura

Monte Tovo piccolo 2729 mt

Figura 89 - Monte Tovo piccolo

Welcome to the pleasure dome!

240 mt 7lunghezze, 6b+ 6a obbl.

Se mangiando il panino al bar di Noasca, al termine di una giornata passata a stingere appigli, ti affacci alla porta e guardi sulla destra orografica, la vedi, ben illuminata dal sole del pomeriggio e se sei capace di immaginare, allora il prurito alle mani diventerà insopportabile e ti costringerà a cercare il modo di arrivare alla base.

Parete molto lontana e per questo affascinante posta a cavallo tra la val grande di Lanzo e la valle Orco. Alta da 200 a 300mt offre innumerevoli possibilità di nuove salite. Orientata ad ovest riceve il sole nel primo pomeriggio.

Da anni era il nostro sogno nel cassetto, ma la distanza scoraggiava… ma con il seguente metodo diventa possibile a patto di accettare una bella passeggiata di 3 ore su comodi sentieri.

Figura 90 - Plesure dome

Avvicinamento: emmmhh… astenersi falesisti eheheh!

Si parte da Cantoira o meglio dalla pizzeria Amici gestita dal nostro amico Alberto Ala, arrampicatore e volovelista il quale possiede la chiave e il pass per salire in auto sino alla Madonna del Ciavanis. Disponibile ad accompagnare con navetta raggiungendo così quota 1950mt senza fatica… naturalmente al ritorno credo sia doveroso assaggiare le sue specialità al ristorante.

A sua discrezione è possibile vi lasci salire con la vostra auto (ottima strada) il punto di parcheggio sarà un 500mt prima del santuario ben visibile ad un incrocio con una strada che sale a sinistra (parcheggiare bene) quota 1927mt IGM. Da non confondere con una strada precedente, questa caratterizzata da molte Madonnine su di un masso la quale entra nel basso vallone di Vassola.

Percorrere la suddetta strada che in breve porta alle baite ben visibili e prendere il sentiero che taglia verso sx tutto il dosso prativo, in piano, e che in 30min porta ad entrare nel vallone di Vassola. Si raggiunge prima l'alpe Roccia pian e poi alpe Trai; poco dopo in una zona pianeggiante prendere a sinistra una deviazione abbandonando i segni blu e passando sotto ad una balza rocciosa dopo poco si arriva sull'AVC ed all'alpe Balma sopra la quale è visibile il colletto che permette di entrare nell'alto vallone di Vassola. Dal colle non scendere sull'evidente sentiero AVC ma traversare a dx in leggera

Discesa: prima su pietraia e poi su vago sentiero in direzione di un laghetto con pietraia. Raggiuntolo abbiamo sulla dx una parete imponente (che sarà oggetto delle prossime scorribande) ed un colletto di fronte che dobbiamo raggiungere. Sin qui 2ore con 650mt di dislivello. Ci si affaccia ora sulla valle Orco e la nostra parete è ben visibile sulla dx. Scendere il canale pietroso sino a che balze rocciose ci consigliano di stare sulla destra, puntare ad un ammasso di grandi massi alla base... la nostra via parte un po' prima di questi a ridosso di un grande masso solitario ed una evidente fessura diagonale su parete gialla.

30min,150mt di discesa. In tutto dalle 2,30h alle 3. Acqua sin all'alpe balma.

Tutto l'avvicinamento è di una bellezza particolare decisamente solitario.

Materiale:

sulla via sono presenti 8 spit di via più 5 soste mancano le due successive poiché anche le batterie erano stanche. Quindi solita ferraglia magari con qualche misura doppia nei medi. Il 4bd lo abbiamo usato ma non è indispensabile, corde da 60mt. Non dimenticare le frontali.

Descrizione itinerario:

L1, si inizia sull'evidente fessura diago a sx un po' marcetta che poi drizza e verso dx porta alla sosta su comodo terrazzo. 30mt, 6a nulla
L2, dritti alla sosta su placche ricche di appoggi un po' da tastare e si arriva ad S2 sotto ad un diedrino. 30mt, 6a 3 spit
L3, salire il diedrino sino allo spit e poi traverso a sx su pulpito (aereo) poi dritti su placche più facili sino ad s3 che si trova sulla parete verso dx dietro ad un grande blocco staccato. 50mt, 6a+ 1 spit
L4, salire su roccette e tramite un movimento difficile si entra in un bel diedro dove un pietra incastrata aiuta ad uscire, in cima un po' a dx e poi sosta. Bel tiro aereo e difficile, 30mt, 6b+ 2spit
L5, dritti alla sosta poi dopo venti metri in un vago diedro proteggersi e traversare a dx 5mt per arrivare in sosta. 30mt, 6a 2spit. Da qui si può tornare in doppia sino a terra se fosse necessario.
L6, fine della batteria, placca verso dx spostarsi 5mt salire e proteggersi poi ancora 5mt a dx e proteggersi. Si è ora di fronte al diedro che dalla sosta non si capisce se è fessurato. Per fortuna lo è salirlo passare uno strapiombino e in una nicchia approntare la sosta con

friends dallo 0 al 2 va tutto bene. 30mt 6a nulla
L7, lama a dx poi sopra per roccette sino verso dx vicini all'uscita sosta da approntare nuovamente. 20mt, 5c nulla volendo si può ancora scalare un testone ed arrivare all'ometto di vetta.

Discesa:

Andare sulla cresta a sx 50mt e da qui scendere su pietroni stando a dx sino a trovare dopo 10 min una cengia con sentiero che riporta al colletto 20min in tutto (osservarla al mattino al colle). È conveniente per questa salita portarsi dietro tutto poiché non si torna all'attacco ma bensì al colletto Nora.

Figura 91 - L6, fine delle batterie... sperem!

Figura 92 - L5, sotto il buio

Placche di Fey

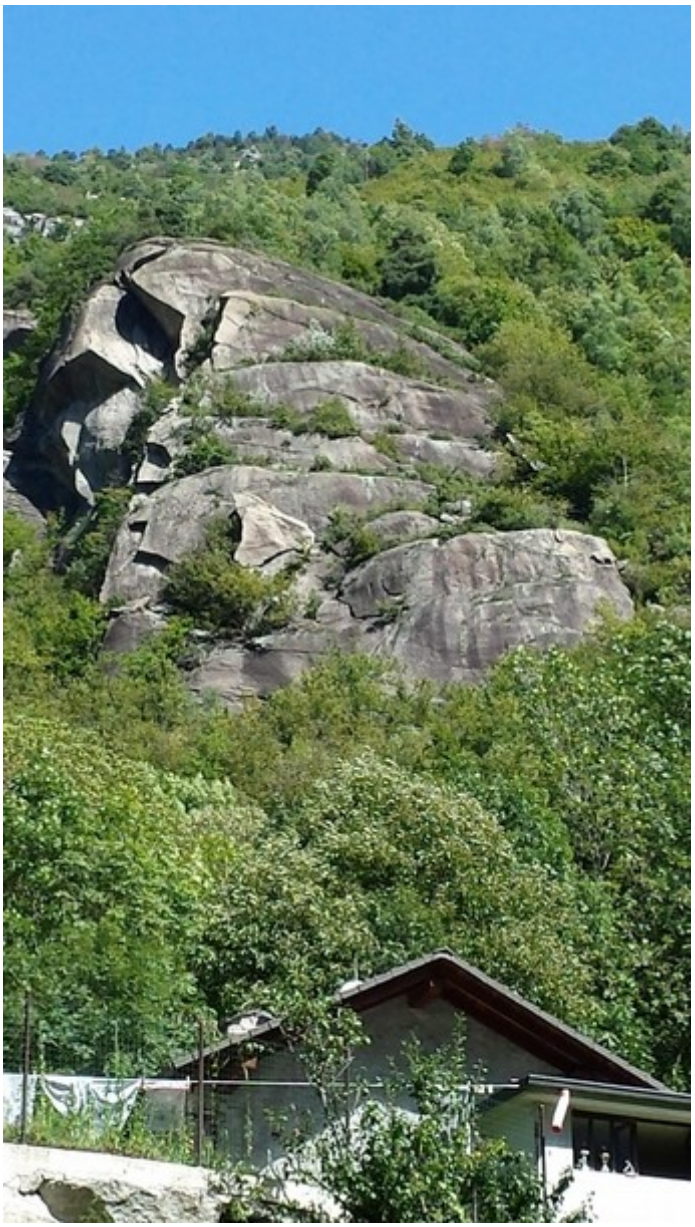


Figura 93 - Placche di Fey

Ultima nata nel 2014, scoperta ed equipaggiata da Mauro Bonino e compagni, si tratta di una bella placconata solare a balze che garantisce una arrampicata distensiva adatta per “iniziarsi” nel meraviglioso mondo dell’Orco. Di comodo accesso a un quarto d’ora dalle auto e situata a 1000mt di quota permette di arrampicare quasi sempre.

Per ora sono stati tracciati due itinerari, ma di certo altri più impegnativi verranno aperti.

Il Paradiso delle lucertole

170mt,6b,6a obbl. sud

Si parte al fondo della strada a Fey o località Zaunere.

Parete a onde con molte cenge, dalla fine della strada salire per tracce di sentiero in un bosco rado lasciando a destra una paretina muschiosa con grosso castagno e il torrente a sinistra.

Si arriva all'attacco di Orco Plasir (work in progress: per ora un tiro 6a) con cordino giallo. Proseguire 20 m a dx e salire un diedro (ometto) oppure aggirare il primo facile salto di circa 10 m sulla Destra per ritornare su una grossa cengia.

Spit e chiodo con cordino.

Aperta in solitaria da Mauro Bonino dal basso. Chiodata a spit 10 mm,due corde (60m) o singola da 60 m,1 serie di tcu, friend dallo 0,3 al 2 BD

L1, Dallo spit salire a sn (fessurine, utile un tcu piccolo) puntando agli spit, poi placca fessurata 6a+, poi spit e blocco di 6a/b, poi facile fino alla sosta. 60m.
L2, Passo in A0 (blocco ancora da liberare) poi muretto 6a+ possibile sosta su albero.
L3, Placca 6a.
L4, Un lungo tiro 4+. Sosta su albero (lasciato cordone blu e maillon).

Discesa: in doppia sulla via

Orco Plasir

150 metri 6b+,5a obbl. Sud

Per l'avvicinamento, vedi il paradiso delle lucertole. Cordone giallo all'attacco 15min.

Via plasir con tratti molto belli, ben protetta con fix inox 10 mm. placchette CT.

Sufficiente singola da 60 m, meglio 70,7-8 rinvii, friend fino al 2 bd. 5L da 30 m

L1, placca con ristabilimento dopo traverso.30mt,6a+
L2, nel diedro per rocce poi dulfer e singolo per ribaltarsi in placca-6a+ se aggirato a dx 30mt, 6b+
L3, passo tecnico in placca su quarzetti e funghetti. 35mt, 6b
L4, bellissimo spigolo con funghetti. 5b
L5, ribaltamento su tacca poi facile fino all'albero di sosta (la stessa del paradiso delle lucertole) 4c

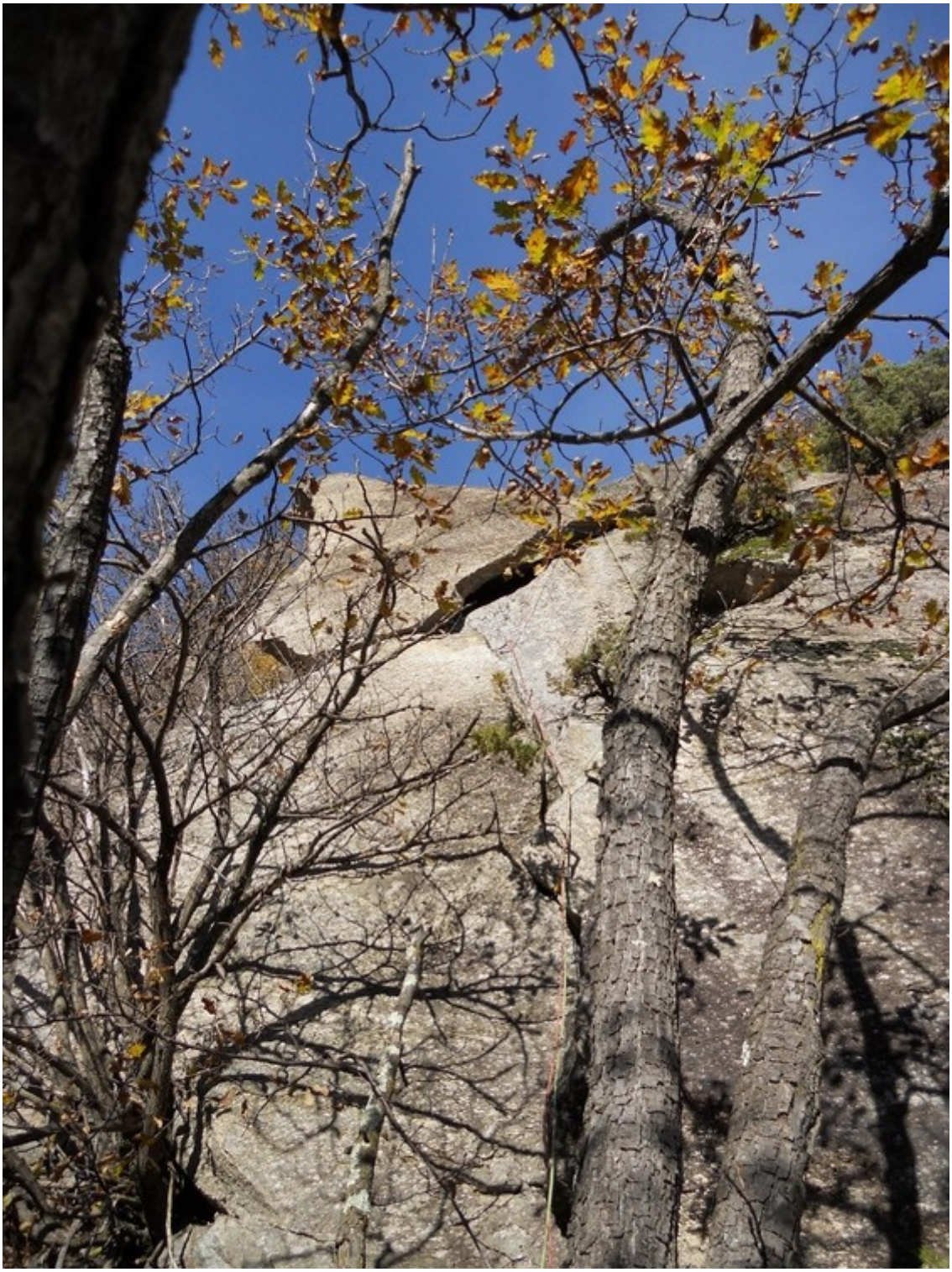


Figura 94 - Orco Plasir

Spigolo di Fey

Figura 95 - Spigolo di Fey

Evidente spigolo al di sopra un po' a destra dell'abitato di Fey. Anche qui ad opera di Mauro Bonino sono stati aperti due itinerari di due lunghezze. Spettacolare il filo dello spigolo che a detta dei ripetitori è veramente speciale. Aperte nel 2003 sono state richiodate poco tempo fa e ripulite.

Per arrivare proseguire nel paese fin dopo la chiesa, posteggiare nella curva prima del sentiero per S.Anna, quindi dirigersi in direzione dell' evidente spigolo costeggiando un orto sulla dx, tracce di sentiero (5 min dall'auto). Anche qui i mille metri di quota permettono di passare qualche ora di arrampicata più o meno in tutti i periodi dell'anno

Tweety and the cat

60 mt,7a 6b obbl. sud
L1, Inizio su placca un po' di muschio ma non infastidisce, bello, sosta su terrazzino. 20mt,6a
L2, Spettacolare spigolo aereo su ottima roccia engagee!
40mt,7a+
Equipaggiata a fix da 10 mm,
Discesa: in 2 doppie da 30 m.

Yosemity style

35mt,6b+ 6a+ obbl. Sud

Appena a monte del precedente si percorre anche qui il dell'elegante pilastro fino alla sommità.

L1, su per il filo sino in cima poi in dulfer per un arco esposto 6b+

Variante, è possibile salire una fessura utilizzando protezioni veloci.

Parete dei falchi

Easy rider

150 mt 6c+,6a+ obbl.

Avvicinamento:

Prima della galleria di Ceresole Reale a sinistra raggiungere l'abitato di Pian D'lera l'avvicinamento avviene parcheggiando alla sbarra al termine della strada. Passare il grande masso e dopo 300mt notare a destra un ometto indicatore. In 25min sarai all'attacco della via seguendo i numerosi ometti.

Note:

La nuova via inizia a destra della via "Spigolo degli anarchici" all'interno di una nicchia erbosa ,spit visibile in alto. Molti spit e quindi poche protezioni veloci, 5 lunghezze che ti portano alla cengia superiore ove potrai continuare sulle belle fessure del "Nuovo mattino".La parete dei falchi e' un luogo molto tranquillo dove arrampicare con piacere ascoltando il vento ed il torrente giù in basso…i falchi ti accompagneranno.Due corde da 50 mt e pochi friend (sino al 2bd) + una decina di rinvii; a meno di non voler continuare sul secondo salto ricco di fessure , che si raggiunge in 5 minutiDividere bene le corde nei primi due tiri ,una spazzola alla base ricorda di fare il lavoro sporco!!

Descrizione:

L1 – Scalare un diedro appoggiato fessurato , non proteggibile per una decina di metri non difficile, (5bd ma non è il caso) al primo spit passo duro. Arrivo su una cengia spit da allungare molto ed entri in un diedro lo Sali sino al termine e raggiunto l'ultimo spit ,attraversa a destra alla sosta in leggera discesa. 35mt, 6a+, 6spit
L2 – A destra e poi a sinistra verso il primo spit se ti proteggi prima allunga ,passo di spalmo ,sosta a destra ma di calata se la usi allunga molto ,poi a sinistra alla sosta dello spigolo. 35mt, 6b, 4spit.
L3 – tiro DOC ! Non allo spit vecchio ma a destra su cengia sino a vedere la linea . 30mt, 6b+, 11spit.
L4 – Spigolo fisico all'inizio poi tecnico in placca 25 mt 6c+ 9 spit.
L5 – plasir. Facile spigolo con ingresso in un taglio della parete e placca in uscita. 35mt, 5c, 6spit.
Discesa: : S5/S4—S4/S3—S3 / giù sino alla sosta incontrata in salita—da qui a Terra.

Figura 96 - Parete dei falchi

Figura 97 - Easy rider

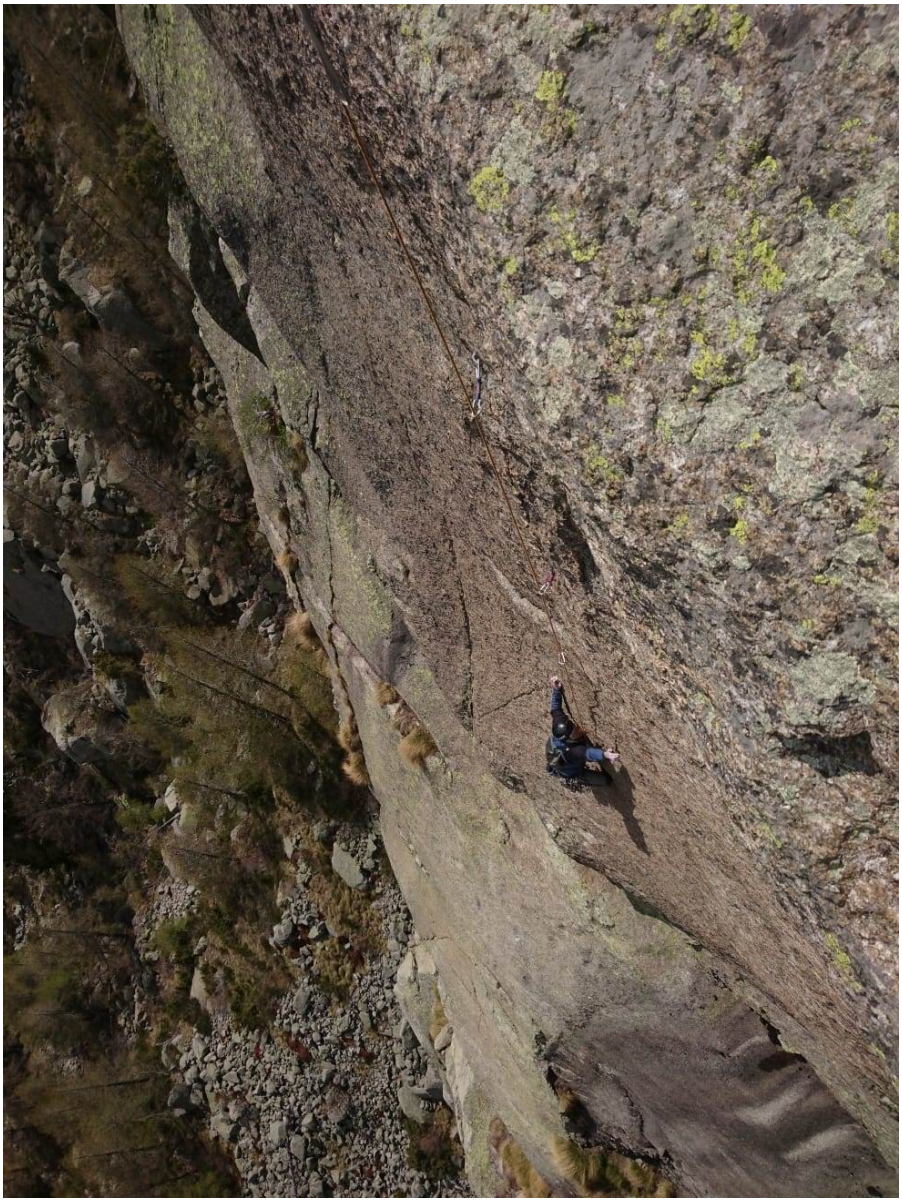


Figura 98 - Guardar giù

Punta Pelousa

Illusione ottica

170 mt. 6b+,6a+ obbl.

Parete lontana che merita una visita anche per il meraviglioso sentiero che ci porta all'attaco della via. Per chi non è mai stato in questa parte del parco sarà una bella soperta trovarsi in uno dei luoghi più ameni dello stesso . Laghi e pianori erbosi vi stupiranno per la loro bellezza. Per chi avrà voglia molte possibilità di aperture nuove su varie pareti ,e oltrepassata la bocchetta un mare di roccia vergine vi stupirà.

Accesso: a Ceresole reale parcheggiare presso la casa del fondo .Da qui inizia il sentiero che conduce ai laghi della Bellagarda e bocchetta fioria.Prenderlo e dopo aver oltrepassato i vari laghi (2ore) si vedrà a sinistra del colle di bocchetta fioria la parete imponente della punta Pelousa.Proseguire verso il colle e a meta salita circa tagliare a sinistra in direzione della parete (qulache ometto 10min.) La via attacca oltre la metà della parete verso sx e' ben visibile uno spit con cordone sopra ad un tettino.

Note:

La scalata e' alpinistica su roccia ben lavorata.I primi 10 metri sono su roccia mobile ma subito dopo migliora . Il primo tiro era gia' stato salito da ignoti passando per zone erbose ;lo abbiamo raddrizzato su roccia migliore .Solito materiale friends sino al 3bd utili i metolius dallo 0bd

Discesa: in doppia ,dai prati prima doppia di 20 mt ,poi doppia di 60mt sino a S2 da tirare un po' a sx, ed infine doppia di 60mt a terra.La parete e' molto vasta e la zona e' ricca di pareti non troppo alte chi volesse approfittarne…A luglio sole dalle 12,00.Siamo a 2500 mt circa.

Descrizione:

L1, Dilemma! Spit su tettino con cordino ,se non si vuole bestemmiare partire facilmente a sx per cengette marciotte…senno proteggersi e poi a destra dulferina pero' un po sprotetta 6b oppure diritti con staffa. Si prosegue e la roccia migliora ,bella fessura di dita e poi traverso a dx .(a noi non e' venuto ma stando bassi si dovrebbe passare in libera)obbligatorietto ed arrivo a S1 sotto un tettino. 35mt,6a+AO 5 spit. Sosta da collegare
L2, a sx brancare il pino mugo ed entrare in un diedro bellissimo al suo termine muro duro ben protetto poi difficile traversino su verticale giallo ed arrivo in comoda sosta. 40mt,6b+, 3spit ,due chiodi .
L3, a dx per fessure sin sotto ad un tettino proteggersi ed uscire su ottimo terrazzo. Qui conviene far sosta su un ottimo spit più BD 0.3 si sta comodi e si assicura meglio il tiro successivo. 25mt,6a 2spit
L4, Il primo spit non si vede e' a 5mt in alto a dx per raggiungerlo due possibilità ,a dx per fessura o diretti ma sul 6a sprotetto .Si prosegue

ad un secondo spit e si punta a sx ad un terrazzino visibile non difficile ma sprotetto arrivando ad una sosta da collegare. 20mt, 6a 2 spit
L5 ,corta fessura strap.e successiva placca facile allo spit entrare dentro la fessura a dx sino ad arrivare ad una nicchia dove si sosta .Occhio pietre mobili nonostante la pulizia. 30 mt 5c,1spit
L6,a dx per belle fessure sino ad uscire sul prato superiore ed alla sosta di calata.20 mt,5a nulla
Discesa: in doppia ,saltando s4 ed s1 .

Figura 99 - Illusione ottica

Figura 100 - Dilemma

Figura 101 - Punta Pelousa

Masso del carro

Le varie volte che ho percorso il vallone con gli sci e a piedi mi sono sempre soffermato ad osservare questo poderoso masso sito proprio al centro… chissà come ci è arrivato. Due vie erano presenti sul lato ovest di origini sconosciute e così perche non aggiungerne altre? Lo spazio non manca e tantomeno le linee. E così con calma assaporando il piacere del luogo abbiamo iniziato i lavori, l'immancabile "Tiz" e suo figlio Ivan. Ad oggi i lavori non sono ancora terminati e il prossimo anno chioderemo linee di difficolta elevate.

Avvicinamento:

15 minuti sulla sterrata che parte dalla strada per il Colle del Nivolet. Arrivati di fronte al grande masso ben evidente attraversare alla meglio il torrente (facile). Con tanta acqua ad inizio stagione si può passare attraverso un ponte all'inizio del vallone verso delle baite e raggiungere il sasso (più scomodo erba alta) .

Note:

Sasso di granito di grandi proporzioni offre quattro lati scalabili. E' sufficiente una corda da 40 metri e 8 rinvii, friends sino al 3BD una serie, compresi metolius per le linee trad. La roccia e' perfetta anche se un po' di solito lichene persiste ma non per molto perché la frequentazione, certa, vista la comodità e la bellezza dell'ambiente ripulirà velocemente gli appoggi.

Ad oggi 10 vie scalabili che presto diventeranno 20. Portarsi indumenti per coprirsi perché nonostante il caldo in pianura qui il "venticello" fa il suo dovere. In Agosto potrebbe darsi che la strada del nivolet sia chiusa, esiste però un servizio navetta che ferma proprio all'inizio della sterrata del vallone.

Descrizione:

Lato nord

- giusto due friends 12 mt 4c (trad) facile fessura corta

Lato ovest

- Traddy zone – 12mt 6b+(trad) stessa sosta della precedente, duro boulder d'attacco e dulferina psicologica finale
- Trad uca….. – 12mt 6a (trad) fessura articolata
- Non perderti nel buio 15 mt 6a, bel camino stretto
- L'ignoto 1 – 15mt 7? manca il primo spit (già esistente ??)
- L'ignoto 2 – 15mt 7? bella linea già esistente

Lato est

- Syria 15 mt 4c tettino in partenza
- L'angolino del trad – 12 mt 5b (trad) protezioni piccole metolius o nut sosta in cima al diedro o si prosegue sulla successiva…
- Spigalivan – non e' un errore ma l'unione dei due nomi che l'hanno liberata 18mt 6c

- L’arietta del carro – 18mt 6b+ fantastica
- quintopiù neanche – 18mt 6a+ bella bella ..
- Quarzoland – 18mt 5c camino in opposizione iniziale e poi vena di quarzo
- 4 sbarre per charlyno 12 mt 4a facile lama

Lato Sud

- Diedro del sud 15 mt 6a+ del diedro con vecchio chiodo
- Un fil sudato 15 mt 6b+ spigolo mmm

Figura 102 - Fianco del Masso

Figura 103 - Sasso di granito

Figura 104 - Masso del carro

Torre di Aimonin

Sweet Aimonin

150mt. 6c,6a obbl.

Avvicinamento:

Come per tutti gli itinerari della torre

Note:

Linea piuttosto clean che necessita una doppia serie di friends con un 4bd a partire dallo 0.3bd , non del tutto nuova in quanto la fessura iniziale già salita ma abbandonata e le fessure del terzo tiro anch'esse già salite; è invece completamente nuovo il secondo ed ultimi tiri che rendono un nuovo piacevole itinerario.La via resta all'ombra di mattino.

Descrizione:

L'attacco è 5 metri sopra l'inizio del pesce d'aprile..evidenti due spit. (ExWc)

L1 – Salire la placchetta e traverso a sx verso la fessura con betullina. Scalarla e al suo termine si arriva ad una sosta (strade dell ovest) non fermarsi, moschettonare lo spit ed in breve alla sosta. 45 mt ,6a+ 3spit
L2 – A dx sale SDO la nostra va a sx , moschettonare la betulla e traversare in direzione della bella lama staccata scalarla ed al termine si sosta. Attenzione verso la fine ad un blocco da non toccare. 30 mt. 6a+ nulla.Trasferimento breve a dx in cima ad un comodo pilastro dove si sosta . A dx esiste la sosta di" Strade dell'ovest" utile per calarsi.
L3 – a scelta la fessura larga di sx oppure la fessura di dx (consigliata) con uscita in un bel diedro arrivando al menir dell'ultimo tiro dello spigolo.30 mt, 6a+ nulla.
L4 – spit e traverso a sx , poi a dx su spigolo aereo . 25mt, 6c 5 spit da qui ci si può calare, oppure:
L5 – placca verso due golfari e poi in salita alle doppie dello spigolo. 4c 20 mt 1spit.

Figura 105 - Torre di Aimonin

Figura 106 - Sweet Aimonin

Il nostro gruppo

Per ora finisce qui! A seguire le foto del nostro gruppo che affiatato divide gli sforzi e che da molti anni arrampica sulle pietre dell'Orco.

Figura 107 - Tiz

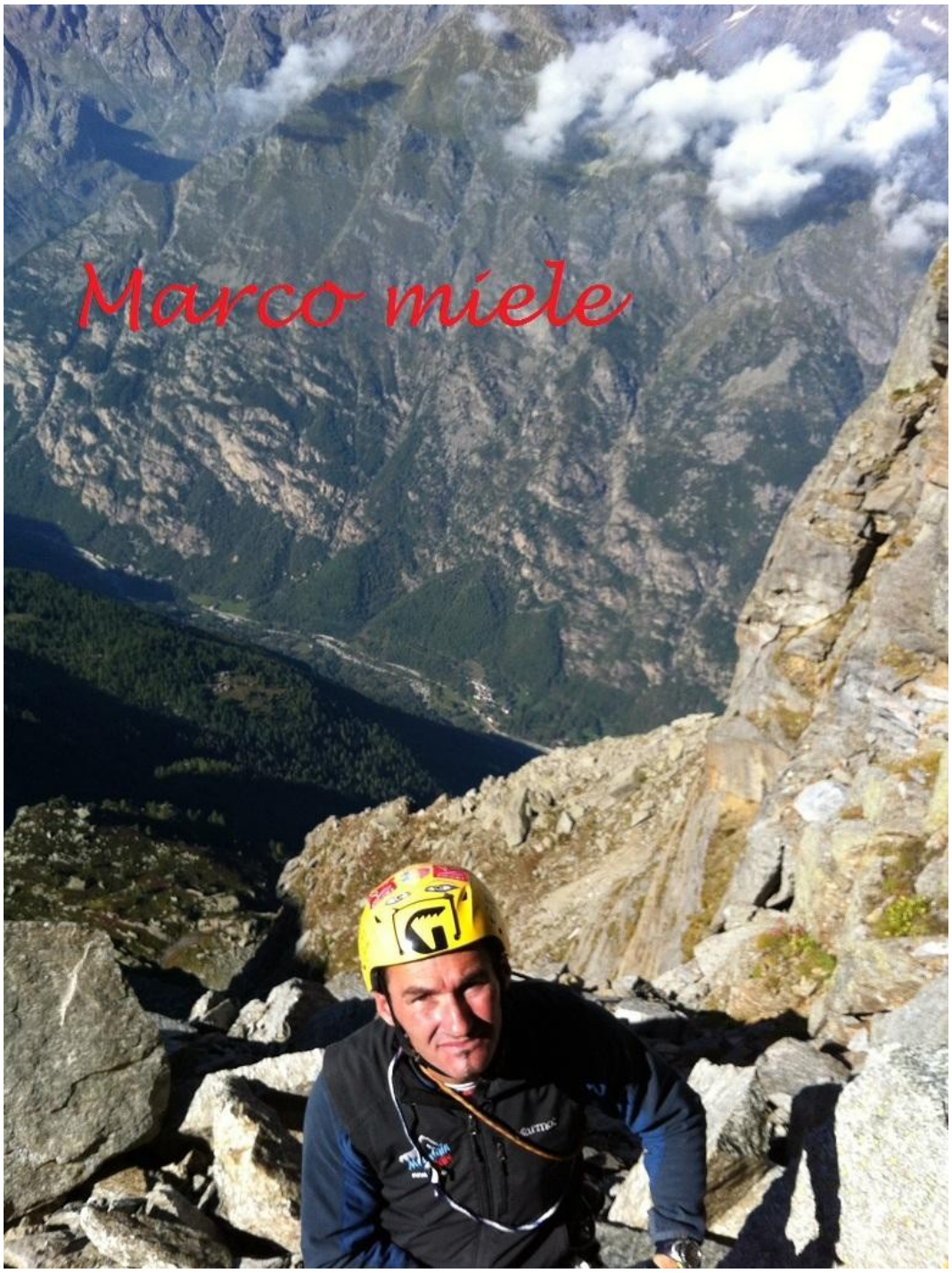


Figura 108 - Marco Miele

Figura 109 - L'Roby

Figura 110 - Lucdan

Figura 111 - Dariun

Figura 112 - Flavio

Figura 113 - Ety

Figura 114 - Mauro Bonino

Figura 115 - Mimmo

Figura 116 - Max e Ziè

Indice delle figure

Figura 1- Ombre..... 7
Figura 2- Cialma di pietra..... 8
Figura 3- Pulizie..... 8
Figura 4- Attrezzi..... 9
Figura 5- Acquachiara..... 10
Figura 6- Il facile traverso di ”eretica”..... 11
Figura 7- Alpe Costantino..... 13
Figura 8- Una linea nel labirinto..... 14
Figura 9- L'altro lato..... 16
Figura 10- Il secondo tiro di quintoppiu’..... 17
Figura 11- Strategie per l'inutile..... 19
Figura 12- La natura aiuta sul primo tiro!..... 19
Figura 13- L’uscita di L4 Bella “pompa”..... 20
Figura 14- Obscured by clouds..... 21
Figura 15- Il diedro spettacolare del primo tiro!..... 22
Figura 16- L1, siesta..... 23
Figura 17- La partenza di L2 "il calvario"..... 23
Figura 18- L4, bell'incastro..... 24
Figura 19- Linea Obscured by clouds..... 25
Figura 20- Santa Fe..... 26
Figura 21- Fe tensiun..... 27
Figura 22- Arian..... 31
Figura 23- Opzione 2..... 32
Figura 24- Torre chiaro di luna..... 35
Figura 25- Uscita comune di 7b..... 36
Figura 26- Eddy dita!!..... 37
Figura 27- Fessura diagonale..... 38
Figura 28- Orchetto dispettoso..... 39
Figura 29- L2, Trafix (6b+)..... 40
Figura 30- Ancora da liberare L1 di Trafix..... 41

Figura 31- Il secondo tiro ha tre possibilità....42
Figura 32- Seconda lunghezza di Mistracai....43
Figura 33- Cialma di pietra....45
Figura 34- Gran ca'mmi'no....47
Figura 35- L1, gran Cammino....48
Figura 36- L2, senza zaino please....49
Figura 37- L3, Estetica....50
Figura 38- L3, bello stretto....50
Figura 39- L2 roccia ideale!....51
Figura 40- L3, 40mt da proteggere....52
Figura 41- L'ultimo tiro....53
Figura 42- Concerto....58
Figura 43- Cippotondo....59
Figura 44- Suona morto....60
Figura 45- Parete dei corvi....63
Figura 46- Il muschio 6c....64
Figura 47- Natale o forse no !!!....66
Figura 48- L1 con la torre evidente al di sopra....68
Figura 49: L2, ala nel vuoto....69
Figura 50: La seconda lunghezza sulla torre....71
Figura 51: L2 sulla torre, ormai è buio....72
Figura 52: Inflazione strisciante....76
Figura 53: L2 di mistracai 6c....77
Figura 54: L3, bella placca....78
Figura 55- Stregati dalla luna....79
Figura 56- Pala di Fornolosa....80
Figura 57- L5, fessura da sogno....82
Figura 58- L3 traverso aereo!....83
Figura 59- L1, subito la sveglia....84
Figura 60- L'uscita di L2....86
Figura 61- L2, no spit!....86
Figura 62- L3, in apertura....87

Figura 63- L6 fessura 6c+ 87
Figura 64- Senza Regole 88
Figura 65- La difficile placca di 6c in partenza 89
Figura 66- L1 di critical path... da liberare 90
Figura 67- Nocturnal nightmare 92
Figura 68- Perebella 93
Figura 69- Baite 94
Figura 70- Dulur 95
Figura 71- Colori d’aprile 96
Figura 72- La più bella 97
Figura 73- Il "lomasti" a dx e il diedro di salita 101
Figura 74- L1 un passo da liberare 102
Figura 75- L2, dura l'uscita 103
Figura 76- Il tetto di troppo 104
Figura 77- Sweet Vale 105
Figura 78- La diagonale di traversie 106
Figura 79- L1 passo duro in uscita 107
Figura 80- Le traversie 108
Figura 81- Le traversie 108
Figura 82- Sergent 109
Figura 83- L1 extreme! 110
Figura 84- L3, L'ultima fessura facile dell'orco!! 111
Figura 85- L4, traverso non banale 112
Figura 86- L6, bel diedro 113
Figura 87- Ottobre rosso 115
Figura 88- Bella fessura 116
Figura 89- Monte Tovo piccolo 117
Figura 90- Plesure dome 118
Figura 91- L6, fine delle batterie... sperem! 120
Figura 92- L5, sotto il buio 121
Figura 93- Placche di Fey 122
Figura 94- Orco Plasir 124

Figura 95- Spigolo di Fey..... 125
Figura 96- Parete dei falchi..... 128
Figura 97- Easy rider..... 128
Figura 98- Guardar giù..... 129
Figura 99- Illusione ottica..... 131
Figura 100- Dilemma..... 132
Figura 101- Punta Pelousa..... 133
Figura 102- Fianco del Masso..... 135
Figura 103- Sasso di granito..... 136
Figura 104- Masso del carro..... 137
Figura 105- Torre di Aimonin..... 139
Figura 106- Sweet Aimonin..... 140
Figura 107- Tiz..... 141
Figura 108- Marco Miele..... 142
Figura 109- L'Roby..... 143
Figura 110- Lucdan..... 144
Figura 111- Dariun..... 145
Figura 112- Flavio..... 146
Figura 113- Ety..... 146
Figura 114- Mauro Bonino..... 147
Figura 115- Mimmo..... 147
Figura 116- Max e Ziè..... 148